



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 69

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 27.09.2019 E DEL 05.11.2019

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di novembre alle ore 20:30 in Bibbiano, nella sede municipale. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	assente
2	BRONZONI VALENTINA	assente
3	CAGNI VALENTINA	presente
4	CARRETTI ALBERTO	presente
5	CILLONI ELENA	presente
6	CURTI MATTEO	presente
7	FERRARI VALTERIO	presente
8	FIOCCHI NANDO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	assente
10	MENOZZI GABRIELE	assente
11	PELLICCIARI ALESSIA	assente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESSELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 8

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 5

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Loretta Bellelli, Emillo Catellani.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Menozzi Gabriele, Pellicciari Alessia, Bronzoni Valentina, Melloni Massimiliano.

Assiste Il Segretario comunale dott. Giuseppe D'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza la Sig.ra Paola Delfina Tognoni.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 69 del 29/11/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 27.09.2019 E DEL 05.11.2019

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 29.11.2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali delle precedenti sedute del 27.09.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 46 al n. 55 e del 05.11.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 56 al n. 62;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni delle sedute su specificate;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Udito l'intervento del Consigliere Alberto Carretti il quale chiede di rettificare un dato erroneamente comunicato nel corso della seduta del 05.11.2019 relativamente all'Ordine del Giorno: "Dazi imposti dagli USA all'UE e in particolare sulla ricaduta sull'export di Parmigiano Reggiano negli Stati Uniti" presentato dal Gruppo Insieme per Bibbiano, specificando che le forme di Parmigiano-Reggiano prodotte a Bibbiano in un anno non sono 184.200 ma 118.200;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale delle sedute del 27.09.2019 deliberazioni dal n. 46 al n. 55 e del 05.11.2019 deliberazioni dal n. 56 al n. 62.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Consiglio Comunale del 27 settembre 2019

(Paola Delfina Tognoni)

Buonasera. Diamo inizio al Consiglio. Passo il microfono per l'appello.

(Segretaria)

Tognoni Paola Delfina - presente

Carretti Alberto - assente giustificato

Cilloni Elena - presente

Menzio Gabriele - assente giustificato

Curti Matteo - presente

Pellicciari Alessia - presente

Veneselli Mattia - presente

Cagni Valentina - presente

Ferrari Valterio - presente

Bronzoni Valentina - presente

Melloni Massimiliano - presente

Fiocchi Nando - presente

I 3 scrutatori, 2 della Maggioranza 1 della Minoranza.

(Paola Delfina Tognoni)

Elena Cilloni, Veneselli Mattia e Valentina Bronzoni.

Per quanto riguarda le comunicazioni do lettura della lettera di Prefettura Reggio Emilia. Oggetto: Sindaco di Bibbiano sospeso dalla carica, ordinanza del tribunale distrettuale della libertà di Bologna. Si prende atto di quanto disposto con l'ordinanza adottata in data 20 Settembre 2019 dal tribunale distrettuale della libertà di Bologna nei confronti del Sindaco di codesto Comune sospeso dalla carica. A riguardo si informa che ai sensi dell'art. 11 comma 6 del decreto legislativo 31/12/2012 n. 235, il provvedimento di revoca dev'essere pubblicato nell'albo pretorio e comunicato alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto all'elezione, alla convalida dell'elezione o alla nomina. Il prefetto vicario. Altra comunicazione, volevamo informarvi che dal 2 Settembre abbiamo un nuovo responsabile del settore finanziario associato all'Unione Val D'Enza al Comune di Bibbiano ed è il dott. Pasqualino Alicandro, che ha preso servizio dal 2 Settembre. Passiamo al secondo punto del giorno, Ordine del Giorno sulla dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale. Do la parola a Veneselli.

(Consigliere Veneselli)

Buonasera. Adesso leggo **l'Ordine del Giorno**: "Ordine del Giorno dell'emergenza climatica ed ambientale. Premesso che il 15 Marzo 2019 e il 24 Maggio si sono tenute le giornate mondiali di mobilitazione contro il cambiamento climatico, Global Strike for Future, promosse dal Movimento Friday for Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo. In Italia hanno aderito più di 230 città che hanno richiesto la dichiarazione di emergenza ambientale e climatica. Il 29 Luglio 2019 abbiamo esaurito le risorse rinnovabili dell'anno in corso per Overshoot Day 2019 e da questo momento in poi il mondo consuma più di ciò che genera. L'anno scorso era accaduto il 1° agosto 2018. Considerato che per riuscire davvero a contrastare i cambiamenti climatici è necessario l'impegno e la dedizione di ogni singolo cittadino nelle azioni quotidiane più semplici, da una meticolosa raccolta differenziata a non sprecare alimenti, acqua ed



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

energia, occorrono scelte coraggiose e a volte anche impopolari da parte della classe dirigente e politica di tutto il mondo, che non impegna ancora sufficienti energie e sforzi per porre in essere azioni a lungo termine e frenare il cambiamento climatico. È necessario dimezzare le emissioni globali di anidride carbonica entro il 2030 ed azzerarle entro il 2050. Visto che il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico ha ripetutamente illustrato la situazione e lanciato l'allarme sugli effetti irreversibili dei cambiamenti climatici, invitando gli stati ad assumere iniziative urgenti, alla conferenza sul clima di Parigi del Dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e mondiale vincolante sul clima. Esso ha definito un piano d'azione globale per non superare l'aumento della temperatura di 1,5 gradi centigradi. La conferenza sul clima di Katowice del Dicembre 2018 ha segnato risultati non del tutto positivi senza un'assunzione di responsabilità comune della comunità internazionale. Secondo l'ultimo rapporto il PCC ONU del 2018 l'umanità ha tempo fino al 2030 per limitare l'incremento della temperatura di 1,5 gradi centigradi per evitare danni irreversibili sul clima. L'ultimo rapporto Onu, pubblicato il 9 Maggio 2019, segnala un declino ecologico senza precedenti, con un milione di specie animali e vegetali a rischio estinzione a causa dei cambiamenti climatici e per colpa dello sfruttamento di terra, mare, piante e animali. Preso atto della legge 204 del 2016 del 4 Novembre 2016 che autorizza il Presidente della Repubblica alla ratifica dell'accordo di Parigi collegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dato che il riscaldamento globale potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100 con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre, specie umana inclusa. Gli effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento ogni anno fanno diminuire l'aspettativa di vita di circa 6 milioni di persone in tutto il mondo. Il rapporto Global Environment Outlook firmato da più di 250 scienziati afferma che la salute degli esseri umani è in pericolo e che bisogna proteggere l'ambiente. Premesso che il dovere morale ed etico dello Stato, di tutte le sue istituzioni locali nazionali, di tutti i suoi cittadini impone di rispettare l'impatto sociale intergenerazionale secondo cui le attuali generazioni devono lasciare un pianeta vivibile a quelle future, soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità a queste ultime di rispondere ai loro. È dovere anche delle Amministrazioni Comunali avere uno sguardo sostenibile verso il futuro, facendosi carico nel loro piccolo delle scelte volte a migliorare la vivibilità della loro comunità. Visto che la nostra Regione Emilia Romagna ha già dichiarato lo stato di emergenza climatica il 26 Luglio 2019, il Comune di Bibbiano già lavora da anni con efficacia in questa direzione, aderendo al PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dal 2019 per ridurre entro il 2020 di almeno del 20% le emissioni di anidride carbonica, avendo realizzato allo stato attuale, portando energie rinnovabili negli edifici pubblici con l'installazione dei pannelli fotovoltaici, con la copertura sulla scuola media Dante Alighieri realizzando la scuola dell'infanzia a Barco in classe energetica A, con l'installazione di un impianto fotovoltaico solare, termico e geotermico, sostituendo le caldaie esistenti a bassa efficienza nelle centrali termiche dei seguenti edifici comunali: scuola media statale Dante Alighieri, Municipio, palazzetto dello sport, centro diurno, scuola materna comunale Salvator Allende, sostituendo circa un terzo del totale delle armature e le relative lampade degli impianti di illuminazione pubblica con nuova tipologia a led, aumentando la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti grazie anche alla raccolta porta a porta, passando dal precedente 59% all'attuale 87,6%, realizzando diverse piste ciclopedonali sul nostro territorio: Corniano, Bibbiano via San Giovanni Bosco, via Veneto, Bibbiano via Ariosto, stazione fer., Barco via Nenni stazione fer., Ghiardo via Corradini, installando distributore di acqua pubblica a Barco per la distribuzione gratuita di acqua refrigerata e gassata. Nell'Aprile 2019 il Consiglio Comunale insieme all'Unione Val D'Enza, ha aderito al PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, con lo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030, adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, aumentare la capacità di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

resistenza ai cam-biamenti climatici, incrementare gli sforzi per garantire a tutti l'accesso a fonti di energia sicure, sostenibili ed economicamente accessibili. Il gruppo Insieme per Bibbiano chiede che la giunta si impegni a dichiarare lo stato d'emergenza climatica ed ambientale, riconoscendo nella lotta al cambiamento climatico e alle relative conseguenze un ruolo di massima priorità all'interno dell'agenda politica e delle linee di mandato. Ad informare, educare cittadini, le associazioni e tutte le parti sociali verso nuovi modelli di consumo ecosostenibili, coinvolgendoli attivamente e partendo dai cittadini di domani nelle scuole, ad adottare interventi che favoriscano la rigenerazione urbana ed energetica degli edifici esistenti, a trovare soluzioni che disincentivino l'utilizzo della plastica all'interno degli edifici pubblici, nei locali commerciali e durante le manifestazioni pubbliche, a chiedere al governo che si attivi e dichiari lo stato di emergenza climatica oltre a mettere in campo le azioni necessarie per incentivare i consumi green" Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Grazie. Ci sono interventi? Bellelli, prego.

(Assessore Bellelli)

Riguardo questo Ordine del Giorno, è ovvio che il raggiungimento di questi obiettivi è importante e quindi ancora più importante è il coinvolgimento assoluto della popolazione nel raggiungimento di questi obiettivi. Riprendo un po' una frase di questo Ordine del Giorno che dice appunto: per riuscire davvero a contrastare i cambiamenti climatici, è necessario l'impegno e la dedizione di ogni singolo cittadino nelle azioni quotidiane più semplici; per cui parto da questa frase per dire che appunto l'impegno da parte dell'Amministrazione è quello di coinvolgere in appuntamenti, eventi, incontri con la popolazione in modo da sensibilizzare, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, prodotti usa e getta, di un uso consapevole dell'elemento acqua, incentivare l'uso dei prodotti locali anche, a partire ad esempio dalle mense scolastiche, promuovere stili di vita più sani ed incentivare il movimento all'aria aperta per stili di vita più sani. Soprattutto una maggiore consapevolezza del nostro territorio, che è basato soprattutto su un'agricoltura di qualità che produce tra l'altro uno dei prodotti più importanti al mondo che è il parmigiano reggiano, una produzione agricola che ha a capo i prati stabili quale il magazzino di biodiversità e dal punto di vista ambientale molto di elevata qualità e quindi di conoscerli al fine di preservarli e mantenerli. Ricordo anche che la nuova parte, le nuove politiche comunitarie che usciranno nel 2021 punteranno molto su tipi di coltura ad alta valenza biologica, biodiversità, puntano su una maggiore sostenibilità ambientale e aumento della fertilità dei suoli e l'agricoltura, l'agroalimentare assumerà un ruolo molto importante. Il nostro territorio, che è già un'eccellenza in questo, dobbiamo assolutamente preservarlo e soprattutto farlo conoscere maggiormente alla nostra comunità. Un'altra cosa che intendiamo coinvolgere nei cittadini riguarda la gestione dell'acqua, sia per la carenza idrica e quindi sia l'uso alimentare che anche uso agricolo, industriale e anche come gestione, intesa anche come deflusso per gli eventi meteo abbastanza intensi che purtroppo constatiamo. A riguardo è nostra intenzione mettere a breve un regolamento di pulizia rurale, regolamento redatto in questi ultimi anni a seguito del progetto che ha coinvolto la Regione, il consorzio bonifica e alcuni Comuni del nostro territorio, quindi un regolamento in cui vengono riassunte sia le normative già esistenti tratte dal Codice Civile, della strada, si rende in modo più chiaro a chi compete la manutenzione oltre alla definizione dei corretti sistemi di manutenzione. Questo sempre anche per cercare di essere più resilienti verso i cambiamenti climatici, per ribadire l'importanza di azioni che coinvolgano sempre più la popolazione fino al punto di far fronte a questi cambiamenti climatici. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego, Ferrari.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Consigliere Ferrari)

Una sorta di dichiarazione di voto che abbiamo concordato, ci asterremo su questa dichiarazione di emergenza climatica. Accenno i motivi, non sto certamente a fare dei discorsi particolarmente complicati. Nella sostanza quello che dite anche voi nell'Ordine del Giorno, dichiarare lo stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo nella lotta al cambiamento climatico e alle relative conseguenze un ruolo di massima priorità all'interno dell'agenda politica e delle linee di mandato. Ecco, noi questo riscontro nelle linee di mandato, come si vedrà poi in seguito quando lo affronteremo questo punto, noi non lo riscontriamo. Cioè va bene questa dichiarazione che l'hanno fatta in tanti, diversi Comuni italiani, anche la Regione, non ce n'è una uguale all'altra però tutte sono molto diverse da quello che si dice se si va a vedere, che poi avrei anche potuto leggere una parte ma non c'è il collegamento internet, sul sito Friday For Future. Lì si dicono cose molto concrete che gli enti locali dovrebbero fare e soprattutto richiamano gli enti locali a non fare vaghe promesse, cioè dei bei documenti molto scritti bene, dove si dicono tante cose condivisibili che però alla fine stringi stringi, sul concreto non si fa molto, non ci sono quei paletti che richiederebbero appunto l'emergenza climatica ed ambientale. Sì, questa è la ragione principale, non mi allungo più di tanto, ci asterremo. Va bene che sia fatto, non ci riconosciamo poi in quelli che sono le effettive ricadute su quella che sarà presumibilmente l'azione di questa Amministrazione Comunale.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Melloni.

(Consigliere Melloni)

Niente, volevo aggiungere qualcosa riguardo a quello che ha appena detto il Consigliere Ferrari. È notizia degli ultimi giorni, le file colossali che ci sono nei passaggi a livello. Sappiamo bene da chi e come sono state generate però sta di fatto che noi stiamo cercando di cercare di migliorare la vivibilità del nostro Comune e della nostra nazione e come biglietto da visita Bibbiano presenta ogni passaggio di ogni treno direzione Reggio, direzione Ciano, dei quarti d'ora di auto ferme con motore acceso. È vero che bisognerebbe spegnerlo però nessuno lo fa. Di fatto io ve lo posso testimoniare visto che abito davanti ad un passaggio a livello, nessuno spegne il motore. Io non posso andar fuori di casa e dire a tutti spegni il motore perché se no qualcuno ti dà la multa e quel qualcuno non c'è, lo sappiamo bene, non possono presidiare tutti i passaggi a livello e dare la multa a tutti. Quindi questo è uno dei temi delicati verso cui bisognerebbe far qualcosa perché è bello aderire ad un documento che per l'amor di Dio è fatto benissimo e sottolineiamo la nostra adesione, cioè non possiamo scappare da certi bisogni che sono urgenti, anzi sono superati, perché siamo arrivati troppo tardi. L'emergenza ambientale, l'emergenza climatica è partita da molto prima, quindi l'adesione va bene e la diamo anche noi però quali sono i mezzi che mettiamo in campo? Pur-troppo, Bibbiano non ha la possibilità oggi, non sto dando la colpa a nessuno, però non è un bel biglietto da visita dire aderiamo a questa emergenza ambientale climatica e poi dopo quando dovesse venire un Commissario dell'Ambiente dell'Unione Europea e guardare quello che facciamo, noi abbiamo tra tutti i passaggi a livello di Bibbiano, ogni volta che passa un treno, avremo 150 a dir poco veicoli fermi con il motore acceso. Questo è un bel biglietto da visita. Io devo dire che nonostante sposi certe tematiche che ci vedono sensibilizzati per l'amor di Dio, non posso dire che vado contro a quello che si chiede e a quello che bisogna fare, però di fatto bisogna far qualcosa, non aderire, perché l'adesione bisogna attuarla. Anche certe cose, l'adeguamento delle caldaie, erano vecchie, andavano adeguate, non potevano più essere adeguate, erano fuori norma. Sono adeguamenti dettati dalla normativa che vengono venduti come un fiore all'occhiello del Comune.



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

Allora rimettiamoci a posto, facciamo uno sforzo in più quindi finché non mettiamo questo sforzo, noi non possiamo dare l'appoggio a questa cosa. Ho finito il mio intervento. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Per quanto riguarda i passaggi a livello siamo consapevoli che è un problema molto sentito in questo momento sul nostro territorio e come sapete i tempi di chiusura dei passaggi a livelli sono dettati da una norma nazionale in seguito agli incidenti che sono avvenuti in Puglia, dove purtroppo ci sono stati parecchi defunti e che riguardano soprattutto i treni su monorotaie con un solo binario. Come sapete, il territorio di Bibbiano purtroppo è lungo e stretto ed attraversato da tanti passaggi a livello, li abbiamo anche contati, non ricordo il numero preciso ma sono tantissimi. Alcuni passaggi secondari che vengono usati soprattutto dagli agricoltori per andare in campagna sono stati chiusi, quelli che sono rimasti non sono chiudibili perché attraversano delle strade provinciali o comunque comunali di grande transito. Attraverso ACT ci siamo attivati, in particolare noi perché siamo il Comune più coinvolto in questa vicenda e ci stiamo muovendo, abbiamo già fatto degli incontri a cui anche voi siete stati invitati per tenervi aggiornati e giustamente informati e anche la prossima settimana ci saranno degli incontri e si stanno adottando delle misure che dovrebbero ridurre i tempi. Non vi anticipo granché perché si sta facendo delle simulazioni per capire bene come intervenire però si sta lavorando perché capiamo che è un problema e quindi. Poi, come ha detto l'Assessore Bellelli, inviteremo qui anche i cittadini perché dopo interverremo per ridurre questi tempi ma poi si cercherà anche a sensibilizzare i cittadini per spegnere le macchine, anche se i tempi speriamo che a breve vengano un pochino ridotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Veneselli.

(Consigliere Veneselli)

Onestamente dispiace il fatto che non vogliate accogliere il senso di questo Ordine del Giorno. Friday for Future, piuttosto quello che sta avvenendo nel mondo in cui dei ragazzi attraverso dei gesti stanno cercando di farsi ascoltare dalle persone e questo è un gesto, uno di quei gesti dove una comunità, un Consiglio Comunale di un Comune con un atto politico dichiara una determinata cosa per quanto riguarda l'ambiente. Dopo si può fare di tutto, si può fare qualsiasi cosa, si può dire che noi possiamo fare 10.000 altre cose, fattibili, poco fattibili, infattibili. Questo, come appunto ripeto, è un atto politico, un gesto che noi vogliamo fare sull'onda semmai anche appunto di queste mobilitazioni internazionali e diciamo un punto, se non forse l'unico punto che avete portato alle elezioni, quindi diciamo che una condivisione sarebbe stata ben accetta per far vedere che comunque le idee le portate anche in Consiglio Comunale e le sostenete. Non bisogna essere degli estremisti quindi ok, lo sviluppo dev'essere sostenibile, eco-compatibile, avere un occhio di riguardo a tutto ciò che si ha dopo quando si acquista un prodotto piuttosto che quando si va in giro per strade in macchina, sono dei processi lunghi, siamo arrivati in ritardo, adesso però è ora di prendersi la re-sponsabilità e dire vogliamo cambiare le cose. Questo è uno di quei documenti per dire da adesso in poi non ci vanno bene determinate cose, vogliamo cambiare e dobbiamo cambiare. Il senso appunto di quest'Ordine del Giorno è appunto questo. Ripeto, dispiace del mancato appoggio dell'Opposizione però ne faremo a meno. Grazie.

(Consigliere Ferrari)

Sono ammesse delle repliche?

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Consigliere Ferrari.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Consigliere Ferrari)

Dispiace che non abbiate capito il messaggio che abbiamo mandato. Noi riteniamo che questo Ordine del Giorno sia poca cosa a livello sostanziale. Puoi far così, non c'è problema. Se ti dispiace perché non ci aggregiamo ti ho spiegato le ragioni, se vuoi ti posso spiegare i 170.000 metri quadrati cementificati nel PSC, sono cosettine leggermente concrete.

(Consigliere Veneselli)

Anche dei rendering così a sentimento su cose ufficiali invece no.

(Consigliere Ferrari)

Stai cercando la rissa? Perché non c'è mica problema. Se stiamo a fare dei giochini, hai fatto il rendering, io ti posso dire che nel PSC ci sono attaccati dei disegni farlocchi e dopo facciamo un'altra discussione, però se tu non apprezzi che noi non aderiamo io non apprezzo affatto la tua replica, ma proprio neanche un po'. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno sulla dichiarazione delle emergenze climatiche ed ambientali.

Favorevoli: i consiglieri di maggioranza (6)

Contrari: nessuno

Astenuti: Ferrari, Bronzoni, Melloni, Fiocchi

Passiamo al punto n. 3, approvazione verbali della seduta precedente. Ci sono interventi? Se non ci sono mettiamo in votazione il punto n. 3, approvazione verbali della seduta del 30/07/19.
Favorevoli: unanimità.

Passiamo al punto n. 4, approvazione linee programmatiche di mandato 2019-24, gli emendamenti che avete fatto sono tanti e li affrontiamo e li votiamo uno ad uno. Esponiamo un po' per uno a seconda degli assessorati. Primo punto passo la parola all'Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Emendamento n. 1, istituire commissioni speciali a cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico. Questa commissione, aperta al contributo dei cittadini, dovrà occuparsi di individuare le criticità esistenti sul territorio comunale e segnalarne la priorità al Consiglio Comunale. Bibbiano non ha alcuna possibilità di diventare un borgo famoso per le sue bellezze storiche ed architettoniche ma può diventare più bello, ordinato e pulito, partendo innanzitutto dall'eliminazione del brutto che quotidianamente ci circonda. Noi accogliamo questo emendamento non proprio come una Commissione in quanto riteniamo che ci siano già dei Consigli di frazioni che possono assolvere al raccoglimento delle criticità, ecc. però accogliamo questo suggerimento per istituire una consulta per l'ambiente con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse, avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione, iniziative concrete per migliorare l'ambiente e il territorio comunali.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi? Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Ne abbiamo discusso ieri sera nella pre-consiliare e abbiamo convenuto che sia una cosa utile, soprattutto per tenere assieme la gestione dell'ambiente sul territorio e non delegarla alla singola consulta di una frazione anziché l'altra. In questo modo di mettere assieme il tutto e ordinarle anche per priorità, quindi siamo sostanzialmente d'accordo. Il fatto di creare una consulta in una Commissione semplifica un po' la gestione anche della consulta a livello amministrativo.

(Paola Delfina Tognoni)
Catellani.

(Assessore Catellani)

Sì, una premessa che volevo fare: gli emendamenti presentati sono una ventina, sono arrivati alla fine quasi tutti insomma. Nella giornata di oggi ci siamo incontrati e abbiamo cercato di valutare le considerazioni che sono state fatte ieri sera, sia da parte della Minoranza che da parte nostra e abbiamo cercato di razionalizzare traducendole in proposte di integrazione, modifica ai suggerimenti che sono stati forniti per cui in alcuni casi vedrete che l'emendamento è accolto in altri casi con una proposta di modifica cercando di raccogliere la sostanza di quello che è uscito ieri sera. Poi se la formulazione non è corretta si può pensare di modificare, integrare, correggere. Quello che si è fatto oggi è stato quello, anche per rendere più snella la seduta di questa sera.

(Paola Delfina Tognoni)

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 1.

Favorevoli: unanimità

Contrari nessuno

Astenuti nessuno.

Emendamento n. 2, il servizio di Polizia Municipale deve ritornare in carico ai singoli Comuni con tutti gli aggiustamenti del caso, soprattutto in termini di organico. Potranno essere gestiti dall'unione solo alcuni servizi particolari come ad esempio il nucleo ambientale che richiede preparazione e competenze specifiche da parte degli agenti. Come sapete noi non siamo assolutamente d'accordo di reinternalizzare la Polizia Municipale, sappiamo che purtroppo in questi ultimi mesi anche con il servizio di Polizia Municipale ci sono stati parecchi problemi, quindi non siamo qui a nascondere le difficoltà. Sicuramente sono necessarie delle modifiche e degli aggiustamenti, questo lo concordiamo, però intanto vogliamo anche informarvi che ci sono state anche delle norme più stringenti sulle assunzioni però finalmente in questi giorni è stato fatto il bando ed è imminente la nomina del nuovo comandante. C'è già una persona che ha accettato con un profilo molto alto, ottimo curriculum, laurea specifica, non vi diciamo ancora il nome stasera perché aspettiamo proprio che vengano formalizzati tutti gli aspetti burocratici e che ci sia la firma completa, però direi che la prossima settimana dovremmo potervi comunicare il nome. Quindi questo è il primo punto, speriamo che poi questo comandante metta mano a tutte le situazioni e quindi che vada avanti anche l'idea di suddividere in 3 ambiti perché ovviamente 8 Comuni sono abbastanza grandi, suddivisi in 3 ambiti, Canossa, Sapporo e Montecchio mentre Bibbiano sarebbe con Cavriago. Come hanno spiegato stasera, i Comuni di Sant'Ilario e Cavriago hanno anche capacità assunzionale che viene messa a disposizione dell'unione proprio per poter poi assumere qualche altro agente. Ovviamente chiederemo anche al nuovo comandante che ci sia una presenza costante sui territori e soprattutto sui nostri territori di Bibbiano e questo è quanto. Però non siamo d'accordo, non accettiamo questo emendamento di reinternalizzare la Polizia Municipale. Prego Melloni.

(Consigliere Melloni)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Grazie. Come ho detto anche ieri, noi abbiamo rilevato l'importanza della conoscenza del territorio, ovvero avremmo chiesto più nello specifico se non proprio suddividere tutto il corpo della Polizia Municipale in vari Comuni di ricreare dei nuclei operativi all'interno dei diversi Comuni, mantenendo la polizia dell'unione perché certe funzioni non sono obiettivamente affrontabili in ogni Comune perché le competenze sono diventate tante, il carico è diventato tanto e 4-5 agenti, quelli che potrebbero avere Bibbiano non sono sufficienti comunque per coprire tutte le responsabilità che ha adesso il corpo della Polizia Municipale. Però potremmo anche assecondare il corpo della Polizia Municipale nell'Unione Val D'Enza; avvertiamo l'urgenza di un controllo maggiore del territorio dei vari Comuni, perché quello che una volta c'era e adesso non c'è più a nostro avviso è questo e una volta i vigili, la Polizia Municipale conoscevano molto bene le persone e il territorio comunale. Quindi conosceva bene o male dove andare a cercare, dove trovare i punti deboli o le emergenze nei mali comuni. Quello che non succede è quello che avviene con la Polizia Municipale, ovvero c'è un corpo che innanzitutto doveva essere negli anni a venire, dopo la fondazione del corpo stesso, un servizio con una sessantina di agenti. Ad oggi se non sbaglio siamo intorno ai 27-28 quindi siamo sotto la metà di quello che era stato promesso ai cittadini dell'unione qualche anno fa. Quindi siamo in carenza di organico, è vero che adesso ci sono le assunzioni che potrebbero un attimino alzare il numero degli agenti però non arriviamo neanche per sogno ai 60 che erano stati promessi nelle campagne elettorali precedenti. Quindi siamo in sostanza in una situazione di carenza quando in altri punti del programma elettorale è stato detto ai cittadini che sarà aumentato il controllo, la vigilanza. Sono cose che non trovano riscontro effettivamente in quello che è il corpo della Polizia Municipale di oggi che non è in grado assolutamente di esercitare nessuna forma di controllo del territorio. Tant'è che chi ha avuto la brutta esperienza di dover denunciare fatti spiacevoli si è trovato smarrito. Smarrito perché la Polizia Municipale è incapace di fronteggiare qualsiasi problema, tra l'altro il problema dei furti sono anni che nella Val D'Enza stanno operando queste bande che passano proprio come un rullo compressore, a San Polo ci stanno una settimana, Bibbiano una settimana, Montecchio una settimana, internet purtroppo ce lo fa vedere e queste cose sono un fatto oggettivo. I Carabinieri non sanno che pesci pigliare perché dicono effettiva-mente, non so se qualcuno di voi ha avuto questa esperienza, ma quando si va a denunciare un furto in casa dicono eh, sappiamo chi sono ma non possiamo fare niente. Cosa fa il cittadino? Che risposte ci sono? 27 agenti su 60.000 mila abitanti. L'Unione Val D'Enza è questo che mette davanti. Quindi secondo me siamo obiettivamente in una situazione di emergenza dovuta a 2 cose: la società è cambiata molto e il controllo di quello che avviene è cambiato. Purtroppo, si è ridotto all'osso quindi noi pensavamo che uno dei motivi, forse ci sbagliamo ma uno dei rimedi è di portare una unità operativa fissa al Comune di Bibbiano, cioè gli agenti che vengono destinati a Bibbiano devono conoscere e rendicontare alla centrale operativa quello che succede a Bibbiano, devono conoscere tutti i personaggi. Io non passa giorno che passo dalla piazza e vedo sulle panchine di quel giardinetto un po' sfortunato che c'è a lato della piazza, gli stessi soggetti, dalla mattina alla sera. Se ci passo 5 volte sono sempre lì, con la loro bottiglia di birra, per l'amor di Dio hanno tutti i diritti di berla, ma che cavolo fanno questi soggetti qua? Non c'è mica un poliziotto della municipale che va lì a chiedergli: ma tu cosa cavolo fai nella vita? Perché io tutte le volte che passo mi dicono qualcosa, ammiccano, rompono le scatole però continuano ad essere lì. Prima erano dietro il bar, adesso si sono spostati di là però ci sono sempre questi soggetti qua e io obiettivamente una forma di controllo del territorio bibbianese non la avverto per niente. È tutto in capo alla responsabilità delle persone, dei cittadini. Io mia figlia non la mando neanche a scuola, potrebbe andarci perché ci abito vicino ma non ce la mando perché se qualcuno di voi mi dice fai male, dovrebbe andarci. Bene, si assuma le responsabilità di questa cosa. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Il quadro che ha fatto è un pochino quasi esagerato, nel senso siamo consapevoli di questo, c'è questa idea di dividerli in 3 sub-ambiti per una maggiore conoscenza del territorio. Purtroppo, anche 3 agenti che in questo periodo sono sotto indagine non possono essere sostituiti in questo momento però possiamo anche dire che quando noi chiediamo la presenza della Polizia Municipale ad esempio davanti alle scuole, essendo un orario in cui tutti i Comuni la chiedono allo stesso momento, la presenza c'è, nei punti critici davanti alle scuole ci sono. In questo momento problematico gli è stato ordinato dall'alto, ok, però se avete visto la Polizia Municipale tutti i giorni ha la macchina davanti al Comune ed è dentro la sede del Comune per tutta la mattina. Quindi direi che in questo periodo ha garantito la presenza costante. Dati delle forze dell'ordine recenti smentiscono, in questo momento e questi mesi i furti delle abitazioni sono in calo, non abbiamo quel picco. Magari adesso quando arriva l'oscurità li aumenteranno, non dico di no, però in questo momento, non so se vanno a denunciare, inviteremo i cittadini anche a fare questo, però i dati delle forze dell'ordine sono che in questo momento sono in calo. Quindi noi continueremo a presidiare perché ci sia sempre una presenza costante delle forze dell'ordine però direi che il quadro dipinto è un pochino pessimistico. Sono 22 gli emendamenti, quindi chiediamo di essere, vogliamo dialogare e lasciare la parola a tutti ma nei tempi dovuti. Ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 2 relativo alla Polizia Municipale.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno.

Passiamo **all'emendamento n. 3**, programmazione di una sistematica opera di riordino e manutenzione delle aree cortile, aree verdi delle scuole pubbliche da affidare ad enti esterni di professionisti, perché soprattutto dopo il periodo estivo la situazione è sempre più critica, erba alta e rami secchi. Anche qui dobbiamo fare alcune precisazioni, innanzitutto l'area cortile della scuola Dante Alighieri siamo consapevoli che in questo momento non è bellissima, perché come sapete sono stati ultimati i lavori di messa in sicurezza antisismica e abbiamo approfittato anche per tutta una ristrutturazione della scuola e nell'area cortile è stato rifatto anche un accordo con IREN per le occupazioni degli idranti, è stato ultimato pochi giorni prima della scuola. Però vi assicuro che il personale dell'ufficio tecnico pochi giorni prima delle attività scolastiche controlla tutte le aree cortile e sistema soprattutto per quanto riguarda gli sfalci. Per quanto riguarda la situazione della scuola Neria Secchi, c'è stato tutta l'estate il parco giochi terminato pochi giorni prima e quindi anche lì l'erba è stata sfalciata. Chiaramente quella che durante l'estate è stata sfalciata sì e no una volta è l'area cortile della scuola comunale dell'infanzia Allende, perché non essendo usata era anche uno spreco di energia impiegare energia per sfalciare l'erba però il discorso è questo: attualmente abbiamo 2 cantoniere, perché uno è appena andato in pensione e un altro sta andando in pensione e doveva anche ultimare le ferie, però abbiamo un bando che scade il 17 Ottobre quindi a breve, per l'assunzione di 2 cantonieri da affiancare ai due esistenti, che contiamo, terminato il bando, ci saranno le prove orali e scritte, quindi contiamo diciamo entro la metà di Novembre di avere le altre 2 unità operative. Quindi dopodiché il nostro personale sarà completo. Esternalizzare questo servizio non è più assolutamente il caso anche perché costerebbe un botto di più, abbiamo tutto il personale che può farlo come l'ha fatto in questo periodo. Ci sono interventi? Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Se c'è l'impegno dell'Amministrazione prima delle scuole, adesso lasciando stare questa situazione di emergenza dalla quale probabilmente è nata la segnalazione perché ci hanno segnalato questa situazione però chiarita la cosa, se c'è l'impegno comunque di ordinare tutte le situazioni cortilive scolastiche, siamo d'accordo. Magari aggiungere non proprio l'emendamento come l'abbiamo



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

emesso però aggiungere un punto in cui si dice che c'è l'impegno comunque di ordinare tutte le situazioni cortilive. Per quanto riguarda la scuola Allende volevo dire che comunque non è proprio un bel segnale viste le posizioni in cui si trovano, di lasciare l'erba crescere così, anche perché i giardini poi che si trovano lì vicino possono esser contaminati da erbacce proprio perché non viene curato il cortile, quindi non è un bel messaggio ecco quello che voglio dire. Non è che se non ci vanno i bimbi allora possiamo lasciare crescere tutto quanto. Magari una manutenzione in situazioni di emergenza, com'è stato quest'estate perché abbiamo avuto un giugno, maggio particolarmente piovoso, quindi uno sfalcio in più magari non basta.

(Paola Delfina Tognoni)

Direi che non solo c'è l'impegno ma anche la concretezza perché è una cosa che viene fatta tutti gli anni e continueremo a farla, di controllare come ho detto prima pochi giorni dell'inizio. Come hai ricordato anche tu quest'anno è stato anche un anno particolare perché ogni tanto è piovuto, di solito si fa uno sfalcio, quest'anno se ne sono dovuti fare 3. Quest'impegno c'è, è sempre stato fatto e sarà fatto anche negli anni futuri di questa Amministrazione.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 3 programmazione di una sistematica opera di riordino e manutenzione delle aree del cortile.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno..

Per l'**emendamento n. 4** passo la parola all'Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Emendamento n. 4 in riferimento ai capitoli 5 del programma di mandato, cioè dove si parla di giovani nei quali si incitava a creare occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di mettersi in gioco e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale. Si chiede quindi di emendare con un'individuazione di spazi ed aree da affidare all'autogestione dei giovani tramite formazione di una banca dei giovani, con l'assegnazione di crediti di educazione e buoni propositi. Come abbiamo avuto modo di discutere anche ieri sera durante la Commissione, su questo emendamento siamo un po' perplessi, certamente sarebbe un'ottima proposta ma esperienze già vissute nel nostro territorio qualche anno fa, in riferimento in particolare all'attuale pista polivalente del centro sportivo, quando era destinato all'utilizzo di pista da skate park, tanto per intenderci, e di altre strutture anche private o comunali anche nei Comuni limitrofi, ci sono state segnalate, abbiamo vissuto delle situazioni piuttosto spiacevoli che ci impongono di non essere favorevoli a questo emendamento. Lo spiego anche motivandolo perché sostanzialmente ove non c'è un controllo da parte di un'Associazione riconosciuta con aiuti all'interno, quindi oltre che a regolamentarne gli accessi e gli utilizzi, possono anche prevedere appunto la manutenzione, risultano estremamente precarie con anche situazioni di degrado e in particolare appunto per quanto si è verificato nell'allora skate park sfociavano anche in atti di vandalismo all'interno del centro sportivo, piccoli furti nelle macchine parcheggiate e via dicendo. Quindi riteniamo opportuno che ogni spazio che l'Amministrazione Comunale, quindi qualsiasi spazio di proprietà dell'Amministrazione, qualora si verifichi si possa valutare l'assegnazione a qualche As-sociazione ma che sia un'Associazione riconosciuta con persone fisiche riconoscibili con il quale rapportarsi per migliorare l'efficienza di quello spazio. Sottolineo rispetto anche ad altre 2 sotto-richieste di questo emendamento, per quanto riguarda i crediti all'educazione già da anni il Comune di Bibbiano aderisce alla Young Card che è la vecchia Leva Giovani, la proposta della Regione Emilia-Romagna, dove appunto diversi ragazzi soprattutto nel periodo estivo esercitano sul territorio delle ore di volontariato in spazi che vengono individuati



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

dall'Amministrazione Comunale. Nel nostro caso sono la biblioteca, il centro diurno e i campi estivi, dove appunto prestano ore di dibattito e queste si riflettono, oltre che in crediti formativi nell'utilizzo scolastico, anche in premi che consistono in biglietti per concerti piuttosto che scontistica di biglietti di treni, bus e premi vacanze. Un'altra richiesta è questa banca, banca dei giovani, come abbiamo avuto modo di discutere ieri sera, mi sembra una proposta molto simile a quella che avevamo avuto già modo di affrontare in Consiglio Comunale 2 legislature fa, dove era stata appunto istituita su proposta delle Opposizioni la banca del tempo, che prevedeva che le persone che ne facevano parte mettevano a disposizione il loro tempo e le loro competenze per svolgere determinate mansioni, chiamiamole così, e a suo tempo potevano richiedere ad altre persone altri tipi di mansioni. Sicuramente era stata approvata ed istituita questa banca del tempo, diciamo che non ha avuto un grandissimo successo a livello di adesioni e dopo credo poco più di un annetto e mezzo di fatto si è sciolta. Quindi diciamo che sono situazioni sul territorio già presenti e per quanto riguarda l'emendamento non mi dilungo di più.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Io riguardo a questo emendamento volevo dire un paio di cose, magari precisare anche alcuni punti. Noi riteniamo che continuando a non provare a responsabilizzare i giovani sulla gestione di spazi, sulla gestione di attività, sul dargli spazio, anzi pensando di interpretare sempre i loro fabbisogni concedendo qualcosa perché è innegabile che comunque l'Assessorato alla Cultura ha fatto e continua a fare qualcosa per i giovani però è sempre positivo, nel senso nasce da idee, le serve e si spera di coinvolgere i giovani. Qualcuno viene coinvolto, qualcuno no, però la nostra idea era di un allargamento di questa intraprendenza perché è innegabile che c'è nel cercare di individuare degli spazi pubblici. Capisco la difficoltà della gestione, la difficoltà burocratica della cosa, però l'emergenza riteniamo che sia questa, i giovani si sentono molto abbandonati nelle loro rabbie, nelle loro coscienze, nella loro anche supponenza di avere ragione e di ascoltare la musica migliore e si sentono non accontentati da quelle che sono le istituzioni, i genitori, noi. Io sono genitore ma in questo caso sono anche istituzione, quindi ci piacerebbe coinvolgerli in un progetto che non è la banca del tempo, cioè volevo precisare un po' questa cosa: la banca dei giovani sarebbe che ci sono tanti ragazzi, io ho la figlia più grande che è in seconda media e i ragazzi hanno un mare di idee, suonano, anche incoraggiati dai professori della scuola, questa è una bella cosa. Quindi saremmo curiosi di vedere come potrebbero gestire uno spazio, nel senso io ti do uno spazio, tu magari ci porti gli strumenti, la radio, qualcosa, perché in classe in realtà c'è un equilibrio tra i ragazzi di tutte le estrazioni, specie e fattispecie, che fuori dalla scuola non c'è, non si ritrova. Le classi funzionano, quelli che vanno a scuola perché sono costretti, quelli che vanno perché imparano e si ritrovano in un certo equilibrio che a noi sfugge. A noi piacerebbe che questo equilibrio si riflettesse in una opportunità, ovvero un qualcosa che ha come base uno spazio pubblico da dare in gestione e dire: cosa vorreste farci? Da qua nasce la banca dei giovani, ovvero i virtuosi, quelli che hanno buone idee, quelli che bacchettano. Quelli che vengono a far casino e fare gli atti vandalici, perché io penso che accontentare i giovani, arriva lì una banda, armati di spray, non te li fanno vedere ma li hanno in tasca. Vogliamo lo skate park, bene gli facciamo lo skate park, è un costo, ci è costato non € 1.000, ma una roba tipo € 20.000 perché le rampe costano, poi ci sono tutte le normative e tu ti devi adeguare quindi so bene di cosa parliamo. Poi vanno là una sera si ubriacano, danno fuoco ad una rampa, fanno i graffiti magari su un bar che è in gestione a uno che si incazza perché arriva lì la mattina e si trova tutto il bar imbrattato e dice ma io pago per star qua. Quindi capisco la situazione, probabilmente nasce da presupposti sbagliati. Uno spazio di autogestione significa che i virtuosi,



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

quelli che hanno buone idee e si sanno comportare bacchettano quelli che non le hanno e in un certo senso acquistano crediti. Nel senso accontentiamo tu perché tu sei capace di gestire uno spazio, lui non è capace, cioè cercare di trasferire l'equilibrio che esiste a scuola che è una legge non scritta, però a scuola sanno stare insieme. Fuori dalla scuola è un altro mondo, sono ter-rorizzati dalla stessa gente che hanno a scuola. Quindi noi vedevamo un po' questo nella banca dei giovani, cioè premiare chi ha idee, chi le sa attuare e chi sa tenere a bada magari i suoi coetanei, perché non c'è il Vigile, non dev'essere il Vigile che arriva lì, la Polizia Municipale, però anche in questo servono forse meno forze dell'ordine. Allora ce ne sono poche, non abbiamo possibilità di assumerne, perché non cerchiamo di creare il famoso controllo di cittadinanza, però la cittadinanza è anche delle età adolescenziali, non solo nostra. Quindi il nostro esperimento sarebbe un po' visto in quest'ottica, perché la banca del tempo effettivamente era un contenitore che si apriva e si chiudeva con chi ci stava in questa scatola, persone che offrivano il tempo, persone che se lo prendevano e offrivano a loro volta il tempo però si chiudeva dentro una cornice stretta di persone. Riguardo ai giovani il discorso penso che sia un po' più articolato. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Mi dispiace ma devo richiamare un attimino la brevità perché se no non riusciamo a finire i 22 punti all'Ordine del Giorno. Se siete disposti a stare qui fino alle 2, le 3 noi vi ascoltiamo però non so se. Sui giovani volevo solo dire, dopo ripasso la parola all'Assessore Curti però come sapete e dall'anno scorso abbiamo preso la stazione Bibbiano, stazioni vuote. A Barco c'è, come sapete, la Scuola di Musica e invece qui nella stazione di Bibbiano è un uso polivalente, però uno degli usi principali è fatto anche dagli educatori. Ci sono educatori proprio del Comune di Bibbiano e alcuni giorni alla settimana ci sono loro con ragazzi individuati da loro, però già dall'anno scorso c'era il venerdì pomeriggio che era proprio libero per i ragazzi di Bibbiano. Quindi invito questi ragazzi, se hanno delle idee ecc. c'è un educatore che non è un controllo come può essere la Polizia Municipale, ma è qualcuno che li limita, perché credo che sia difficile per un coetaneo correggere un coetaneo. Un educatore che non è un controllo come la Polizia Municipale però è una figura che sta in mezzo a loro, che li coordina, li aiuta. Quindi se c'è davvero questa volontà, se ci sono questi giovani che hanno buone idee, invitiamo. Sicuramente continueremo con questo progetto che ha dato buoni risultati e quindi quello può essere proprio il luogo. Adesso quando partirà cercheremo anche di pubblicizzarlo ma quello può essere il luogo dove questi ragazzi, con l'aiuto anche dell'educatore, possono mettere in pratica tutte queste loro belle idee e trovare anche nell'educatore un aiuto a controllare i loro coetanei. Prego Curti.

(Assessore Curti)

Anche io velocemente volevo aggiungere solo 2 cose: 1 l'ha appena detto Paola, l'altra che un progetto molto simile a quello che il Consigliere Melloni ha proposto prima di fatto è già stato sperimentato nella scorsa legislatura che era di fatto chiamiamola: Organizzazione di Bibbiano Giovane. C'era stato un gruppo di ragazzi, erano circa una quindicina, ho sentito che molti di questi avevano già frequentato la biblioteca nell'ambito della Young Card, che avevano idea e voglia di fare e quindi li avevamo guidati nella costituzione di quest'Associazione che si chiamava appunto Bibbiano Giovane. Aveva lo scopo di proporre iniziative ed eventualmente andare a gestire anche tempo-raneamente quelli spazi e fecero diverse iniziative, concerti in biblioteca, avevano utilizzato la sala polivalente per fare alcune feste, avevano proposto la festa di Halloween su al teatro, insomma hanno fatto diverse iniziative. Il problema è che senza fare un pochino il saccente, però vedo la vi-sione che tu hai proposto soprattutto di controllo dei ragazzi tra di loro molto difficile se non utopica, nel senso che noi abbiamo visto proprio per esperienza, ma questo ci viene segnalato anche nelle scuole, nelle società sportive, che spesso i ragazzi più maturi e più responsabili sono



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

anche quelli che sono un po' più vessati in questi ambienti perché vengono ritenuti deboli, mettiamola così. Quindi la vedo molto difficile che questi ragazzi possano, poi non escludo che possa esserci l'eccezione, però ad oggi faccio fatica a credere questo. Comunque, ribadisco un concetto che poi ribadirò anche dopo per quanto riguarda il cinema teatro che se dai banchi dell'Opposizione arriva quella proposta di questi ragazzi che parlano eventualmente con voi, noi non siamo stati in grado di intercettarli, che hanno delle esigenze, delle proposte da fare, noi siamo qui a disposizione assolutamente per poterne parlare. C'è l'opportunità che appunto ha detto Paola della stazione ma c'è anche l'opportunità di metterci attorno ad un tavolo per vedere quelle che sono le richieste, le esigenze e valutare insieme quello che si può fare.

(Paola Delfina Tognoni)

Mettiamo quindi in votazione il quarto emendamento.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno.

Quinto emendamento, passo la parola all'Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Facendo riferimento ai punti nel nostro programma in cui dichiaravamo la volontà di costruire una nuova biblioteca, l'emendamento 5 cita: si richiede alla Maggioranza di formulare con più precisione e concretezza questo tema e di valutare possibili alternative alla costruzione di una nuova biblioteca. Le biblioteche in questi anni hanno avuto uno sviluppo estremamente importante, perché sono passate da quelle che una volta erano spazi di ricerche e prestito libri sono diventate molto più attuali e dinamiche in termini di corsi, laboratori. Adesso sono necessarie prestito e noleggio di dvd Blu-ray, giochi per piattaforme di gioco, saletta playstation e attività corsistiche soprattutto nella biblioteca di Bibbiano, così come succede in altri Comuni, sono estremamente frequentate e hanno molto successo. Penso ai corsi che abbiamo fatto per tecnico del suono, disegno a fumetti, corsi di musica e attività di questo genere. Quindi è inutile nascondere che l'attuale ubicazione della nostra biblioteca è in una posizione se vogliamo accessibile, perché si trova nel cuore del paese, però certamente non facilmente accessibile perché è sempre al primo piano, in uno spazio estremamente limitato che di fatto è una sorta di abitazione. Quindi riteniamo ancora oggi e lo confermiamo, l'assoluta volontà di andare ad individuare. Ed in questo caso abbiamo già individuato quello che è l'area in cui noi dovremmo andare a realizzare la nuova biblioteca però ad oggi un progetto ufficiale, concreto da poter presentare chiaramente non lo abbiamo, anche perché ricordo che è un programma strutturato sui 5 anni. L'intenzione è comunque seriamente concreta di andare a realizzare una nuova biblioteca che rimanga sempre nel cuore del paese ma che corrisponda e che sia aggiornata a quelle che sono le richieste ad oggi e quelli che sono gli utilizzi della biblioteca, quindi con diversi spazi eventualmente anche per poter concedere ai più giovani per le loro attività, che possano avere anche stanze dedicate appunto per le attività corsuali, per le attività di ricerca, le attività in laboratorio e anche e soprattutto per l'accoglienza dei minori visto che le biblioteche, soprattutto durante il periodo scolastico, a volte sono le bibliotecarie che vanno negli asili e nelle scuole elementari a leggere i libri ma spesso sono anche le scuole che vanno nella biblioteca per questo tipo di attività.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi? Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Dico una cosettina veloce. Su questo punto che c'è, abbiamo chiesto di essere più precisi su questa possibilità di avere una biblioteca perché viene indicata. Qui il termine è molto vago, adesso si dice non abbiamo scritto perché non abbiamo un progetto ok, però lo faremo. Se abbiamo 5 anni davanti, secondo me non depono molto a favore anche perché, lo dico come informazione, può sembrare anche polemica ma ci vuole anche quella per essere un po' chiari nelle cose. Questa era una proposta che compariva già nel programma 2009, 10 anni fa. Poi non è stata messa nel programma del primo cittadino Carletti 2014, adesso è stata ripescata. Allora io posso anche pensare che adesso sia un punto nel quale questa Amministrazione ci crede di più, ma può anche essere che ci creda tanto come ci credeva nel 2009. A me francamente ogni 5 anni o ogni 10 ritrovare questo discorso della nuova biblioteca non è la cosa più carina del mondo, nei confronti dei bibbianesi poi si parla e non del sottoscritto. E quindi chiedevamo qualcosa di più preciso e concreto, tutto lì. Per adesso ancora non c'è.

(Paola Delfina Tognoni)
Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Alcune precisazioni: ribadisco che la volontà ci sembra in questo momento corretta. È chiaro che l'idea di dove e come realizzarla chiaramente l'abbiamo se l'abbiamo messo nel programma elettorale. Ci sembra anche poco corretto in questo momento, dato che comunque la macchina amministrativa non sempre corre di pari passo con quelli che sono poi anche i cambiamenti delle normative venute anche. Sembra banale però è così, i cambi di governo, cambi di normative, cambi in materia finanziaria. Quindi non è sempre semplice. Diciamo che alle attuali condizioni noi abbiamo già individuato l'area in cui vorremmo andare a costruire una nuova biblioteca e le caratteristiche che questa biblioteca deve avere. Detto questo è chiaro che i programmi elettorali, io ho vissuto solamente le ultime 3 consiliature, però mi pare di poter dire con certezza che per quanto riguarda la costruzione della nuova biblioteca nel programma del secondo mandato Venturelli, era prevista perché all'epoca era un periodo totalmente diverso anche dal punto di vista dei trasferimenti dello Stato verso i Comuni ed è soprattutto per rispetto del patto di stabilità. Vorrei anche ricordare che era prevista al centro del paese e della piazza perché era progetto inglobato nel progetto di riqualificazione della piazza che prevedeva anche questo stabile e ferro di cavallo, prevedeva sul tema appunto la biblioteca. È stato di fatto accantonato nel primo mandato della scorsa legislatura perché quando è stato costruito il programma della scorsa legislatura chiaramente è cambiato il modo, rispetto alla crisi, al trasferimento dello Stato, al patto di stabilità che all'epoca aveva ancora dei vincoli estremamente forti soprattutto per il nostro Comune che veniva penalizzato per alcune operazioni che erano state fatte anche prima e che quindi ci sembrava anche scorretto, nonostante la volontà ci fosse, perché ci si è apprestati ad andare. La biblioteca è sempre stata in posti piuttosto sfavorevoli però era anche scorretto nei momenti in cui sapevamo perfettamente di non poterla realizzare, andare a promettere di realizzarla. Adesso è cambiata pagina del libro, attualmente ribadisco se le cose rimangono come sono adesso, chiaramente sono finanziamenti a cui riusciremo ad attingere solo attraverso l'apertura di mutui ed eventualmente alla partecipazione di bandi a livello regionale, europeo, però è chiaro che in questo momento siamo in grado di poter dire che nel lungo periodo, e quindi 5 anni, di essere in grado di realizzare una nuova biblioteca.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Non mi è piaciuta la scorrettezza, mi pare scorretto, noi volevamo solo che, quali intenzioni c'erano? Perfetto, mi rimangio la parola, però a conti fatti avremmo voluto sapere interpretando da cittadini, perché noi abbiamo letto il programma come tutti gli altri cittadini, quali sforzi economici, dove si trovano i fondi. Ci avete detto che la farete nei prossimi 5 anni anche attingendo ad un mutuo. Ho capito bene? Perfetto, chiudo grazie.

(assessore Curti)

Aggiungo velocissimo: il terreno in cui vorremmo andare a realizzare la nuova biblioteca attualmente è anche di proprietà privata, quindi c'è una posizione, una trattativa, chiacchierata in corso.

(consigliere Melloni)

D'accordo però quando c'è l'intenzione si compra il terreno, si allungano i tempi, però una volta comprato il terreno con il progetto approvato e tutto quanto si fa. Quindi se non è 5 sono 6 anni ma comunque l'impegno c'è e si farà.

(assessore Curti)

L'impegno c'è.

(Paola Delfina Tognoni)

Mettiamo quindi a votazione l'emendamento n. 5.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno

Emendamento n. 6, passo la parola all'Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Emendamento 6 che riguarda il cinema teatro e nello specifico intendiamo riportare il cinema teatro ai cittadini di Bibbiano. Occorre, partendo da serate in cui i bibbianesi esprimeranno la loro volontà ed eventi nel teatro con cadenza quindicennale, arrivando alla riformazione di una cooperativa per la gestione dello spazio. Il cinema teatro negli ultimi anni purtroppo ha avuto una vita piuttosto travagliata, partendo dal 2013 quando per scelta delle case di distribuzione si decise di eliminare le proiezioni cinematografiche a pellicole e passare quindi al digitale. In quell'occasione era necessario, chiaramente in tutto il mondo perché poi è stata un'operazione a livello mondiale, che venissero sostituiti gli attuali proiettori a pellicola con dei proiettori in digitale. Questo prevedeva un costo all'epoca, adesso sono calati, però all'epoca piuttosto sostanzioso perché eravamo nell'orlo di 50-60 mila euro. Poi valutando attentamente quelle che erano le presenze di pubblico alle visioni cinematografiche nel nostro cinema rispetto a quello che erano di conseguenza gli incassi e l'investimento da fare, avevamo ritenuto, oltre anche ad altre valutazioni di carattere più generale che tra l'altro poi si sono rivelate fortunatamente vere, perché dal 2013 ad oggi i dati nazionali ci dicono che le presenze nel cinema sono in costante calo anno per anno, a fronte anche di un aumento del costo dei biglietti. Questo noi lo avevamo previsto perché gli indicatori questo dicevano ma anche perché erano in forte sviluppo, e anche questo si è rivelato corretto, lo sviluppo delle piattaforme on demand a casa. Quindi diciamo le televisioni a pagamento, che quindi hanno indotto spesso ad avere le prime visioni cinematografiche già a casa dopo 2-3 mesi che sono uscite, a dei costi non eccessivi e quindi questo ha portato come successo anche nello sport, perché di fatto è successo così anche con i tanti sport. Con l'aumento delle televisioni a pagamento, stadi e palazzetti si sono svuotati a fronte di queste nuove situazioni. Detto questo, avevamo ritenuto opportuno quindi ricercare una valutazione del cinema teatro da utilizzo prevalentemente cinematografico



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

come era prima ad un incremento dell'utilizzo teatrale e spettacolare e musicale. Non è stato sicuramente facile, non è ancora facile perché comunque ci vuole molto tempo e la programmazione di estrema qualità per fare questo, anche per abituare le persone a questo nuovo tipo di programmazione. Però crediamo e siamo estremamente convinti e felici dei risultati che abbiamo ottenuto in particolare nelle ultime 2 stagioni perché nelle ultime 2 stagioni teatrali il nostro teatro è arrivato a circa 2 aperture stagionali, cosa che mi sento di poter dire in tutta tranquillità che non si verifichi in nessun altro teatro, non vorrei allargarmi troppo ma sicuramente della provincia di Reggio Emilia. Spettacoli molto apprezzati, quasi tutto esaurito con appunto anche un apprezzamento e un numero di pubblico che può essere letto come un dato positivo e negativo allo stesso momento e spesso e volentieri però il problema è che veniva da fuori il Comune di Bibbiano. In merito all'emendamento, ad oggi come vi ho detto ieri sera in Commissione, a noi non è mai arrivato, forse un paio di persone, nessun input da parte dei cittadini di Bibbiano nella volontà o richiesta di ripristinare il cinema a Bibbiano o nella richiesta di poter ricostituire un'eventuale cooperativa di gestione del cinema e teatro, cooperativa che senza allungarmi troppo era stata un'idea più che lodevole e all'inizio funzionava in maniera più che lodevole ma che con il tempo poi è andata via via scemando per interesse e soprattutto perché un po' tutto il sistema del volontariato in questi anni sta risentendo di questo allontanamento delle persone nel dedicare il proprio tempo e le proprie ore a fare ore di volontariato come prevedeva appunto la cooperativa. Noi riteniamo assolutamente importante continuare con questo tipo di gestione, però abbiamo detto prima riguardo ai giovani, non ci sentiamo di escludere che se l'Opposizione è a conoscenza di un numero, un gruppo di cittadini che sarebbero disponibili a riappropriarsi, comunque iniziare a collaborare nella gestione del teatro anche a piccoli step per piccoli spettacoli per tutta la stagione, noi non ci sentiamo assolutamente di poter escludere questa soluzione. La vedo molto più complicata eventualmente andare a ripristinare e ricostituire una nuova Associazione, nuova cooperativa o magari se appunto queste persone ci sono potremmo eventualmente metterci intorno ad un tavolo, discuterne e magari cercare almeno nella parte iniziale di sfruttare le Associazioni già esistenti sul territorio, magari partirei dalla pro loco tanto per intenderci, che potrebbe essere un'ottima soluzione, attraverso il tesseraamento delle persone e la loro disponibilità a collaborare in alcune serate piuttosto che in alcuni eventi come il cinema teatro, questa soluzione sarebbe opportuna. Quindi nel merito dell'emendamento eravamo chiaramente per una sua bocciatura, però riparlandone oggi con la giunta noi pensavamo a questa proposta di modifica dell'emendamento, quindi di sostenere gli interessi della comunità qualora si manifestasse da parte dei cittadini, per la gestione del cinema teatro attraverso la costituzione di un nuovo soggetto oppure a disponibilità di un soggetto già attivo sul territorio. Secondo me è il giusto compromesso che racchiude un po' la richiesta delle Opposizioni di riportare la gestione del cinema teatro più vicino alla popolazione bibbianese, allo stesso tempo non vincola alla ricostituzione di una nuova cooperativa, un nuovo soggetto ma che sfrutta i soggetti esistenti ribadisco almeno nella parte iniziale per dire se c'è questa volontà

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Grazie. Provo ad essere maggiormente sintetico, devo dire che mi ha preso la conclusione dell'intervento, stavo già organizzando un pippone clamoroso ma allora no scherzo. Cerco di essere sintetico anche perché, va bene sono abbastanza soddisfatto di come si è conclusa la cosa anzi della proposta dell'emendamento che poi vorremmo leggere magari insieme non nei particolari però. Ci



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

potrebbe stare, la domanda però è questa a questo punto: ieri sera ne abbiamo parlato, mi è parso di capire che Arci sta gestendo, ci sarà il bando nuovo dalla prossima stagione per 5 anni. Nel caso vincessimo pinco pallino, non diamo per scontato niente anche se è quasi scontato, questo sig. pinco pallino, come potrà, visto che io sono abituato a ragionare in termini non solo da Comune e quindi come posizione pubblica ma anche da privato e da imprenditore perché Arci purtroppo come ente pubblico condivide poco, ormai è diventata un'impresa. Arci deve fare gli utili, l'ha dimostrato negli ultimi anni, lo sapete anche voi, ne abbiamo anche parlato delle difficoltà che hanno ad aprirsi a certe iniziative che non generano guadagno. Anzi magari hanno un costo e quindi dico no, ferma. Io ti pago la gestione del teatro, tu mi paghi, io ti pago, però le condizioni le fisso io. Faccio vedere quello che pare a me, poi io spero che ti piaccia, condividiamo il programma, va bene questo e lo facciamo, ed è quello che è avvenuto. Da qui la nascita del nostro emendamento, nel senso diamo spazio anche ai bisogni, poi se i bibbianesi non hanno bisogno di un cavolo in questo teatro, ha ragione Arci, avete ragione voi, fate questa programmazione, è pieno e quindi i bibbianesi si prendono quello che c'è. Mi dispiace che il pubblico era fuori perché allora i bibbianesi forse si accontentano anche di stare a casa e guardare Netflix. Comunque, la mia domanda è questa, perché mi è piaciuta la conclusione, potrebbe piacerci, però se chi vince la gestione per 5 anni, che possibilità ha di dire va bene, c'è un gruppo di bibbianesi di buona volontà che si prendono l'impegno. Però come fate nella gestione, visto che il bando l'avete scritto, già fatto, come fate a chiedere a questo gestore di dare spazio a questi eventuali, perché anche noi non siamo certi di questa cosa, anche perché l'hai detto bene, in termini di volontariato o di cercare di fare qualcosa per gli altri bibbianesi si trova poco, però se ci fosse la possibilità come pensate di? Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Assessore Curti, invito alla brevità perché altrimenti facciamo veramente notte. Possiamo dibattere tutto cercando di essere più concisi possibili.

(Assessore Curti)

Non è facile ma cercherò. Volevo fare alcune puntualizzazioni: non mi piace parlare del pregresso perché sono situazioni che non gestivo direttamente. Io quello che posso dire nei 6 anni che mi sono trovato a collaborare con i vari gestori, 3 bandi differenti nel cinema teatro comunque in mezzo fra ATI o gestione diretta c'è sempre stata. Io personalmente con loro non mi sono trovato assolutamente male, nel senso che siamo sempre riusciti a trovare un punto d'incontro. È chiaro che se avessimo chiesto uno spettacolo da 20 mila, ci avrebbero detto siete matti, questo è poco ma sicuro. Però diciamo che il nostro modus operandi era quello di tentare a darci quello che noi volevamo nel teatro in termini di numeri di spettacoli e tipologie di spettacolo. L'Arci ci faceva diverse proposte in questo senso e poi si sceglieva insieme, in base al budget che c'era, la programmazione. Per questo siamo riusciti in questi anni, come dicevo prima, ad avere secondo me una programmazione molto importante che è stata molto apprezzata e abbiamo anche direi aumentato in maniera importante anche il numero di Associazioni che richiedono l'utilizzo del cinema teatro. Molte di queste addirittura ci hanno chiaramente espresso che non sapevano nemmeno l'esistenza di un teatro a Bibbiano, mentre adesso dal periodo da aprile fino a giugno siamo sommersi dalle richieste di scuole di danza, teatro, improvvisazione teatrale, saggi musicali e scuole per questi spettacoli.

Arci è aperta a questa possibilità? Bene, ma se non fosse Arci? Vorrei puntualizzare questo. È chiaro che Arci è scaduta nella gestione del teatro il 30 Agosto scorso. Attualmente il cinema teatro è in gestione diretta al Comune di Bibbiano fino a quando non individueremo un nuovo soggetto che speriamo parteciperà al bando e lo vincerà. Perché poi nel bando non è che c'è scritto che il



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

gestore del teatro ha l'assoluta e piena manovrabilità del teatro e della sua programmazione, che dev'essere comunque sempre condivisa con l'Amministrazione Comunale. Quindi ribadisco quello che ho detto prima, se c'è l'esigenza e la volontà di questo gruppo di cittadini, è un impegno che qui mi prendo assolutamente senza nessun problema che anche con un eventuale nuovo gestore sicuramente ci metteremo intorno ad un tavolo e troveremo una soluzione più che concreta per tutti quanti per dare risposta alle richieste. Ti chiedo solo prima della votazione di rileggere come avete corretto e poi per noi si può procedere.

Emendamento 6, sostenere gli interessi della comunità qualora si manifestasse da parte dei cittadini, per la gestione del cinema teatro attraverso la costituzione di un nuovo soggetto oppure disponibilità di un soggetto già attivo sul territorio.

(Paola Delfina Tognoni)

Siete disponibili a votare? Possiamo mettere in votazione l'emendamento emendato n. 6 così come è stato letto adesso. Passiamo alla votazione.

Favorevoli: unanimità

Contrari nessuno.

Astenuti nessuno.

Emendamento n. 7. Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Emendamento n. 7, istituire spazi di autogestione per appassionati di musica nello spirito della precedente proposta di emendamento n. 4. Quindi nello spirito di quello che è stato detto nell'emendamento 4, per essere più breve possibile, dico esattamente le stesse cose e nello specifico aggiungo solamente che per quanto riguarda la musica, gli spazi, sale prove, sale incisione, è una richiesta che spesso anzi tutti gli anni avviene da qualche gruppo di ragazzi, anche molto vicino a noi e questa soluzione era stata adottata sia con spazi autogestiti che sale prove ma anche in questo caso sono stati abbandonati perché comunque una sala prove e una sala incisione ha dei costi notevoli se la vuoi rendere un minimo dignitosa in termini di sonorizzazione e attrezzature all'interno molto costose che spesso poi in mano appunto a ragazzi, perché parliamo di autogestione, chiaramente possono verificarsi degli episodi spiacevoli che poi è difficile recuperare, quindi faccio copia incolla di quanto detto prima.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi?

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 7.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno.

Emendamento n. 8, sempre Assessore Curti.

(Assessore Curti)

L'emendamento 8 è riferito alla proposta che noi facevamo nel nostro programma in merito allo sport e alla costruzione di una nuova palestra adiacente al palazzetto dello sport con tensostruttura e pista polivalente per sostenere le tante attività promosse dalle associazioni sportive. L'emendamento proposto dall'Opposizione è questo: occorre aumentare gli spazi aggiornando le attività in cui svolgerli, una struttura polisportiva di eccellenza tramite il raddoppio dell'attuale pala-sport. Si prevede il recupero della struttura nelle sue parti sane e il raddoppio della struttura negli spazi retrostanti. Era solo questo. Dunque, è chiaro che sarebbe un allungamento dell'attuale



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

pa-lazzetto dello sport, sarebbe indubbiamente una soluzione più bella e funzionale in assoluto che ci possa essere. È una delle possibilità per pressanti richieste che ci sono da parte delle associazioni sportive ormai da una decina di anni almeno, di nuovi spazi per le attività sportive. È chiaro che in questo lasso di tempo, ma in particolare negli ultimi 2-3 anni, ci siamo presi l'impegno appunto di mettere, fare il possibile per realizzare questa nuova struttura. È chiaro che un allungamento del palazzetto dello sport prevederebbe uno sborso più o meno quantificato per livelli non precisissimi ma vanno messi, diciamo così, circa 2 milioni di euro, quindi una cifra che assolutamente non siamo nella capacità né di avere le risorse nostre per poterle realizzare ma nemmeno poter accedere a dei mutui per poter fare questo tipo di investimento. Altre soluzioni che sono state prese in considerazioni e vagliate erano quelle anche della costruzione di una palestra in prefabbricato tipo capannone tanto per intenderci, prefabbricato in cemento nell'area retrostante del palazzetto, ma anche in questo caso, oltre che precludere poi l'eventuale possibilità che in futuro non possiamo escludere che si possa verificare un prolungamento del palazzetto dello sport, andava anche ad avere comunque un costo estremamente elevato perché tra la costruzione, l'urbanizzazione e l'allestimento della palestra comunque viaggiamo in un costo tra gli 800 e il milione di euro su per giù, chiaramente a struttura finita. Oltre che naturalmente precludere un'eventuale possibilità in futuro di un allungamento del palazzetto dello sport e oltre che precludere anche un ulteriore progetto che da anni è stato messo in cantiere e che contiamo di realizzare, come abbiamo messo anche nel programma anche questo nel giro dell'anno prossimo, massimo anno successivo, il parco dello sport nell'area retrostante, il palazzetto per altre attività sportive che ad oggi nei nostri Comuni non sono presenti, in collaborazione con un'associazione sportiva in particolare. Per cui, ribadendo ancora che negli ultimi anni abbiamo avuto un aumento importantissimo del numero di praticanti sport, in particolare minori, perché diciamo che siamo un po' anche la parte contributiva che l'Amministrazione mette a disposizione di associazioni sportive, è sempre stata indirizzata ad andare a premiare l'attività prettamente con i numeri. L'aumento esponenziale, ad oggi stiamo parlando di circa un migliaio di tesserati, tra le 4 società sportive principali del nostro territorio nelle varie discipline e attualmente, c'era già in passato ma oggi ancora di più, una pressante richiesta di nuovi spazi che attualmente non siamo in grado chiaramente di poter mettere a disposizione. Detto dei 2 milioni di euro dell'eventuale allungamento del palazzetto dello sport, di circa il milione di euro per la struttura in prefabbricato, la tensostruttura pur essendo esteticamente e anche forse a livello funzionale la soluzione peggiore delle 3, è quella che ad oggi ci permetterebbe di dare risposta alle associazioni sportive e quindi mettere a disposizione una nuova struttura polivalente per intanto dare la possibilità a quelle società che ad oggi già sono strette all'interno della loro programmazione, ad altre sempre del territorio che sono costrette a mandare ragazzi arrivati ad una certa età a giocare in altre associazioni di comuni limitrofi perché non hanno più spazi o comunque le palestre, e mi riferisco in particolare al ... che gestisce la palestra ..., che arrivati a certe categorie dagli under 14-15, il campo non è più regolamentare per via della presenza dei canestri perché è una palestra studiata e progettata a livello scolastico, ai canestri che vanno ad interferire con l'attività della pallavolo sul campo e quindi hanno necessità di trovare altri spazi. Stiamo cercando comunque una soluzione anche per quello. Quindi in accordo, anche perché bisogna ricordare che a diversi anni c'era comunque in essere un tipo di discorso con un'associazione sportiva che era la polisportiva milanese, che si era resa disponibile anche a realizzare a proprie spese una tensostruttura per sopperire appunto a questa richiesta che poi a fronte di una confessione, se non ricordo di 18-20 anni, comunque ventennale, era un bene che sarebbe rimasto alla collettività e alla comunità bibbianese. È chiaro che in questo caso non siamo mai riusciti a trovare un punto d'incontro perché le aspettative un po' più legittime di chi voleva realizzare questa struttura, chiaramente alle sue condizioni, rispetto a quelle che sono le normative che l'Amministrazione Comunale deve osservare, diciamo che attualmente non possono ancora



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

trovare un punto d'incontro perché anche qualora una struttura venga realizzata da un privato e arrivi ad essere poi in futuro un bene pubblico, deve comunque seguire un iter, quindi tutta una serie di burocrazia e anche di costi economici sicuramente più elevati che la costruzione da privato. Per cui la nostra proposta è questa perché è il giusto compromesso per dare risposta comunque per almeno 10 anni alle associazioni sportive, quindi di fatto alle famiglie del territorio. È inutile ricordare che ormai le associazioni sportive svolgono un ruolo forse appena un pochino sotto a quello delle scuole in termini di educazione ma anche in termini di servizio alle famiglie per le tante cose che i volontari, comunque gli istruttori delle associazioni sportive, con gli allenamenti e le partite, dedicano appunto ai ragazzi e quindi sono un servizio fondamentale per tutti quei genitori che entrambi lavorano e quindi possono eventualmente il pomeriggio dopo la scuola avere quelle 2-3 ore di respiro appoggiandosi alle associazioni sportive. Quindi di fatto è una risposta che si dà sia alle associazioni sportive ma in primis ai ragazzi e anche alle famiglie di Bibbiano. In questo momento, sempre attraverso la partecipazione di bandi che vengono solitamente fino a quest'anno promossi sia soprattutto dalla Regione Emilia-Romagna e sempre attraverso l'accesso e l'apertura di un nuovo mutuo, anche questo contiamo che sia un'opera da poter realizzare in brevissimo tempo. Rispetto la richiesta che era nell'emendamento quindi nello spirito che abbiamo già detto e ribadito prima, cioè quello di essere più aperti e collaborativi possibile, pensavamo di sostituire anche in questo caso il nostro emendamento con questo che vado a leggere, che dice di aumentare gli spazi per l'attività sportiva rivolta a tutte le fasce d'età dopo valutazioni delle esigenze attuali e prospettive espresse dalla società tenendo conto di tutte le aree disponibili comprese quelle da riqualificare e delle problematiche della gestione. Rispetto un po' quello che ieri in Commissione ci avete proposto, tiene insieme le problematiche delle associazioni sportive di cui chiaramente noi siamo a conoscenza perché incontriamo molto spesso ed è uno dei punti che ci viene imputato da tutti quanti e questo ci per-metterebbe appunto anche all'Opposizione, attraverso quella che è la consulta dello sport, di met-terci intorno ad un tavolo insieme a tutte le società sportive, quindi andare a portare a maggiore conoscenza dei cittadini di Bibbiano e quindi anche dell'Opposizione quelle che sono le loro esi- genze e poi eventualmente valutare se rispetto a quella che è la nostra proposta, possono esserci delle alternative differenti che in quel tavolo possono uscire.

(Paola Delfina Tognoni)
Melloni.

(Consigliere Melloni)

Allora, in questo caso devo dire digerisco molto a fatica a differenza di prima, il senso dell'emendamento è questo: noi riteniamo che sia ora di cambiare un po' atteggiamento. È vero l'emergenza, è vero i costi aumentano e quindi l'urgenza viene traslata e rimandata e quindi nella nostra ipotesi si continuerebbe a stare in una situazione di emergenza per più tempo perché obiettivamente il palasport, ospitare qualsiasi attività sportiva al chiuso e continuare la palestra adesso rimodernata con la nuova copertura, ecc. ha dei costi che ammettiamo che sono inaffrontabili nell'immediato, non siamo sognatori. Però noi riteniamo che la soluzione del pallone o chiamiamolo tensostruttura come tecnicamente è, è sbagliata per 2 motivi: il primo è questo, tantissimo rumore quindi si va incontro al rischio di lamentele di tutti i cittadini che abitano vicino rispetto all'attività che viene contenuta ma otterrà partite di pallavolo e quindi ci sarà un bel baccano. Sappiamo che tecnicamente le tensostrutture con copertura di plastica non sono in grado di essere insonorizzate perché non esiste la tecnologia in grado di farlo, quindi questo sarebbe il primo problema che po-tremmo dover affrontare, potreste perché in questo caso non vengono da me. L'altro problema è che è un tipo di struttura che per durata, efficacia, costa molto meno e quindi non dura tanto quan-to. È precaria ed è una situazione che, diciamo nel gergo calcistico, è un calcio



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

d'angolo. Quando liberi l'area rischi di creare un altro problema. È per questo che noi non crediamo in un investimento calcio d'angolo ma pensiamo che quello che potrebbe essere investito adesso nella tensostruttura sarebbe da mettere nel salvadanaio in questo caso ed essere rivalutato con eventuali incentivi, eventuali bandi regionali, nazionali, sportivi, eventuali fondi di cui l'Amministrazione si può far carico in futuro. Quindi risolvere il problema nell'arco più a lungo termine. Per noi questa è la soluzione quindi la correzione dell'emendamento, facendola breve, sintetizzando come viene corretto l'emendamento in sostanza non fa che andare nella stessa direzione. Se dovesse essere invece l'impegno di mettere un tavolo tra le Associazioni e dire: cosa c'è bisogno di fare, preferite A, B, C, D, scelte tecniche, tempi, casistiche, uno studio di fattibilità che porco cane, mi dispiace ma in questo paese non arriva mai. È apprezzabile perché si fanno tante cose ma non ci sono mai gli studi dietro, quindi spesso la programmazione va fatta, va iniziata, bisogna iniziare a programmare. Senza programmazione si fanno i marciapiedi da 10.000 e non si fa l'opera da 100.000. In questo senso è un po' la soluzione della tensostruttura, cioè non va a risolvere un problema ma lo rinvia. Questa è la nostra opinione, cioè si va a rinviare un problema e non si va a risolverlo con una soluzione che tanti Comuni con grande sforzo però hanno attuato, perché tanti Comuni sono stati posti davanti ad un problema, una società di prestigio ha ottenuto dei risultati di prestigio e quindi ha ottenuto una struttura di prestigio, cosa che in questo caso Bibbiano continua a non avere perché è innegabile. Abbiamo un palasport che non soddisfa, una tensostruttura che non soddisfa e quindi dov'è la struttura che può ospitare qualsiasi categoria, società sportiva, ambizione? Perché alla fine è innegabile, le società sportive hanno ambizione. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Mi permetto di rispondere che non facciamo i marciapiedi senza la programmazione. Visto che hai lavorato nell'Amministrazione, tu sai bene i tempi dell'Amministrazione, se così fosse non avremmo realizzato nessuna opera. Quindi la programmazione c'è, forse non è quella che volete voi, ma c'è, altrimenti non avremmo realizzato, ci sono dei tempi e dei modi e tanto tempo abbiamo partecipato a dei bandi, colto delle opportunità proprio perché eravamo pronti ad accoglierle con una programmazione, se no non li avremmo colti. Quindi non accettate l'emendamento dell'emendamento e quindi, Assessore Curti, i prossimi li mettiamo a tempo.

(Assessore Curti)

Solo alcune precisazioni, io non sono assolutamente d'accordo sulla tua conclusione, nel senso che ritengo che noi abbiamo un centro sportivo nel suo complesso, quindi ci metto il centro di Bedogni, la palestra, il palazzetto dello sport assolutamente di livello. È chiaro che in questo momento non può rispondere eventualmente a categorie importanti o ad ambizioni che ad oggi non mi risulta che le società abbiano perché, e qui aggiungo fortunatamente, ritengo che abbiano molta più importanza i ragionamenti e la programmazione che queste società hanno fatto e stanno continuando ad ampliare, cioè quello di investire principalmente sulle attività con i minori. Questo per me è un modo di pensare estremamente qualificante piuttosto che fare come hanno fatto altre società appartenenti ad altri Comuni, che hanno investito esclusivamente sulla prima squadra per portarla a chissà quale livello che sia calcistico, di basket, pallavolo e spesso invece hanno trascurato se non addirittura eliminato il settore giovanile costretto ad emigrare. Questa è la mia personale visione, cioè io ritengo che sia molto importante per le stesse cose che abbiamo detto prima, cioè anche perché comunque si dà risposta alle famiglie per investire poi nel settore giovanile. Rispetto alla richiesta di un eventuale allungamento dei tempi. Ah un'altra cosa, il centro sportivo Bedogni come campo da calcio è uno dei centri più richiesti a livello provinciale e il palasport con tutto il rispetto fino all'anno scorso. È chiaro che ha delle difficoltà in termini di accoglienza delle persone perché



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

hanno 200 posti, quindi può ospitare determinate partite ma ad oggi è considerato uno dei migliori della provincia di Reggio-Emilia, tant'è vero che la pallacanestro reggiana, che è la principale squadra della nostra Provincia, è venuta per anni e adesso non so se quest'anno c'è ancora. Quest'anno non c'è ma comunque è da anni che utilizza quotidianamente, almeno 3-4 volte a settimana, il palazzetto dello sport con impianti di allenamento per fare le partite. Quindi questo vuol dire che comunque è un impianto di qualità. È chiaro che se mi si dice che ci vuole la qualità per ospitare una categoria importante di un determinato sport questo oggi non lo può fare. Ricordo inoltre che abbiamo rispettato anche tutte le procedure necessarie per rendere il palazzetto dello sport a norma per poter ospitare anche tutte le altre attività extra sportive, quindi concerti, spettacoli, fino a 800 persone. Quindi anche in questo caso il palazzetto può ospitare concerti e opere teatrali. Io in questo momento non credo rispetto a quanto detto che il nostro centro sportivo in generale, ma se dobbiamo entrare nello specifico il palazzetto dello sport, sia una struttura così improponibile come invece è stato descritto che sembra che solamente i ragazzini ci possano giocare. Rispetto invece all'allungamento dei tempi, vorrei ricordare inoltre che come ho detto prima questa richiesta di ulteriori spazi non è avvenuta un anno o 2 fa. È almeno 10 anni che esiste e, per le stesse motivazioni che ho detto prima, non siamo riusciti per vari motivi. Nonostante ci fosse l'interesse da parte di qualche società e qualche privato, il patto di stabilità di poter realizzare un'ulteriore struttura. Quindi noi come Amministrazione riteniamo questo, non siamo più nelle condizioni di poter allungare ulteriormente i tempi. L'indicazione della nuova palestra tiene in considerazione, come ho detto prima anche, la possibilità nel prossimo futuro di realizzare l'allungamento del palazzetto piuttosto che, se non ci riuscirà l'allungamento del palazzetto di un'altra struttura. Ad oggi, con tutto il rispetto non si può dire, perché noi fino a 2 anni fa non eravamo nelle condizioni di poter promettere nessuna palestra. Oggi possiamo dire che la possiamo realizzare a queste condizioni. È una palestra che comunque ci è stata garantita dai fornitori almeno 10 anni, quindi con tutto il rispetto tra 10 anni io non sono in grado di prevedere che tipo di mondo ci sarà, che tipo di capacità di spesa avrà il Comune di Bibbiano.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

C'era una proposta di emendamento all'emendamento che non so se l'ho colta benissimo ma semmai possiamo anche risentirla, era breve, però se ho capito c'era la possibilità di fare una sorta di tavolo per sentire le esigenze, metterle assieme e confrontarci. Era più o meno quello che tu hai detto, interpreto una cosa del genere e mi sembra che fosse quella, poi correggi se. Mi fido, se dice che è quella lì la mettiamo per buona. Io chiedo una cosa a questo punto: facciamola, va bene, visto che non lo risolviamo stasera il problema e andiamo a casa con le stesse nostre identiche perplessità di quando siamo entrati e le vostre certezze, facciamo in modo di organizzare questo tavolo però facciamo in modo che ci siano degli scenari ben identificati, cioè è inutile continuare a dire ma non esiste l'ambizione, ma serve subito, domani però dopodomani forse sì. Dei tempi per realizzare delle cose, un minimo di valutazione delle spese per fare e dopo quel punto lì abbiamo degli strumenti per confrontare le opzioni. Perché alla fine l'hai detto tu, sono 10 anni che c'è l'urgenza e non è stata risolta, abbiamo dei soldi da investire e il palazzetto sarà bello, lo è anche, ci ho giocato anch'io, però se un tetto è da rifare quelli sono soldi. È l'occasione per fare una valutazione seria e complessiva con degli elementi però, senza dire meglio quello, meglio quell'altro perché è più veloce però quell'altro è migliore per altri versi. Confrontiamo e sentiamo le società come la leggono questa cosa, perché se dicono noi non siamo disposti, vogliamo una tensostruttura, la vogliamo sporca e subito va bene, ok, prenderemo atto. Bisogna arrivarci però con dei dati. Se



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

facciamo questo tavolo forse a quelle condizioni possiamo sottoscrivere l'emendamento all'emendamento.

(Paola Delfina Tognoni)

Ve lo rileggo così decidete: aumentare gli spazi per l'attività sportiva rivolta a tutte le fasce d'età dopo valutazioni delle esigenze attuali e prospettive espresse dalla società e tenendo conto di tutte le aree disponibili, comprese quelle da riqualificare e delle problematiche della gestione.

(consigliere Ferrari)

Sì, manca l'aspetto della valutazione dei tempi e dei costi di quello che si andrebbe a fare se vogliamo confrontare, se c'è questa, se interpreto. La promozione di un tavolo di confronto con le società messe davanti agli obiettivi comuni. Analisi costi/benefici.

Intervento a microfono spento incomprensibile

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi possiamo mettere in votazione l'emendamento emendato con le correzioni? Mettiamo in votazione il punto n. 8 con l'emendazione emendata.

Chi è favorevole: unanimità

Emendamento n. 9, ripasso la parola a Curti.

(Assessore Curti)

Brevissimo, attualmente il fabbricato dedicato al centro sportivo è una struttura fatiscente e non più nemmeno affidabile dal punto di vista delle normative antisismiche attualmente in vigore, quindi è chiaro che occorre un ripensamento di ciò che è quella struttura e quell'area. Sinceramente in prima battuta avevamo valutato la possibilità della costituzione di una piccola palestrina sfruttando l'esistente con una chiusura delle pareti, ma dovendo cambiare destinazione quindi con soprattutto la parte della sicurezza antisismica e questo non è assolutamente pensabile. Comunque, quell'area nell'arco dei prossimi 5 anni sicuramente dovrà essere riqualificata e anche qui sarà un termine sportivo, quindi non è che ci si potrà andare a fare un negozio. Credo che sia opportuno farlo entrare all'interno di quel tavolo di cui abbiamo parlato per dividerlo con le società sportive.

(Paola Delfina Tognoni)

Questo non è un vero e proprio emendamento. È una domanda di chiarimenti quindi non lo mettiamo in votazione.

Emendamento n. 10, passo la parola all'Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Sarò breve, emergenza idrica, per vedere la partecipazione di una rappresentanza delle associazioni ambientaliste nei tavoli di lavoro istituiti su questo tema a livello regionale e locale diversamente da quanto è stato fatto fino ad oggi. Vi ricordo che il tavolo di lavoro è stato concluso nel 2018 a cui avevano partecipato i Comuni al fronte della Val D'Enza, sia nella parte Val D'Enza che quella Reggiana, non so se di bonifica, la Provincia e anche i consorzi, da quale tavolo di lavoro è emersa tutta l'esigenza idrica in milioni di metri cubi che vanno dai 40 ai 70 milioni. Adesso il lavoro è stato affidato all'Associazione di Bacino la quale entro l'anno deve presentare il progetto di fattibilità, dove appunto è stato deciso, approvato il discorso di fare l'invaso, quindi dove farlo, in che modo e in che misura, oltre a tutte una serie di opere a breve e medio termine in quanto si sa che l'invaso avrà nei tempi di realizzo di una certa durata. Fatto sta che questo progetto di fattibilità



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

adesso a carico di AIPO verrà presentato entro l'anno ed era anche proposto al pubblico come del resto erano state presentate le situazioni emerse dal tavolo tecnico.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono interventi? Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Una piccola precisazione, si segnalava un problema del tavolo tecnico che era istituito a suo tempo dove non erano stati minimamente coinvolte le associazioni ambientalisti. Io ritengo che sia una cosa grave e questo volendo si può collegare anche al fatto che le famose istanze che dovrebbero tenere ben presenti anche la crisi ambientale e del clima, bisognerebbe anche qualche volta in più coinvolgere l'ambientalismo. Ci sono persone molto preparate che possono essere di contributo, perché partecipare ad un tavolo non vuol mica dire poi essere costretti a fare quello che viene detto da certi partecipanti, è aprire un dialogo e condividere tutta una serie di informazioni e la cosa è estremamente secondo me corretta. Non è stata fatta fino ad adesso, se ci saranno altre occasioni, adesso non lo so che procedure verranno adottate però se ci saranno altre occasioni io avrei piacere che il mio Comune si facesse carico di invitare e richiedere l'associazione degli ambientalisti.

(Paola Delfina Tognoni)

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 10.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno..

Emendamento n. 11, passo la parola ancora all'Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Leggo l'emendamento così come da voi presentato dal Consiglio di Minoranza. L'Amministrazione Comunale si dichiara contraria alla realizzazione dei megaimpianti di biogas rifiuti che Iren ha deciso di costruire nell'area di Prato e Gavassa, impianto in cui l'azienda prevede di farci entrare rifiuti organici delle 3 province, Parma, Piacenza e Reggio e di sottoporli al trattamento anaerobico per produrre gas metano e successivo trattamento aerobico per produrre pompe di scarsissima qualità con gravi rischi per la salute dei cittadini e per l'ambiente. Dunque, è un argomento piuttosto complesso. La Comunità Europea, gli alti paesi europei adesso stanno andando verso impianti di bio-metano utilizzando biogas per produrre biometano e per anche utilizzare quelle risorse che possono essere date appunto dalla frazione organica come anche da produzioni di biogas da aziende, per produrre biometano. È un argomento piuttosto complesso anche perché in realtà si parla di un grosso impianto, si parla di coinvolgimento di 3 Province, si parla di una zona agricola anche abbastanza particolare per la produzione del parmigiano reggiano e noi in un certo senso accogliamo il vostro emendamento in questo modo: che l'Amministrazione Comunale esprime la sua intenzione di seguire con attenzione la realizzazione dell'impianto di biogas previsto nell'area di Prato e Gavassa, l'obiettivo è comprendere l'adeguatezza della soluzione rispetto ad altri potenziamenti importanti in relazione alla necessità di smaltimento del rifiuto organico, dell'impianto ambientale e dell'economicità.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Sì, è chiaro che noi chiedevamo espressamente un pronunciamento contrario a questa realizzazione. Quantomeno alle dimensioni dell'impianto che, ribadisco, raccoglie la frazione organica del rifiuto urbano di 3 Province, quindi ci saranno, adesso c'è un dibattito anche sul numero dei camion che porteranno questa roba quindi quello ve lo risparmio, però si parla di più di 200 passaggi giornalieri di mezzi pesanti tutti i giorni a portare la roba da Piacenza, Parma e da Reggio. E quelle non sono bazzecole. Un'altra problematica è che un impianto anaerobico per produrre gas metano non lo farebbe nessuno se non fosse incentivato dallo Stato e lì si aprirebbe un altro discorso se gli incentivi sono ben finalizzati all'ambiente o a qualcos'altro. Insomma, mettere l'attenzione su quello senza stare a dire quanto possa fare male ma ci sono ovviamente emissioni in atmosfera e lì c'è un impianto che è molto grande, perché ha le emissioni almeno 3 volte di quello che sarebbe un solo impianto per Reggio-Emilia. Ma aldilà di quello, noi contestiamo anche i biogas che sono per Reggio-Emilia perché se si guardasse la valutazione per l'ambiente, bisognerebbe fare un compostaggio aerobico, quello che si fa a casa buttando tutti gli scarti, farli macerare e da lì ricavare concime. Quello vuol dire non introdurre nell'ambiente materiali impoveriti, perché impoverito se togli quelle molecole che servono a produrre il metano poi dopo non te le ritrovi nel terreno. E quello impoverisce i nostri terreni, c'è una quantità di roba sulle 167 mila tonnellate di roba che entra non è che sono meno quando escono, perché i gas ok viene aggiunta acqua e poi va bene tutti gli sfalci, perché dopo che è stato fatto deve fare anche la fermentazione aerobica, cioè quella tradizionale che si fa nel compostaggio domestico, perché se no non è espandibile tutto quello che esce dall'anaerobico per fare il metano, non è espandibile perché è un rifiuto che non è assolutamente fertile per il terreno. Si mescola e si fa il compostaggio aerobico per poterlo rendere decente, adesso permettetemi il linguaggio così chiaro, non tecnico, d'altronde non lo sono, quindi questa era la richiesta, dopo ovviamente Iren lo fa come privatissima azienda che decide: posso fare soldi con i contributi statali e quindi mi porto tutti i rifiuti della provincia di Reggio-Emilia e ci faccio un grande impianto, non c'entra con la gestione dei rifiuti, questo è oltre il piano di gestione dei rifiuti regionale, è fuori. Già adesso la Forsu va a fare il compostaggio aerobico a Fossoli, Iren dice: io posso ricavarci fuori dei soldi, non credo che ci ricavi fuori un miglioramento per l'ambiente, il problema è lì e ritorniamo al discorso della emergenza climatica. Questo non è un favore che facciamo al clima della pianura padana, oltre a quello sui terreni. È un tema che potremmo approfondire perché credo che sia importante, si possono fare tante cose, qui ovviamente non siamo coinvolti però Bibbiano come altri Comuni sono soci di Iren, detengono delle azioni e quando ci sono delle occasioni sarebbe carino che questo Comune si ponesse in un certo modo e non in un certo altro.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Veneselli.

(Consigliere Veneselli)

Sì, per quanto riguarda il biogas io mi trovo diametralmente opposto a quanto esposto dal Consigliere Ferrari per un paio di ragioni: un impianto a biogas che funziona a biomassa, sia questa di origine vegetale, animale piuttosto che Forsu e comunque ha, da quanto si legge in letteratura, ha bilancio di CO_2 0, perché la stessa quantità di CO_2 che viene immessa in atmosfera sia con il biogas sia con il metano, è la stessa quantità di CO_2 che quelle biomasse hanno utilizzato per crescere, quindi questo è un ciclo che si conclude. Nel processo anaerobico avviene appunto in assenza di ossigeno, è contrario al processo aerobico appunto per questo concetto quindi meno odori che si hanno in dispersione d'ambiente. Il discorso è questo: con il biogas si vuole dare valore a uno scarto e l'opportunità di creare il metano o il biogas, comunque vogliamo raffinare il biogas e ottenere il biometano, perfetto, ricavare biometano da uno scarto che andrebbe, che non avrebbe alcun valore è



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

comunque una cosa molto molto buona dal mio punto di vista. Poi ci sono tante tipologie di impianti, questo è un grosso impianto che vuole dare valore appunto alla frazione organica, il processo appunto l'ho descritto prima, c'è il processo anaerobico e dopo quello che esce come digestato può essere utilizzato anche così com'è. Quello che ho visto in un impianto biogas è quello, quello che esce come scarto, come sottoprodotto, può essere utilizzato direttamente per fertilizzare i campi, chiaramente rispettando le norme e le leggi italiane per quanto riguarda i nitrati e viene utilizzato direttamente, non è che ci sono dei pregiudizi che sono in questo caso qui su questa tecnologia.

(Consigliere Ferrai)

Sono giudizi ma non sono pre, sono post.
Sono visioni diverse.

(Consigliere Veneselli)

No, comunque a parte gli scherzi, sono stati chiaramente dati degli incentivi per poter rendere più possibile una tecnologia fruibile. Comunque, secondo il mio punto di vista ben vengano impianti del genere e che si possono sviluppare. Secondo me il discorso della proposta di contro emendamento va nella direzione giusta. Vigiliamo e vediamo se un impianto del genere viene costruito e gestito bene, è chiaro che ne andrà del benessere di tutti. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Melloni.

(Consigliere Melloni)

Brevissimo, il fatto di paragonare un impianto piccolo, la valorizzazione della frazione organica avviene nello stesso modo, nel piccolo e nel grande. Da quello che ho sentito prima sembrava che il grande impianto valorizzasse la frazione organica e il piccolo no quando è fatto con la stessa tecnologia e li valutano tutti e 2. Però la differenza del piccolo impianto che smaltisce a livello locale il rifiuto a km 0, comporta comunque una quantità di camion che vanno a incidere su un costo sociale e ambientale, perché io sfido chiunque, al di là delle analisi scientifiche e tecnologiche dell'impianto, che ci perdiamo in 3 giorni e non ne veniamo fuori. La differenza di un piccolo impianto che raccoglie rifiuti localmente e un grande impianto che raccoglie rifiuti di 3 Province è palese. Il secondo raccoglie i rifiuti di 3 Province e quindi comporta un impatto ambientale e sociale in termini di traffico che è assolutamente assurdo e il miglioramento ambientale in questo caso lo dà il piccolo impianto e non il grande. Peccato che il piccolo impianto non ha accesso agli incentivi statali come il grande. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi accettate l'emendamento o volete votare la vostra proposta? Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

È emerso nella discussione di ieri sera anche la possibilità di fare approfondimenti su questo tema che credo siano sempre utili. Potremmo mettere quest'integrazione su questa giunta e questa potrebbe almeno su questo votarlo come punto a parte, non lo so, potrebbe comunque essere utile. Per il resto, non per quanto mi riguarda, rimango sull'emendamento nostro, poi c'è libertà di coscienza e vale anche per voi perché è un tema, se uno non l'ha mai affrontato, che può essere complicato da capire. Io per l'amor di Dio, mi sono impegnato in queste battaglie per 20 anni e i miei non sono pregiudizi ma post-giudizi che gli altri possono fare in modo diverso perché semmai hanno culture



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

diverse, informazioni diverse e anche si sono impegnati in modo diverso su questo tema. È chiaro che c'è gente, e lo sappiamo, in tutta la Provincia e anche in quelle limitrofe, che quello che dice Iren va bene a prescindere e questi sono i pregiudizi, neanche i giudizi, sono pre e basta. Questo è un dato di fatto, per dopo non voglio creare altri capitoli.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi mettiamo in votazione il vostro emendamento.

(Consigliere Ferrari)

Noi abbiamo chiesto che il Comune si dichiari contrario, io quantomeno voto contro, poi per il resto non lo so.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento n. 11 così come l'abbiamo presentato.

Favorevoli: Ferrari, Melloni, Fiocchi (3)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti: Bronzoni.

Passiamo all'emendamento n. 12, la parola a Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Provvedere all'installazione di colonnine per la ricarica dei mezzi di trasporto elettrici previo studio di fattibilità che ne individui i luoghi strategici per l'installazione e valuti l'attuale consistenza del parco auto elettrico presente nel nostro Comune e in Val D'Enza. Accettiamo questo emendamento perché in effetti, visto l'andamento delle auto, del cambiamento dell'alimentazione delle auto, è giusto valutare le opportunità di mettere queste colonnine, dove mettere, ecc. quindi accettiamo questo emendamento.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento n. 12.

Favorevoli; tutti. Contrari nessuno, astenuti nessuno.

Emendamento n. 13, Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Leggo l'emendamento: questa parte è prevista nel programma di mandato della Maggioranza, il piano redatto ed approvato in conformità alla Legge Regionale 2020, stabilisce regole e strategie valide per i prossimi 20 anni, in particolare previsione dei fabbisogni minimi e logici determina: la previsione 761 nuovi alloggi pari a 38 alloggi annui costituita dal 90% ... e per interventi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente solo per la restante parte da ambiti di nuovo insediamento. Il rapporto tra territorio urbanizzabile e territorio urbanizzato risulta essere ampiamente al di sotto della soglia massima fissata al 3 % sul piano territoriale e il coordinamento provinciale. La proposta di emendamento è di sostituirlo con: lo sviluppo e il controllo del territorio sono stati regolamentati dalla legge regionale 20/2020 fino al 31/12/2017 e ora interviene una nuova legge regionale 20/04/2017 che finalmente attua la crescita 0 e il mantenimento del verde e della campagna, quanto da tutelare in un Comune come quello di Bibbiano. Il Comune si adoperi in tal senso all'eliminazione fin da ora e in tutte le aree fabbricabili in cui non è già stato approvato l'accordo e non si è inseriti nel POC, si impegna al reperimento di spazi dismessi da riqualificare per la distribuzione degli spazi inclusi la grande area commerciale prevista in PSC corrente in favore del mantenimento di ogni area ad oggi agricola e non urbanizzata e nel rispetto della crescita 0. Una premessa devo fare: allora io ho assunto la delega dell'urbanistica da poco e quindi non sono



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

intenzionato a millantare una competenza che non ho, quindi con questo emendamento cercherò di essere più generale possibile perché non sono nelle condizioni di decidere un livello tecnico molto dettagliato. Ciò detto, il nostro PSC è stato redatto proprio con l'intenzione di cercare di recuperare il patrimonio urbanistico del nostro territorio già esistente ed è questa la grande scommessa di PSC, con la previsione di, stimando e prevedendo la previsione di crescita del paese che nell'arco di 20 anni doveva essere di 9.500 unità. Tra l'altro, l'intervento delle nuove disposizioni sono previste dalla legge regionale 24/2017 ed è probabile che porteranno a modificare quelle che erano le norme definite nell'attuale PSC e porteranno anche a dover fare delle nuove scelte. Detto questo, una cosa su cui non mi sento di impegnare l'Amministrazione Comunale è il concetto di crescita 0. Crescita 0 fu adottato in passato nel nostro Comune con risultati che non furono certo entusiasmanti, per cui credo che per gli elementi che sono in mia conoscenza attualmente, l'impostazione del nostro piano regolatore è rispettosa di uno sviluppo del paese che punti più a riqualificare che non ad utilizzare nuove aree. Poi comunque riconoscendo che una parte di terreno agricolo è destinato ed è previsto che sia destinato a nuove costruzioni. Da quello che mi risulta, scorrendo le schede, la superficie di terreno agricolo previsto nel nuovo piano regolatore da de-stinarsi a nuove urbanizzazioni è dell'ordine dei 100.000 metri quadrati, al di sotto del 170.000 metri quadrati ubicati nella richiesta che è stata fatta dalla Minoranza. Comunque, non ho intenzione di mettermi a fare, visto che abbiamo già discusso abbondantemente nella consiliatura precedente e anche durante la campagna elettorale. Credo che la cosa migliore sia cercare di capire qual è la reale consistenza di questi numeri perché magari può essere bellissimo anziché di leggere una riga se ne legge un'altra e magari si capisca male. Quindi in sostanza per quanto mi riguarda non sarei d'accordo sull'idea della crescita 0, per cui stanno così le cose.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Brevissimo, crescita 0 intesa come primo sfruttamento delle aree già urbanizzate e inutilizzate e poi eventualmente se c'è tutta questa richiesta su una scorta di esperienze traumatiche nel Comune di Reggio che ha previsto immense aree che sono abbandonate. Volendo evitare altro consumo di territorio in linea con altri punti del vostro programma che noi abbiamo apprezzato molto, quello della conservazione dei prati, anzi dell'ampliamento dei prati stabili, perché no. In contro tendenza per dare un segnale più che parlare di numeri perché i nostri numeri sono questi, 176.000 dalla somma di tutto quello che proviene dal PSC ma siamo d'accordo sul sederci in tavolo. Non abbiamo né noi la verità in tasca, però lasciando stare i numeri, vorrei precisare che quando si parla di una lettura globale di un programma è apprezzabile quando si parla dei prati stabili, dell'economia locale fondata sull'agricoltura perché il parmigiano reggiano è generato dall'agricoltura, non da residenze e neanche da impianti produttivi. Senz'altro la riduzione delle aree permeabili è una linea di pensiero adottata da 40 anni. Siamo solo noi che continuiamo a mangiarci il territorio permeabile arricchendo tra grandi virgolette di impianti di smaltimento, acque e quant'altro. Quindi a fronte del fatto che la crisi economica ha liberato tante residenze, appartamenti, aree produttive, aree commerciali o potenzialmente, perché ostinarsi a prevedere altre aree del genere? Si parla di 35.000 metri quadri. Cavolo quello è un terreno agricolo che fino al 2008, vado a memoria, era in mano alla famiglia Montanari che ovviamente coltivandolo aveva dei grossi proventi, poi si è vista arrivare il Conad che con un terreno agricolo hanno fatto un'offerta e hanno detto: ho fatto tombola. È diventato commerciale. Chi ha in mano il Conad, l'ha comprato prima che diventasse un'area commerciale di sviluppo. No guarda, non lo fai più il Conad lì perché abbiamo cambiato idea, penso che ci siano delle difficoltà. Quindi è per questo che quando ci sono dei grossi capannoni che



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

vengono abbandonati oppure ci sono grosse aree produttive industrie in difficoltà che hanno dei capannoni non sanno che santo votargli, non sanno a chi darli quindi è qua che nasce l'idea crescita 0, non è nella necessità di ampliare una piccola area residenziale, un'area di risulta che è già urbanizzata, ha già i suoi servizi e quindi noi non ci opponiamo ad un intervento del genere, ci opponiamo ai grandi interventi, a quelli che bruciano 35.000 metri quadri di terreno agricolo, potenzialmente prato stabile, è questo il senso dell'emendamento, non è la crescita 0, non fossilizziamoci perché si cresce anche recuperando, anzi si cresce molto meglio recuperando l'esistente, quello che è stato abbandonato da altri. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Prego Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Da quello che mi risulta sul nuovo piano strutturale comunale, le aree a terreno agricolo di dimensioni consistenti destinate all'urbanizzazione sono 2 e sono una il terreno di Conad e ne abbiamo parlato prima nella misura di 35.000 metri quadrati e l'altro è un terreno nella zona antistante il polo educativo nella misura di circa 25.000 metri quadrati. Queste sono le 2 aree più ampie previste nel nuovo piano strutturale comunale. Una parte consistente delle nuove aree sono aree adiacenti a zone già urbanizzate di natura industriale che sono destinate ad ampliamenti dell'attività qualora effettivamente ci fosse la richiesta. Per certi aspetti è una naturale estensione delle aree che sono già destinate ad attività industriali, anche perché non è che il fatto che sia un capannone libero necessariamente comporta la facilità di utilizzo dello stesso, allo stesso modo un'attività industriale insomma ha le sue scelte strategiche tra cui la scelta di espandersi nelle zone più adiacenti e vicine. Detto questo le osservazioni che sono state fatte sono assolutamente pertinenti, ciò non toglie che l'impostazione dell'emendamento che rende difficile accettarlo proprio per questo concetto, che mi sento oggettivamente, per quanto ben spiegato e ben dettagliato dal Consigliere Melloni, rimane un concetto che sull'arco di 20 anni non credo sia accettabile.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Una precisazione, lo faccio per il molto pubblico presente anche. Quelle famose 176.927, c'è qui la tabella, è terreno agricolo sottratto che viene dato edificabile. Ora di queste 176 non è che dico che sono tutte castronerie, sia chiaro, non so i famosi pregiudizi del quale mi accusava il Consigliere qui di fronte. È una valutazione oggettiva questa, uno prende le schede, ci sono i codici e fanno 176.927. Qualcuno può anche essere condivisibile, quella che non condividiamo sicuramente l'ha spiegato molto bene Max. Però questo era terreno agricolo adiacente, vicino, lontano. Faccio presente che ci sono altre aree verdi che oggi vediamo verdi quando andiamo in giro per Bibbiano che però dopo verranno costruite secondo questo PSC ma non sono conteggiate nel terreno agricolo dei 176.000. Faccio un esempio velocissimo e poi chiudo qui: l'area che conosciamo tutti, quella del capannone comunale di fianco ai Carabinieri. Quella lì è una superficie di 10.300 metri quadrati, il capannone è 750 metri quadrati misurati su Google Maps posso sbagliare di 10. 10.300 metri quadrati di superficie coinvolta, 750 è il capannone, il resto adesso lo vedete sono campi attorno, un po' di cortile per l'amor di Dio. Su quest'area dei 750 edificati adesso ne sono previsti 3.350 perché chi si fa carico di sbaraccare vuole anche guadagnarci dei soldi, la colpa non è mica sua, è semmai discutibile concederne 3.350 sui 750 edificati adesso. Questa scheda su PSC c'è scritta meno superficie agricola, meno 0. Questo lo dico perché quel 176 sono aree agricole, poi c'è altro che



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

verrà costruito. Non per fare la polemica, per dire che il verde che abbiamo attorno, se un domani verrà realizzato tutto questo, cala anche quell'altro. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 13.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno.

Emendamento n. 14 passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Emendamento n. 14, la formulazione del nostro programma di mandato prevede di prevedere un'adeguata espansione produttiva escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento dell'imprenditoria locale consolidata. Diciamo che la proposta è quella di sostituire con: prediligere la riallocazione delle aziende di Ghiardo, in favore di uno sviluppo a vocazione produttiva dell'area industriale di Barco, al fine di sollevare la frazione del traffico pesante vista la valutazione non adeguata. Allora, diciamo che le 2 formulazioni possono secondo noi coesistere, nel senso che comunque dal nostro punto di vista si conferma l'impostazione di cui abbiamo parlato prima, un'adeguata espansione produttiva escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali, aggiungendo prediligere la riallocazione delle aziende sono tutte quante formulazioni che possono essere accettate, nel senso che laddove un'azienda richiedesse di ricollocarsi nell'ambito del territorio comunale, è da favorirsi sicuramente la zona di Barco piuttosto che quella di Ghiardo perché è più servita. Quindi questa formulazione sarebbe da accettare e non sostitutiva ma aggiuntiva rispetto a quella precedente. Se va bene come proposta potremmo votare questa.

(Consigliere Melloni)

Sì, possono coesistere nel senso che compensano, cioè una diciamo che la predilezione nello sviluppo delle aree produttive, quello che a noi premeva era che, essendo la formulazione fatta nel vostro programma generica, non andasse ad includere anche l'area industriale di Ghiardo, anzi che fosse disincentivato lo sviluppo dell'area industriale Ghiardo a fronte della predilezione delle industrie che ci sono già. Quindi se stanno insieme tutte e 2 a noi va bene, diciamo che è come se fosse accolta.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi per emendamento n. 14 questa possiamo considerarla un'integrazione anziché un emendamento. La mettiamo in votazione come integrazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 14 non con sostituzione ma con integrazione.

Favorevoli: unanimità

Passiamo **all'emendamento n. 15**, ripasso la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Emendamento n. 15, si propone di sostituire la formulazione prevista nel nostro programma elettorale con una nuova. La formulazione del nostro programma elettorale dice: completare il programma di collegamento ciclopedonale tra il centro e tutte le frazioni, proseguire il progetto di prolungamento ciclopedonale con i Comuni limitrofi. Viene proposta la sostituzione con: istituzione di ... territorio Comunale con scala di priorità degli interventi sulla base dell'attuale raggiungibilità dei maggiori servizi comunali. Diciamo che una delle scelte della consiliatura precedente in fatto di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

mobilità sostenibile e ciclo-pedonalità, fu quello di iniziare puntando al collegamento centro-frazioni, per cui alcuni interventi sono stati realizzati, altri sono in fase di realizzazione, in parte con realizzazione interni, in parte con contributi della Provincia, in parte con il contributo di FER, altri sono stati già progettati e i lavori sono di prossimo avvio, altri ancora sono in fase di progettazione, comunque la linea strategica è stata quella. Per cui di fatto crediamo di essere ben oltre lo studio di fattibilità visto che comunque è stato definito l'intervento e lo si sta perseguendo. Colgo l'occasione di questo emendamento per fare una piccola critica anch'io sull'osservazione che è stata fatta prima. Allorché prima è stato fatto un intervento del Consigliere Melloni accusando l'Amministrazione Comunale di incapacità di programmare e sarebbe anche ora di iniziare a fare programmazione. Ora, occorre fare un piccolo salto indietro, diciamo che fino a fine 2016 c'era poca programmazione da fare, nel senso che per 7-8 anni non c'è stata assolutamente possibilità di fare alcuna programmazione ed è stato veramente difficile fare interventi di piccole manutenzioni, tant'è vero che quel poco che si è potuto fare è successo grazie al contributo di altri enti, soprattutto la Regione. Dal 2017 il patto di stabilità si è alleggerito e nel 2019 finalmente è scomparso, il che vuol dire appunto che finalmente i Comuni sono nella possibilità di fare programmazione sia dal punto di vista delle opere pubbliche ma non solo. Per fare le opere pubbliche ovviamente occorrono le risorse e quindi c'è anche una programmazione finanziaria che dev'essere fatta. Ma non solo, per fare programmazione servono anche risorse umane ed è per questo che il Comune di Bibbiano, allorché si è capito che il patto di stabilità stava finendo il suo percorso, ha rafforzato sensibilmente l'ufficio tecnico comunale attraverso un concorso che ha portato all'assunzione di 2 persone proprio perché si ritiene che la capacità progettuale, quindi la capacità di programmazione che deve sostenerla, sia uno dei valori fondamentali per il futuro. Quindi accusarci di fare scarsa programmazione mi sembra eccessivamente pesante nei nostri confronti. Detto questo, tornando all'emendamento, la proposta di non accettarlo in quanto di fatto siamo venuti da uno studio di fattibilità, siamo in una fase realizzativa anche abbastanza avanzata e per cui in linea con quella che è la nostra scelta, vale a dire di privilegiare il collegamento centro-frazione.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Apprezzo l'onestà, nel senso che quando ci si prende la responsabilità di dire quali sono i programmi di indirizzo che si è preso, io ne apprezzo comunque l'onestà. Quello che è dettato dall'emendamento è un'inversione di quello che è il programma che voi state attuando, quindi sono punti di vista diversi. Diciamo che è come guardare l'Adriatico, io lo sto guardando dalla Croazia e l'Assessore Catellani lo sta guardando dalla riviera romagnola, quindi ci stiamo guardando ma ci arriviamo da parti diverse. Quello che volevamo esprimere con questo emendamento è che è apprezzabile quando un'Amministrazione si sforza nella costruzione di piste ciclabili. Noi non siamo contrari assolutamente a quello che sta avvenendo, cioè a quello che l'Amministrazione di Bibbiano sta facendo, ovvero la costruzione di piste ciclabili perché fino a qualche anno fa era una cosa quasi sconosciuta. Quindi non è che ci opponiamo a questo indirizzo di programma, diciamo che noi avremmo preferito che fossero balzate al comando della scala di priorità gli interventi del centro di collegamento dei servizi. Cioè per noi l'urgenza era quella ma, come dicevo prima, viviamo da 2 punti diversi la stessa cosa perché l'obiettivo è comune, quello di arrivare a collegare tutto quanto in termini di servizi. Diciamo che noi abbiamo criticato il fatto di collegare le frazioni a un paese che non ha collegamenti al suo interno. È come collegare degli abitanti ad un buco nero perché io abito nel centro di Bibbiano e sinceramente sono in imbarazzo se devo cercare un percorso pedonale e



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

ciclabile per andare in qualsiasi servizio, cioè se io voglio portare, e abito in centro, non abito in campagna o una frazione, abito a 100 mt dalla piazza. Già andare in piazza per noi è un problema perché non c'è un marciapiede, non ci sono le dimensioni. Poi per qualsiasi abitante del centro di Bibbiano portare un figlio alle scuole elementari è un problema e io sfido chiunque a dire il contrario, è un problemone perché già via Venturi, prima ancora di arrivare alla rotonda, non è attrezzata, l'altra via dietro per l'amor di Dio perché i parcheggi sono più importanti di un pedonale e quindi non ci sono collegamenti ai servizi. Andare in Chiesa per chi è cattolico è un altro problema e lo si vede la domenica mattina. Io non vado a messa perché sono laico però magari vado a trovare degli amici al bar e il parcheggio è completamente sommerso da auto perché ci devono andare in auto le persone a Messa, non ci vanno a piedi, come ci arrivano in Chiesa? Quindi noi avremmo visto la priorità degli investimenti nel centro, anche delle frazioni ma nel centro, poi si collegano le frazioni tra loro. Il rischio che noi aumentiamo, ma potremmo avere torto, è quello di avere piste ciclabili bellissime che collegano le frazioni vuote. Questo è un rischio che secondo noi è abbastanza concreto. Aldilà di questo però ribadisco, il mio non è un intervento polemico, si tratta di differenze di visioni. Gli investimenti ci sono, ve lo concediamo, vedete i fatti, avete deciso di farli in questo modo. Noi non avremmo mai investito a collegare la zona della rotonda vicino al Manara con il Bini Gomme, piuttosto che magari investirli in altre zone del centro. Però in funzione futura avremo già quel collegamento pedonale, si va a riallacciare a quello che c'era già da anni di Quattro Castella, che arrivava a Bibbiano ai confini. Quindi è semplicemente una posizione diversa però apprezzo comunque l'indirizzo, lo state seguendo e quindi, immagino che l'emendamento non vi piaccia e basta. Concludo, grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Non voglio far dell'ironia ma mi permetto di dire che sono cattolica, vado a Messa tutte le domeniche e ci sono quasi sempre andata a piedi, e sono ancora qua.

(consigliere Melloni)

Sei una privilegiata perché hai dei bei collegamenti, c'è il parco in mezzo.

(Paola Delfina Tognoni)

Per quanto riguarda l'esempio fatto dal Consigliere Melloni con il collegamento con Bini Gomme come voi ben sapete vuole una strada provinciale e quindi è stato frutto di un accordo con la Provincia, proprio perché cerchiamo di non perdere nessuna opportunità è stato fatto questo accordo pagato in parte. Mi dispiace non avere i numeri e non essere più precisa ma possiamo anche fornirveli però sono stati fatti degli accordi con la Provincia proprio per non perdere nessuna opportunità.

(Consigliere Melloni)

Ok sulla priorità però non ho mai detto che non serve, sia chiaro. Ho apprezzato quello che è stato fatto.

(Paola Delfina Tognoni)

Per quanto riguarda i marciapiedi e il manto stradale, come sapete bene e abbiamo detto più volte, Iren deve fare dei lavori nella prossima primavera. Sono cose che seguiva il Sindaco però sapete bene che non abbiamo dato priorità al centro perché Iren deve sostituire le tubazioni e fare gli scavi come sono stati fatti in via Ariosto e quindi sarebbe stato mettere mano, spendere delle risorse che dopo pochi mesi venivano rovinate, quindi sarebbe stato un enorme spreco di risorse. Dovete portar pazienza ancora un po' ma è in programma anche quello. Non so se Catellani voleva aggiungere



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

qualcosa ma abbiamo detto più volte che la viabilità del paese è complicata, il paese è lungo e stretto e come è stato detto più volte, anche per poter mettere mano al paese, bisogna creare anche un po' il contorno perché è stato detto anche da voi: l'apertura della strada è quella, non ci sta il marciapiede di qua di là e il doppio senso di marcia quindi è un discorso complesso da affrontare e si è cominciato a metter mano all'esterno proprio per intanto programmare la viabilità intorno e quindi poi poter fare un ragionamento anche sul centro.

(Consigliere Melloni)

Su questo sono in disaccordo perché secondo me bisognerebbe mettere mano in centro, si può fare tanto.

(Paola Delfina Tognoni)

Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Io ho progettato in tanti centri storici e non è vero che non si può mettere mano, ci si può mettere mano benissimo, adesso non voglio fare proclami da andare sul giornale, però ti potrei portare 100 esempi, sarei contento di portarli, si può fare tanto però ci vuole la volontà di farlo.

(Paola Delfina Tognoni)

Abbiamo deciso delle priorità e abbiamo dato quelle priorità. Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento n. 15.

Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno.

quindi passiamo **all'emendamento n. 16** e ridò la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

L'emendamento n. 16 prevede la sostituzione di quanto indicato nel programma di mandato che precisamente diceva: rilanciare il progetto di valorizzazione dei percorsi pedonali/ciclabili naturali e storici. Sostituzione con: rilanciare il progetto di valorizzazione di percorsi pedonali/ciclabili naturali e storici con particolare riferimento a ripristini in tempi brevi e certi dell'antica e storica ... del canale di Bibbiano nel tratto che va dal punto di via Suor Enrichetta Monti e quello di via Gaetano Chierici. Questo è un tema che è stato affrontato a lungo in passato e quella via prese anche un nome carino, un diminutivo femminile di quello che allora era l'Assessore ai Lavori Pubblici. La cosa poi non ebbe seguito per le difficoltà che si incontrarono nella zona campo sportivo. Siccome si discusse per anni per una soluzione e non è stata trovata, poi può darsi che sia facilissima e che i nostri tecnici non l'abbiano vista ma vi posso garantire che in Consiglio Comunale, circa 15-20 anni fa si parlò a lungo di questa via e non si arrivò a una conclusione.

(Consigliere Melloni)

L'ostacolo è la proprietà o?

(Assessore Catellani)

No, l'ostacolo è la proprietà.

(Consigliere Melloni)

È cambiata, nel senso che il responsabile di queste proprietà.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Assessore Catellani)

Non mi sembra che sia cambiata.

(Consigliere Melloni)

L'interlocutore sì.

(Assessore Catellani)

Gli ostacoli di allora furono questi. Aldilà della proprietà c'era anche l'oggettiva difficoltà di trovare una soluzione nella zona del campo sportivo. Adesso i dettagli non me li ricordo però qua si parla di tempi certi e ben definiti, bisogna tener conto anche che eventualmente si lavorerebbe in casa d'altri.

(Paola Delfina Tognoni)

Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Capita di lavorare a casa d'altri, per dire la rotonda che è stata fatta in via Franchetti si è portata via un pezzo del giardino di mia zia. Se ci fermiamo lì vuol dire che non c'è quella spinta di 4 motori a turboelica. Per non sapere né leggere e né scrivere.

(Paola Delfina Tognoni)

Se non ricordo male il tracciato prevedeva che passasse tra gli spogliatoi di campo sportivo della proprietà di cui stiamo parlando e quindi c'era questo oggettivo costo che non riuscivano a collegare gli spogliatoi con il campo.

(Consigliere Ferrari)

Io ribadisco, secondo me è una mancanza di volontà. Se la logica è tengo sbarrata la strada perché qua ci passo solo io non ci saltiamo fuori. È chiaro che se tu dici: ma il cancello normalmente, visto che a calcio non ci si gioca 24h24, lo tieni chiuso e la gente passa. Quando c'è il bisogno lo apri e i calciatori vanno nello spogliatoio, sempre per non sapere né leggere e né scrivere. Io questo dubbio me lo tengo, che non ci fosse una volontà così forte e che il parroco abbia detto non mi piace, punto.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 16.

Favorevoli: i consiglieri di maggioranza

Contrari: Ferrari, Melloni, Bronzoni, Fiocchi

Emendamento n. 17, Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Si richiede alla Maggioranza di specificare meglio quali siano questi sistemi, quale personale sarà comandato a sanzionare comportamenti scorretti nei parchi, comportamenti scorretti soprattutto per il rilascio delle deiezioni canine. Ricordo anche la volontà dell'Amministrazione Comunale di adottare degli agenti di controllo per il controllo dei rifiuti e in questo caso anche delle deiezioni canine. Vorremmo modificare il testo delle nostre linee di mandato con la dicitura: le azioni scorrette nei parchi. E poi anche in questo senso anche per le azioni scorrette nei parchi in generale stiamo producendo un lavoro con le scuole medie, con le classi terze l'abbiamo iniziato l'anno scorso,



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

volte a sensibilizzare i ragazzi per poi arrivare alle famiglie per appunto maggior rispetto delle aree verdi, del materiale pubblico.

(Paola Delfina Tognoni)

Non possiamo alla votazione in quanto siete soddisfatti della spiegazione? Però non è prevista la votazione

(Consigliere Ferrari).

Possiamo tornare da dove eravamo partiti, abbiamo pochi Vigili e non si capisce chi deve andare lì dietro alle cacche dei cani perché è proprio alla fine. Non sappiamo chi lo andrà a fare.

(Assessore Bellelli)

Agenti di controllo è personale istruito e adeguato per controllare il conferimento dei rifiuti nello specifico, è personale proprio addestrato per. No, sono pagati assolutamente. Gli anni scorsi abbiamo cercato di adottare le guardie volontarie per cercare di controllare i conferimenti scorretti, ecc. cosa che non ha assolutamente funzionato perché dovevo dire io: vai a vedere quel conferimento lì, ecc. finché abbiamo interrotto questo tipo di rapporto. Adesso c'è la possibilità di adottare questi agenti di controllo semmai anche non a tempo pieno ovviamente non ogni giorno, ma assieme ad altri Comuni limitrofi, in modo serio, agenti seri e preposti per controllare anche l'interno dei sacchetti, individuare i proprietari, per cominciare a multare quelle persone che si comportano scorrettamente. Sono dipendenti Iren.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi passiamo **all'emendamento n. 18**, passo la parola all'Assessore Catellani.

(Microfono non funzionante, non è possibile riportare testualmente l'intervento)

Passiamo **all'emendamento n. 19**, Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Costruzione in luogo strategico da individuare di un casello storico del parmigiano reggiano che funga da riferimento culturale, informativo e da strumento di diffusione del nostro prodotto per eccellenza. Allora, premetto che sono un po' contraria a fare dei falsi, vale a dire costruire un casello storico, però aldilà di questo l'idea di costruire qualcosa che identifichi il nostro territorio e la nostra produzione per eccellenza ci sta. La cosa bella sarebbe anche semmai ristrutturare qualche cascina, tra l'altro ce ne sono meritevoli però si sa che i costi sono notevoli. Indubbiamente quello di costruire un qualche cosa che identifichi il nostro prodotto, questo sì. Purtroppo, li abbiamo lasciati andare i caselli che c'erano.

(Paola Delfina Tognoni)

Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Una domanda velocissima: non è che se ne possa rintracciare sul territorio qualcuno abbandonato, mal messo?

(Assessore Bellelli)

Che io sappia non ce ne sono. Ce n'era uno vicino casa mia ma ci hanno fatto un'abitazione.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Consigliere Ferrari)
Io ne vedo ogni tanto.

(Assessore Bellelli)
Ce n'era uno bellissimo alla Mangallara però ci hanno fatto una costruzione.

(Consigliere Melloni)
Propongo un censimento provinciale di tutti quelli attualmente esistenti. No, a Bibbiano non è rimasto più nulla.

(Consigliere Ferrari)
Più che altro ne sarà sparito qualcuno. Ci saranno tutti quelli che c'erano allora.

(Paola Delfina Tognoni)
Quindi proponiamo se va bene anche qua un piccolo emendamento e di cambiare anziché costruzioni ecc. valutare la costruzione.

(Consigliere Ferrari)
Valutare la costruzione sì o identificare qualche possibile. Non lo so se ha un senso.

(Paola Delfina Tognoni)
Quindi anche qua possiamo votare l'emendamento emendato. Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 19 emendato con si valuta la costruzione. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nessuno.

Emendamento n. 20 che fa riferimento all'emendamento n. 2 che abbiamo già votato, quello della Polizia Municipale. Quindi non lo votiamo.

Emendamento n. 21 che fa riferimento all'emendamento n. 9, che però è il n. 10 perché riguarda l'emergenza idrica. Anche questo è già stato votato quindi.

Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)
Scusate una precisazione, ci sono ripetizioni perché siamo entrati nel campo dell'Unione Val D'Enza. Questo non l'abbiamo detto, anche nell'ambito dell'Unione Val D'Enza c'erano dei temi nel programma di mandato che si ripetono e quindi qualcosina. Una precisazione.

(Paola Delfina Tognoni)
Quindi non votiamo neanche questo o volete votarlo?
Passiamo all'ultimo **emendamento n. 22**, la parola all'Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)
Completare la sistemazione e ottimizzare la percorribilità della pista ciclabile lungo l'Enza, da Ciano a Sant'Ilario e prevederne la manutenzione periodica. Qui abbiamo anche il nostro collega che si è appunto occupato della manutenzione del sentiero 672 il quale è stato completato e quindi pensiamo che questo.

(Consigliere Ferrari)
La manutenzione è il problema.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Ha perfettamente ragione, credo che manchi in tante cose un coordinamento ma anche di capire anche a chi. Secondo me ci sono dei bibbianesi disposti, poi però forse non sanno neanche da che verso imboccarle certe cose. Sulla ciclabile su l'Enza ci sono state delle situazioni un po' strane a livello anche di quando è stata costruita e definita. Nel mio piccolo avevo fatto anche una critica sul giornale perché lì dalle parti di Sanpolo ci sono stato l'altro giorno, c'è quel tipo che ha la cava, deposito, che si era preso in carico la sistemazione del fondo e ci ha tritato in mezzo di tutto, vetri, chiodi, pezzi di rubinetto, cerniere di mobili, è stato un macello. Io ho fatto le fotografie e sono andato sul giornale con questa faccenda, ovviamente non mi ha risposto nessuno però dopo un mese sono andati con delle camionate di ghiaio. L'ho trovato una soluzione per evitare anche di forare le biciclette perché con mountain bike ce la puoi fare, se ci va un ragazzino con la bicicletta normale nei tratti più pedalabili, lì c'è un luccichio di vetri da far paura. Vi invito ad andarci perché adesso sono tornati fuori, questo per dire che fare un percorso, renderlo scorrevole e veramente fruibile senza asfaltarlo ovviamente non è semplice. Se c'è qualcuno, sicuramente il CAI ha una storia lunga di cose meritorie e sentieri, se invece vogliamo convogliare le energie di bibbianesi per iniziative per migliorarlo, io l'ho fatto di recente, rischi di prenderti degli sfregi. Ci sono dei tratti di difficile percorribilità perché c'è un fondo ghiaioso, sembra di andare. Se si possono migliorare, si fa una certa fatica, portarci dei bambini lo escludo. Quindi dobbiamo essere consapevoli di come è la situazione e se riusciamo a migliorarla. Non era un'accusa per nessuno, era una presa di coscienza dei problemi che ci sono.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 22. Favorevoli: I consiglieri di minoranza (4)

Contrari: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Astenuti nessuno.

Passo la parola alla Segretaria.

(Segretaria)

A questo punto le linee programmatiche risultano emendate. Quindi le linee programmatiche vanno votate, quindi adesso votiamo il testo così come emendato.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli?

(consigliere Ferrari)

Io mi sono perso, chiedo scusa.

(Paola Delfina Tognoni)

Si vota il testo con gli emendamenti a seconda di quelli che sono stati accolti o respinti e gli emendamenti emendati. Si vota. Quindi,

favorevoli: Tognoni, Cilloni, Curti, Pellicciari, Veneselli, Cagni.

Contrari: Ferrari, Bronzoni

Astenuti: Melloni, Focchi

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Favorevoli: 9
Contrari: nessuno
Astenuiti: Ferrari

Passiamo al punto n. 5 all'Ordine del Giorno, passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Allora, i punti n. 5, n. 6, n. 9 e 10 si riferiscono sostanzialmente allo stesso argomento, vale a dire il bilancio consolidato per l'esercizio 2018. Quindi faccio una piccola premessa per introdurre tutti quanti i punti. Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 ha avuto una genesi piuttosto travagliata. Intanto per bilancio consolidato si intende il bilancio del Comune di Bibbiano tenendo conto di tutte le società che il Comune di Bibbiano partecipa. Definire quello che si chiama il gruppo delle società partecipate non è così facile poiché la normativa è stata introdotta di recente ed è di difficile interpretazione. Per cui siamo passati da un numero piuttosto basso all'inizio ad un numero che alla fine è diventato esattamente uguale a quello dello scorso anno, per cui di fatto sono considerate come società partecipate quelle che abbiamo considerato lo scorso anno. In tutto circa 10 sono più o meno. Questo lavoro, il lavoro di costruzione del bilancio consolidato, è stato commissionato all'esterno visto appunto che siamo passati da un numero piuttosto basso ad un numero delle società partecipate, abbiamo dovuto recuperare le risorse per commissionare all'esterno questo lavoro. Le risorse recuperate attraverso 2 operazioni di giunta di variazione del bilancio, come sapete la giunta ha possibilità di intervenire sul bilancio ma per situazioni limitate e per casistiche molto circoscritte. Nella fattispecie si tratta di variazioni di giunta fatte in via d'urgenza appunto per recuperare in diversi passaggi le risorse necessarie. Per cui è stato necessario fare una delibera di giunta d'urgenza il 9 Settembre 2019 e pure il 18 Settembre 2019, sempre per recuperare risorse per finanziare il lavoro di costruzione del bilancio consolidato. Per quanto riguarda il punto 5, si tratta di ratificare la delibera di giunta n. 104 del 9 Settembre in cui si prevedeva il recupero di 1.000 euro di spese da destinare alla società appunto che svolge e ha fatto il lavoro del bilancio consolidato, per cui la delibera è una delibera che di fatto prevede questo. La ratifica di una delibera di giunta che ha recuperato 1.000 euro alla società che ha fatto il bilancio consolidato. Se ci sono domande.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono domande? Quindi passiamo alla votazione del punto n. 5 all'Ordine del Giorno, ratifica della deliberazione di giunta comunale 104 del 09/09/2019. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuiti nessuno. C'è da votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuiti nessuno. **Passiamo al punto n. 6** dell'Ordine del Giorno, la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questa delibera di fatto per certi aspetti è analoga alla precedente. Le somme che si sono dovute recuperare sono circa 650 e che appunto si sono tradotte nelle economie di spesa sul capitolo e trasferimento alla società che ha costruito il bilancio consolidato. Però in realtà questa variazione di giunta ha un elemento di notevole importanza in aggiunta a quella piccola variazione di cui parlavo prima ed è la destinazione di € 90.000 che abbiamo già trattato nell'ultimo Consiglio Comunale. Nell'ultimo abbiamo parlato di un'assegnazione di risorse da parte dello Stato nella misura di € 90.000 con il decreto crescita che abbiamo destinato a interventi di sistemazione dei soffitti del Municipio. Stante l'obbligo di impegnare e assegnare i lavori per la realizzazione dell'opera entro il 31 Ottobre e viste le difficoltà che ci sono a rispettare i tempi di sistemazione dei soffitti del Municipio perché sono oggetto di interesse da parte della sovrintendenza delle belle arti e quindi hanno tempi non prevedibili, si è pensato di destinare queste somme per un intervento sulla



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

pubblica il-luminazione con sostituzione di lampade ad incandescenza con lampade a led. Si tratta di circa 200 lampade che possono essere sostituite e si spera di farlo rispettando i tempi previsti nel decreto, quindi sostanzialmente una piccola variazione di parte corrente, questo spostamento di una somma importante per fare un intervento sulla pubblica illuminazione.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono domande o interventi? Passiamo alla votazione del punto n. 6 all'Ordine del Giorno, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 112 del 18/09/2019. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Dobbiamo votare anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nessuno. **Passiamo al punto n. 7** all'Ordine del Giorno e do la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questa è una variazione di bilancio, anzi una cosa che volevo dire: le variazioni di urgenza di solito sono piuttosto rare e si tende a non farle proprio perché per certi aspetti, se vogliamo, è anche una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale visto che è competenza del Consiglio Comunale. Si fanno quando proprio c'è l'urgenza per fare e nei casi precedenti l'urgenza c'era visto che il bilancio consolidato è informativo. Con questa delibera torniamo sostanzialmente alla norma, è una variazione di bilancio di competenza del Consiglio Comunale e giustamente se ne discute in Consiglio Comunale. La variazione di bilancio è relativamente semplice, ci sono alcune esigenze che sono state avanzate dai servizi. In aggiunta alla variazione di bilancio faccio anche presente che è stato necessario modificare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019-21 e vista la trasformazione di un servizio integrativo della scuola primaria Neria Secchi da concessione ad appalto. Quindi sostanzialmente dalla concessione all'esterno alla gestione interna e visto anche il fatto che il servizio pre-scuola della scuola dell'infanzia statale, che prima veniva svolto dal personale Ata, adesso non è più svolto dallo stesso e quindi occorre prevederne una diversa modalità di gestione. Per quanto riguarda queste 2 cose richiedo una modifica del Documento Unico di Programmazione. Per quanto riguarda la variazione di bilancio, è una variazione relativamente modesta per quanto riguarda la parte corrente. Di fatto sulla parte corrente l'operazione più significativa è lo spostamento di natura finanziaria sul nostro bilancio per fare in modo che una signora che adesso lavora nell'ufficio scuola possa, da qua a fine anno, fare attività nella scuola materna, per altro già ha lavorato in passato nella scuola materna e quindi già ha competenze per farlo. Questo significa ovviamente uno spostamento fisico della persona ma anche uno spostamento di capitoli interessati. Altri elementi di rilievo di questa variazione di bilancio sono il fatto che abbiamo nell'urbanizzazione per 57.000 in più alla previsione precedente, visto appunto che queste sono somme che sono già state incassate dal Comune. Questi € 57.000 sono destinati, nella misura dei € 30.000 per spese di progettazione soprattutto per mettere in sicurezza degli edifici che necessitano di manutenzioni straordinarie e nelle misure di € 20.000 per gli sfalci, il discorso che si faceva prima, anno molto piovoso e quindi si cercava di fare ulteriori sfalci. L'altro elemento rilevante è lo spostamento della somma di € 100.000 che era prevista per la pista ciclopedonale nella Zona Fossa, zona di via Marconi e che invece si pensi destinare alla manutenzione stradale dei marciapiedi, discorso che abbiamo già affrontato. Io mi limito ad affrontare la variazione di bilancio per il 2019. Sono variazioni che sul 2020-21 è meglio affrontare in periodi successivi.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi? Ne abbiamo già parlato. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto n. 7 dell'Ordine del Giorno, bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-21 e



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

variazione. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno.

Quindi passiamo al **punto n. 8**, approvazione convenzioni di Segreteria tra il Comune di Bibbiano e il Comune di Campegine, il Comune di Gattatico e il Comune di Reggio, poiché l'attuale convenzione scade il 15 Ottobre, chiediamo l'approvazione di questa convenzione, riteniamo che la gestione associata e coordinata consenta di avvalersi di un'unica professionalità per lo svolgimento di queste funzioni direzionali compatibili con la realtà locale, di ottimizzare le strutture dei servizi esistenti con una gestione delle problematiche nel loro complesso e uno scam-bio reciproco di fondi di collaborazione anche in merito alla gestione associata in ambito distrettuale. Poi inoltre il fatto che sono 3 Comuni nella stessa unione con procedure simili. Per il Comune di Bibbiano la prestazione di servizio sarebbe di 15 ore, 6 nel Comune di Campegine, 6 nel Comune di Gattatico e 9 nel Comune di Reggio. La durata stabilisce periodi di validità fino alla scadenza dei Sindaci del Comune. Siccome noi siamo il Comune capofila quindi fino alla scadenza del Sindaco del Comune di Bibbiano. Precisiamo, inoltre, che questo schema di convenzione, potere di nomine e revoca del Segretario spetta al Sindaco del Comune di Bibbiano sempre in qualità di capofila, pertanto una volta sottoscritta viene pubblicata alla sede vacante, viene inviata all'agenzia dei Segretari che la pubblica per una decina di giorni, dopodiché ci sono le candidature, poi i colloqui e la scelta del candidato più idoneo e sempre per il fatto che siamo capofila la nomina del Comune di Bibbiano. Prima di passare alla votazione vorrei caldamente ringraziare la dottoressa Ristauri per l'opera che ha prestato, estremamente competente, in questo periodo nonché anche stasera la facciamo andare a letto molto tardi e molto pazientemente. Però a nome del Consiglio vorrei ringraziarla vivamente. Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Sì, anch'io mi associo ai ringraziamenti che ha fatto prima Paola per la dottoressa Ristauri. Il lavoro che ha fatto presso di noi è stato un lavoro importante, un lavoro che ci ha consentito di superare una fase molto complicata del nostro Comune, mi riferisco ovviamente a quello che è successo in questi mesi ma anche e soprattutto in passato, quando la sua presenza presso di noi è una presenza assidua. Ci ha aiutato molto e per questo mi sento di esprimere un ringraziamento non formale ma di sostanza. Vorrei anche aggiungere una cosa che aldilà delle qualità che ha espresso nel suo lavoro, che tra l'altro poi sono state anche credo premiate visto che adesso ha l'opportunità di lavorare in 2 Comuni portanti. Questo è quello che testimonia la qualità del lavoro che ha espresso la dottoressa Ristauri. Ecco, aldilà di questo volevo anche evidenziare la capacità di relazione che è riuscita a instaurare nel nostro Comune. Spesso in passato ci siamo trovati con Segretari Comunali che a volte non partecipavano alla vita del Comune, altre volte invadevano il campo dei politici per cui diventava molto difficile rapportarsi, con Letizia è stato molto facile trovare un equilibrio, il modo di parlare ed è stata anche molto utile nel risolvere gli aspetti non professionali ma relazionali che spesso negli uffici si sono manifestati. Quindi un ringraziamento per la sostanza del lavoro che ha fatto ma anche per la forma, per il modo con cui ha portato avanti il suo lavoro e come si è rapportata con noi e per i dipendenti comunali. Ultima cosa, ho anche avuto il piacere di parlare con la dottoressa di rugby perché è un'appassionata di rugby, mio figlio gioca e per quei pochi che sono appassionati quando si trovano è un piacere parlare.

(Dottoressa Ristauri)

In realtà volevo dire 2 parole a tutto il Consiglio Comunale e a tutta l'Amministrazione, non solo gli Amministratori con cui ho avuto il privilegio di poter lavorare. Il mio in realtà è un saluto, un ringraziamento. In realtà credo di andar via con una sorta di rimorso di non aver fatto abbastanza, ve lo dico con il cuore perché a 250 km diventa un po' difficile a volte essere presenti, tecnicamente



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

puntuali nelle risposte e negli interventi. In questi 2 mesi e mezzo probabilmente quest'Amministrazione aveva bisogno di un Segretario un pochino più scattante, presente e reattivo. Un po' questo rimorso me lo porto dietro, le volte in cui farete qualche incontro ci sarò. Grazie mille, scusate delle lacrime, è tardi però questa cosa la volevo dire perché ce l'ho nel cuore. Tutto qua, grazie mille.

(Paola Delfina Tognoni)

Grazie di cuore ma nonostante la distanza al telefono abbiamo sempre potuto raggiungerla quindi. Quindi passiamo all'approvazione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno, approvazione convenzione di Segreteria tra il Comune di Bibbiano, Campegine, Gattatico, Reggiolo. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nessuno. C'è anche qui immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. **Passiamo al punto n. 9**, do la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Il punto riguarda l'approvazione di bilancio consolidato per l'esercizio 2018 che è veramente l'argomento giusto per essere trattato alle 12.25. È un argomento molto tecnico e molto complicato, tant'è vero che la stesura degli atti sostanziali di questo bilancio consolidato sono stati commissionati all'esterno. Faccio soltanto alcune considerazioni di carattere generale e non specifico. A lungo le società partecipate sono state un grande buco nero della finanza locale perché spesso, soprattutto nei grandi Comuni, questo era il modo per occultare dei debiti ed era anche il modo per parcheggiare degli amici. Certamente ricordate la vicenda dell'A.M.A. di Roma dove di amici ne sono stati parcheggiati veramente tanti. È troppo lungo, c'è stata assenza di controllo da parte degli organi di controllo, soprattutto la corte dei conti che diceva che non aveva gli strumenti legislativi e normativi per intervenire. Finalmente si sono messi in piedi questo meccanismo, che obbliga i Comuni a stendere e predisporre il bilancio consolidato, che è il bilancio che tenga conto di tutte le partecipazioni dei Comuni e per ora, tradurre questo documento molto tecnico in linee di indirizzo, risulta molto difficile però quantomeno si è individuato un modo per tenere sotto controllo questa cosa. L'unico aspetto che voglio evidenziare è il fatto che il bilancio consolidato prende in considerazione le 2 variabili, gli elementi che sono il risultato economico e lo stato patrimoniale, quindi in teoria quello che guadagna il Comune e quello che è il patrimonio del Comune. Diciamo che rispetto alle risultanze della capogruppo, cioè quindi del Comune, gli effetti prodotti dalle società partecipate spostano di poco questi 2 elementi. Per quanto riguarda il conto economico si passa da -75.000 in campo al Comune a -108.000 per il consolidato, quindi c'è un peggioramento di € 33.000. Per quanto riguarda invece lo stato patrimoniale si passa da 27.370.000 a 27.400.000, quindi c'è un miglioramento di circa € 30.000. Quindi da un lato si peggiora un po' il conto economico, più o meno per lo stesso importo si migliora lo stato patrimoniale. Oggettivamente di più non sarei in grado di dire, mi sembra però che tutto sommato sia una situazione non di allarme, sotto controllo.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi? Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Volevo solo specificare che la nostra intenzione di voto sarà astensione perché riguardando il bilancio del 2018 non eravamo in carica quindi niente in contrasto, volevo solo specificare questa cosa.

Quindi passiamo alla votazione.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Favorevoli: i consiglieri di maggioranza (6) Contrari nessuno. Astenuti: Ferrari, Bronzoni, Melloni, Fiocchi

Immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. Passiamo all'ultimo ordine del Giorno, comunicazione. Passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Sì, appunto, questa è una comunicazione relativa ad un prelevamento fatto dalla giunta dal fondo di riserva. Il prelevamento è stato fatto il 9 Settembre 2019 ed è della misura, adesso non ricordo esattamente di che importo, comunque di circa 1 migliaio di euro. € 1.900, sempre per finanziare in termini di costruzione del bilancio. È una comunicazione, non è oggetto di votazione per cui va soltanto esposta al Consiglio Comunale. Una piccola considerazione: nella delibera si fa riferimento ad un atto che non c'entra, vale a dire la comunicazione di una variazione di bilancio in via d'urgenza che di fatto abbiamo già trattato nel Consiglio Comunale precedente.

(Paola Delfina Tognoni)

Essendo una semplice comunicazione non è prevista votazione. Direi che quindi per stasera abbiamo finito. Un Consiglio Comunale più tranquillo dell'altra volta però è stato un lungo dialogo che riteniamo costruttivo. Quindi, grazie a tutti.

Consiglio Comunale del 5 novembre 2019

(Segretario)

Tognoni Paola presente, Carretti presente, Cilloni presente, Curti presente, Menozzi presente, Pellicciari presente, Veneselli presente, Cagni presente, Ferrari presente, Bronzoni Valentina assente, Melloni presente, Fiocchi presente.

(Paola Delfina Tognoni)

Prima delle comunicazioni e di iniziare il Consiglio vi propongo un minuto di silenzio in memoria dei 3 Vigili del Fuoco deceduti oggi in questa triste vicenda. Potete sedervi, iniziamo il Consiglio. Inizio con 2 comunicazioni, la prima riguarda la nomina del nuovo Segretario che è qui di fianco a me, il dott. Giuseppe D'Urso Pignataro, che è il nostro Segretario Comunale per la sede di Bibbiano, Campegine, Gattatico e Reggiolo. A seguito di procedura pubblica concertata con l'albo dei Segretari Comunali e provinciali della Prefettura di Bologna, che ha pubblicizzato la sede vacante di segreteria dal 18 al 28 Ottobre per l'individuazione del nuovo Segretario, rispettati i termini necessari, svolta l'opportuna selezione delle candidature, il dott. D'Urso è stato individuato quale segretario comunale del Comune di Bibbiano, Campegine, Gattatico e Reggiolo. Siamo in attesa del decreto prefettizio di autorizzazione alla nomina già pronto ma solo in attesa della firma per procedere alla nomina effettiva e all'inizio del servizio. Nel frattempo, il dott. D'Urso attualmente in servizio presso il Comune di Fornovo Di Taro ha accettato di essere incaricato con una reggenza a scavalco e approfitto per ringraziarlo di aver accettato l'incarico di essere con noi stasera e di accompagnarci nei prossimi Consigli Comunali. Altra comunicazione, vi leggo la lettera che ci ha inviato il Comune di Sovizzo, Comune di Vicentino che ha espresso in Consiglio Comunale la solidarietà al Comune di Bibbiano. Vi leggo la lettera di accompagnamento. Oggetto: solidarietà alla comunità di Bibbiano. Trasmette in allegato la deliberazione n. 36 del 03.10.19 adottata dal Consiglio Comunale di questo Comune con la quale è stata votata una mozione a sostegno dell'infanzia e della famiglia per esprimere all'Amministrazione di Bibbiano e ai suoi



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

cittadini piena solidarietà e sostegno affinché i fatti, che presumibilmente hanno coinvolto i minori, trovino chiarezza. I fatti accaduti tuttora al vaglio dell'autorità competente siano di stimolo per ogni Amministrazione a gestire una comunità con etica, consapevolezza, rigore e trasparenza, tanto più quanto in gioco ci sono i diritti della parte più fragile della società. Il Comune di Sovizzo esprime una vicinanza consapevole e nobile a tutela di tutti i bambini ma non solo. Tutte le fragilità, dai bimbi agli anziani alle persone in stato di indigenza o che si trovano in un momento di difficoltà, devono trovare nelle Amministrazioni un porto sicuro dove vi sia una presa in carico consapevole. Con la preghiera di estendere alla comunità tutta la nostra vicinanza, porgo cordiali saluti. Nei prossimi giorni invieremo un ringraziamento a questo Comune e porteremo a conoscenza che l'abbiamo letto in Consiglio Comunale. Ringraziamo vivamente il Comune di Sovizzo. Partiamo con l'Ordine del Giorno, abbiamo pensato di fare una piccola variazione nell'esposizione dell'Ordine del Giorno, visto che c'è qua la numerosa presenza degli ex dipendenti dell'ex Salumificio Sare partiamo quindi da quell'Ordine del Giorno. Quindi propongo di mettere come secondo punto all'Ordine del Giorno il Salumificio Sare, come terzo punto l'Ordine del Giorno sui dazi imposti dagli USA e come terzo, che quindi diventa il quarto punto dell'Ordine del Giorno, solidarietà al popolo del sistema federale democratico del nord. Avete capito? Possiamo metterli in votazione? Chi è favorevole a questo cambiamento? Per formalità dobbiamo votarlo, quindi chi è favorevole? Unanimità. Contrari e astenuti nessuno. Quindi do la parola al Consigliere Pellicciari per l'esposizione dell'Ordine del Giorno sulla chiusura del salumificio Sare.

(Consigliere Pellicciari)

Oggetto: **Ordine del Giorno sulla chiusura del Salumificio Sare** con sede a Barco di Bibbiano. Pre-messo che, il salumificio Sare con sede a Barco di Bibbiano faceva parte di un gruppo di 3 società insieme con il SAM con sede a Nusco, Avellino e La Spezia con Sede a San Vitagliano, Napoli. Tutte e 3 di proprietà della famiglia Spiezia, imprenditori che hanno esercitato per 2 generazioni l'attività. Il Sare dal Giugno 2014 ha visto la scissione delle altre 2 società campane, in seguito alla scissione Sare ha subito ripercussioni negative sull'attività. Considerato che nel 2015 il salumificio Sare è dovuto ricorrere alla cassa integrazione ordinaria con conseguente diminuzione dell'orario di lavoro, nel 2017 ha fatto ricorso ad altri ammortizzatori sociali, cassa di solidarietà con ulteriore diminuzione dell'orario lavorativo. A Marzo 2019, in concomitanza con la chiusura della suddetta cassa di solidarietà, la società decise di interrompere la produzione a causa degli eccessivi costi sostenuti sull'acquisto delle materie prime, le proposte intercorse fra il Sindacato e la proprietà ri-guardavano la riduzione del personale mantenendo il livello di produzione. A fine 2017 2 operai decisero volontariamente di uscire dalla produzione ottenendo una buona uscita. A metà Marzo 2019 4 operai andarono in pensione mentre altri 2 dipendenti cambiarono volontariamente lavoro. Nell'arco di 2 anni, 2021-22, come da accordi presi con l'azienda sarebbero dovuti uscire altri 2 dipendenti grazie al raggiungimento dei requisiti pensionistici. Rilevato che, a Marzo 2019 l'azienda Sare ha comunicato ai dipendenti l'intenzione di chiudere l'attività produttiva in via definitiva lasciando così 6 lavoratori senza impiego, il colloquio tra le parti sindacali non ha portato ad una soluzione definitiva che potesse salvaguardare il posto di lavoro dei dipendenti. In seguito, le trattative sono proseguite anche in sede istituzionale, senza però raggiungere un accordo, neanche sulle condizioni di uscita dei lavoratori. Dato atto che l'azienda ha risposto negativamente alle richieste avanzate dalla parte sindacale negando le somme dovute, in particolare retribuzioni correnti e TFR, ha ricorso al CIS in deroga ai sensi dell'art. 44 del cosiddetto Decreto Genova, all'offerta di garanzie riguardo quanto ancora dovuto ai dipendenti in data 7 Agosto 2019 sono arrivate le lettere di licenziamento insieme a quanto dovuto allo stipendio fino al 31 Luglio, ad esclusione del TFR. Per quanto concerne la trattativa riguardo al rimborso del TFR, il 16 Ottobre 2019 i titolari dell'azienda ne hanno proposto la restituzione in quindici mensilità, senza nessun



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

accordo, garanzia, tutela della compensazione. Ad oggi gli ex dipendenti del Sare si sono rivolti ad alcuni legali appartenenti ad organizzazioni sindacali CISL e CGL che hanno avviato le procedure per il decreto ingiuntivo al fine di ottenere il TFR mancante. Gli ex dipendenti, dopo aver comunicato l'esito dell'incontro ai Sindacati hanno deciso di riconfermare la loro posizione. Il 21 Ottobre 2019, a sorpresa gli ex dipendenti hanno ricevuto un acconto di TFR sui rispettivi conti correnti, senza stipulare accordi in precedenza. Preso atto che ad oggi 5 ex dipendenti del Sare sono riusciti a trovare una nuova occupazione, 12 ex dipendenti sono ancora sostenuti dall'indennità mensile di disoccupazione, la nuova assicurazione sociale per l'impegno NASPI e i restanti 6 ex dipendenti a conclusione della NASPI riusciranno, mediante Quota 100 e legge Fornero, ad accedere alla pensione. Preso atto altresì che l'art. 4 della Costituzione Italiana stabilisce quanto segue: la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività e una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. L'art. 2112 del Codice Civile sul mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento dell'azienda prevede che il rapporto di lavoro continua con il cessionario di lavoratore, conserva tutti i diritti che ne derivano, che il cedente e il cessionario sono obbligati per tutti i crediti che il lavoratore aveva al tempo del trasferimento e che il trasferimento d'azienda non costituisce di per sé motivo di licenziamento. Il Comune di Bibbiano all'interno del suo statuto, all'art. 2 comma 4.c indica tra le finalità la promozione della prima occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori, la difesa dei loro diritti e la valorizzazione delle loro capacità professionali. Il dovere morale ed etico impone al Consiglio Co-munale e alle istituzioni di rispettare il diritto dei lavoratori, di avere un reddito che possa garantire loro la dignità e il soddisfacimento dei propri bisogni e del proprio nucleo familiare. È dovere anche dell'Amministrazione Comunale avere uno sguardo attento e interessato volto all'impegno e alla tutela verso i dipendenti che ad oggi si trovano senza un'occupazione, senza un reddito che possa concretamente sostenerli. Il gruppo Insieme per Bibbiano chiede che la giunta si impegni a prendere atto di quanto accaduto agli ex dipendenti del Sare, ad avviare azioni a favore dei lavoratori che non hanno ancora trovato un'occupazione, a vigilare su eventuali passaggi di proprietà dello stabilimento con possibili cambiamenti contrattuali del nuovo organico, meccanismi che alterano il mercato del lavoro, sistemi purtroppo già accaduti in altre parti del nostro paese, tra l'altro proprio in questo settore merceologico. A supervisionare la situazione degli ex dipendenti e ancora senza occupazione, tenendo contatti anche con la Regione Emilia-Romagna, con il centro per l'impiego e con i Sindacati, cercando una soluzione concreta a questo enorme disagio, a trasmettere questo ordine del Giorno a tutti gli organi interessati e, vista l'importanza locale e sociale del licenziamento dei lavoratori, in particolare al Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Palma Costi, Presidente della Provincia di Reggio-Emilia, Giorgio Zagni, i Sindacati, le Associazioni di Categoria. I Consiglieri Comunali firmano questo Ordine del Giorno, Alberto Carretti, Valentina Cagni, Elena Cilloni, Matteo Curti, Gabriele Menozzi, Alessia Pellicciari, Paola Tognoni, Mattia Veneselli per il gruppo Insieme per Bibbiano. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Carretti.

(Consigliere Carretti)

Il mio intervento sarà molto breve per definire e delineare alcuni punti importanti. Il primo è che per noi prima di tutto vengono i lavoratori e i loro diritti, su questo non si può transigere e riconosciamo l'importanza del capitale nell'impresa ma per noi prima di tutto vengono i lavoratori e quindi anche le loro famiglie, perché ogni lavoratore ha il diritto ed il dovere di sostenere se stesso e la propria



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

famiglia. Non vorremmo che dietro a questi licenziamenti e a questa chiusura di questa società ci siano forma di dumping e quindi cose che sono vietate dalla legge. Per ultimo credo che sia importante in questo luogo fare un appello anche alle imprese bibbianesi perché provino anche loro a farsi carico di una situazione che è difficile per tutti noi in particolare e provino appunto a darvi una mano e a darci una mano. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Qualcun altro vuole intervenire? Se nessun altro vuole intervenire rinnovo anch'io la solidarietà a tutti gli ex dipendenti della Sare, per quanto ci è possibile continueremo ad accompagnarvi ed essere al vostro fianco. Quindi mettiamo in votazione il punto all'Ordine del Giorno. Favorevoli? Unanimità. Contrari e astenuti nessuno.

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno sui dazi imposti dagli USA, in particolare sulla ricaduta sull'export del Parmigiano Reggiano dagli Stati Uniti. È presentato dal gruppo Insieme per Bibbiano. Prego Consigliere Cagni.

(Consigliere Cagni)

Oggetto: Ordine del Giorno sui dazi imposti dagli USA all'Unione Europea, in particolare sulla ricaduta sull'export di Parmigiano Reggiano negli Stati Uniti. Premesso che i produttori americani lamentano un più difficile accesso dei loro prodotti nel mercato dell'Unione Europea rispetto a quelli europei in USA e affermano che l'uso di termini come Asiago, Fontina, Gorgonzola, Grana e Parmigiano siano di uso comune, dunque vorrebbero essere liberi di usarli anche per i loro formaggi da esportare in Unione Europea, cosa vietata dalla nostra normativa non tenendo conto delle caratteristiche geografiche di queste produzioni. I giudici dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio, creata allo scopo di controllare il commercio internazionale degli stati membri, hanno stimato in 7,5 miliardi di dollari i dazi adottabili dagli Stati Uniti per rientrare dal danno causato dai sussidi pubblici erogati dall'Unione Europea ad Airbus per contrastare Boeing. L'Unione Europea a sua volta è pronta ad imporre dazi su 12 miliardi di dollari di import dagli Stati Uniti ma deve aspettare che l'Organizzazione Mondiale per il Commercio sentenzi l'ammissibilità di tale scelta e ne quantifichi l'esatto ammontare con un verdetto atteso nella prima metà del 2020. Il Consorzio del Parmigiano Reggiano spiega che quello americano è il suo secondo mercato a livello mondiale per l'export dietro a quello francese con 10.000 tonnellate di formaggio esportato ogni anno pari ad un valore corrispondente a 370 milioni di euro equivalente al 20% del totale esportato. Secondo la Banca d'Italia, l'effetto stimato dei dazi è di circa lo 0,05% del PIL nazionale, non tenendo conto degli effetti derivanti da un rallentamento degli scambi con i partner dell'Unione Europea e da un'eventuale riallocazione delle merci su altri mercati. La scelta dei settori colpiti sembra essere ispirata dal desiderio di minimizzare i danni per l'economia americana, evitando ad esempio di tassare le importazioni di altre eccellenze italiane come i macchinari e le apparecchiature che non altra rilevanza hanno per le industrie oltreoceano. Avendone dati natali, il nostro Comune è soprannominato la culla del Parmigiano Reggiano ed è uno dei massimi produttori dei re dei formaggi, vantando sul proprio territorio ben 7 caseifici che producono 184.200 forme di Parmigiano Reggiano all'anno pari al 3,2 % del comprensorio, con 94 allevatori conferenti e 8.500 in lattazione, con un giro di affari stimando la produzione di 49 milioni di euro e il consumo di 87 milioni di euro. Preso atto che il Commissario Europeo del Commercio Cecilia Malmström ha annunciato che uno scontro a colpi di dazi avrebbe come unico effetto quello di danneggiare le imprese e i consumatori su entrambe le sponde dell'atlantico e di penalizzare il commercio globale e il settore dell'aviazione civile in un momento delicato, spingendo poi l'Unione Europea a fare lo stesso, pagheranno un conto salato con parti che non hanno nulla a che fare con le società Airbus create dalla fusione delle 3 principali società aerospaziali di Germania, Francia e Spagna. La Regione Emilia-Romagna,



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

insieme al Consorzio del Parmigiano Reggiano ha ottenuto a Bruxelles l'appoggio dell'Associazione delle Regioni Europee per i prodotti di origine DOP e IGP, per delle misure compensative che possano alleviare l'impatto dei dazi, cercare nuovi mercati per il re dei formaggi e che le linee di interventi principali saranno 3: integrazione del fondo di riserva di crisi da destinare a supporto dei produttori colpiti dai dazi, una quota risorsa per i Consorzi delle indicazioni geografiche DOP e IGP per la tutela legale nei paesi non coperti da trattati bilaterali, la previsione di punteggi di priorità nell'ambito di bandi del regolamento dell'Unione Europea 1144 del 2014 per progetti e promozioni delle eccellenze colpite dai dazi su quei mercati in cui sono stati imposti. Visto che dal 18 Ottobre tali dazi sono stati applicati in particolar modo sulla filiera lattiero-casearia, fra il Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Pecorino e Provolone con un danno stimato di 117 milioni di dollari, di cui 30 milioni solo sul Parmigiano Reggiano. Tali dazi incidono per il 25% in più su questi prodotti, in particolare per il Parmigiano Reggiano portandolo dagli attuali 2,15 e 6 dollari al kg facendo salire il costo sugli scaffali dai 40 ai 45 dollari al kg. Considerato che il Parmigiano Reggiano deve continuare a rappresentare uno dei prodotti di eccellenza del made in Italy, da tutelare a livello internazionale per le sue indiscusse qualità organolettiche e la sua produzione del tutto priva di conservanti e coadiuvanti a dir si voglia, la strada da perseguire sarà di chiedere misure compensative insistendo in particolare sul potenziamento delle attività promozionali dei prodotti DOP e IGP fuori dai confini comunitari. Il gruppo Insieme per Bibbiano chiede che la giunta si impegni a sollecitare con ogni forma il governo, a farsi promotore presso le competenti sedi dell'Unione Europea affinché venga attivato un tavolo negoziale con le autorità statunitensi per analizzare le situazioni sui dazi nei vari settori produttivi e per trovare un punto di incontro che vada a beneficio di tutti e in particolare dei nostri produttori agroalimentari, a trasmettere quest'Ordine del Giorno a tutti gli organi interessati e vista l'importanza locale della produzione di Parmigiano Reggiano, in particolare a: il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova, Presidente della Commissione del Senato, Presidente della Commissione della Carica, all'Assessore dell'Agricoltura caccia e pesca, alla Regione Emilia-Romagna Simona Caselli, al Presidente della Provincia Reggio-Emilia Giorgio Zanni, al Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli, a sollecitare il Consorzio del Parmigiano Reggiano, ad ampliare ed implementare la campagna comunicativa e di promozione del Parmigiano stesso, con un particolare riguardo al mercato statunitense e i nuovi mercati emergenti. I Consiglieri Comunali Alberto Carretti, Valentina Cagni, Elena Cilloni, Matteo Curti, Gabriele Menozzi, Alessia Pellicciari, Paolo Tognoni e Mattia Veneselli per il gruppo Insieme per Bibbiano.

(Paola Delfina Tognoni)

Qualcuno vuole intervenire su questo punto all'Ordine del Giorno? Prego Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Noi siamo sostanzialmente d'accordo su quest'Ordine del Giorno quindi voteremo comunque a favore però sull'ultima frase ad ampliare, implementare la campagna comunicativa, di promozione del Parmigiano stesso con un particolare riguardo al mercato statunitense e i mercati emergenti sembra di insegnargli un po' il mestiere. Io lo trovo un pelino eccessivo, noi lo toglieremmo anche questo passaggio che nella sostanza non cambia niente ma ci sembra una cosa abbastanza superflua. Credo che loro sappiano quali azioni mettere in campo. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Carretti.

(Consigliere Carretti)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Alcune considerazioni poi arrivo al punto di Valterio. È chiaro che il Parmigiano Reggiano è il simbolo del nostro paese, di Bibbiano e quindi è doveroso difenderlo con tutti i mezzi a nostra disposizione. Inoltre, a livello teorico, il protezionismo usato in questo modo, quindi fine a se stesso nella pratica, non come mezzo che tende a favorire per esempio la protezione del lavoro di altre cose, è un esempio di utilizzo di un certo tipo di politica fiscale e quindi di utilizzo di leggi in modo non appropriato, non appartiene ai nostri valori e ai valori del nostro gruppo e soprattutto non appartiene al nostro modello di democrazia sociale e liberale. Venendo a quello che ha detto Valterio ci sembrava utile rimarcare il fatto che possiamo riuscire a ottenere dei risultati migliori o comunque a sopperire a questi dazi promuovendo la qualità del nostro prodotto. Non mi sembra nulla di esagerato, è chiaro che il Consorzio lo sa già.

(Paola Delfina Tognoni)

Non è un problema, l'ho detto all'inizio.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in approvazione l'Ordine del Giorno sui dazi imposti dagli USA all'UE, in particolare sull'export del Parmigiano negli Stati Uniti. Favorevoli? Contrari e astenuti nessuno. Passiamo al quarto punto, Ordine del Giorno di solidarietà al sistema federale democratico della Siria del Nord. Passo la parola alla Consigliera Cilloni.

(Consigliera Cilloni)

Oggetto: **Ordine del Giorno di solidarietà al popolo del sistema federale democratico della Siria del Nord Kurdistan Occidentale dopo l'invasione militare turca.** Premesso che i curdi rappresentano il quarto gruppo etnico più grande del Medio Oriente e del territorio del Kurdistan diviso politicamente tra Turchia, Armenia, Iran, Iraq e Siria rappresenta una nazione ma non uno stato indipendente. A partire dagli anni 60 il governo siriano ha adottato dure forme di repressione e negazione dell'identità curda in ogni suo aspetto culturale e linguistico, perpetrando gravi violazioni dei diritti civili e dei diritti umani. Nel corso della guerra civile in Siria in atto dal 2012 e a seguito della crisi sistemica dello stato, i curdi siriani hanno fondato l'amministrazione autonoma del Nord e dell'est Siria a cui spesso si fa riferimento come Aro Java, a prevalenza curda attualmente composta da 3 cantoni instaurando un governo democratico. Nel 2014 è stata adottata la carta del contratto sociale Del Rojava, con la quale si afferma la pacifica convivenza dei popoli nel rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali riaffermandone il principio di autodeterminazione. Tale atto, alla quale viene riconosciuto un valore costituente, proclama principalmente l'instaurazione di un sistema politico fondato sulla riconciliazione del ricco mosaico dei popoli della Siria attraverso una fase di transizione che consenta di uscire dalla guerra civile verso una nuova società democratica in cui saranno protetti il pluralismo, la partecipazione democratica e la giustizia sociale. Nel Settembre 2014 le milizie di Daesh, stato islamico, hanno occupato Coban, simbolo di laicità, democrazia, uguaglianza e convivenza civile tra i popoli ma sono state respinte dalle milizie curde, le quali a costo di gravi perdite sono riuscite a respingere Daesh nel Gennaio 2015 e ad incarcerare 12.000 miliziani dello stato islamico. Le milizie curde supportate dai militari statunitensi presenti nel nord della Siria hanno collaborato proficuamente riuscendo a contrastare lo stato islamico, difendendo dal terrorismo anche i paesi occidentali. Il Rojava è stato un esperimento politico e culturale con l'adozione di una costituzione di stampo democratico pluralista e liberale che enfatizza l'ambientalismo e il ruolo delle comunità locali, riconoscendo parità di diritti tra uomini e donne. Le donne curde giocano un ruolo attivo nel futuro del loro paese sia come combattenti sia come sog-getti politici. Guida l'unità delle donne delle milizie curde e il 10 Ottobre ha tenuto una conferenza stampa a Roma presso la Camera, in cui ha chiesto il sostegno alla comunità nazionale ricordando che nel Rojava è stata promossa una politica di convivenza tra appartenenti a religioni diverse e contestualmente una politica di riconoscimento della parità di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

diritti tra uomini e donne che si è materializzata nell'abolizione del diritto d'onore e delle nozze forzate e ha ricordato che nella capitale non ufficiale c'è un'università frequentata da uomini e donne. L'operazione dell'esercito turco contro i curdi siriani del Rojava non vuole solo ottenere la distruzione di questo straordinario esperimento di pacifica convivenza ma anche annientare la rivoluzione femminista ed ambientalista che è in atto. Si colloca in questo scenario terrificante la barbara uccisione preceduta da stupro dell'attivista femminista Arwin Kalaf, perpetrata dai miliziani turchi. Ricordato che il Comune di Bibbiano all'interno del suo statuto nell'art. 2 comma 4f indica tra le sue finalità la promozione della cultura della pace, mediante opportune iniziative di educazione, cooperazione, informazione, riconoscendo nella pace il diritto fondamentale delle persone dei popoli e ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Da sempre il Comune di Bibbiano promuove e rispetta la tutela dei diritti umani e sensibilizza i cittadini e le istituzioni circa le azioni da intraprendere affinché tali diritti vengano salvaguardati. Preso atto che la Camera dei Deputati con seduta del 17 Settembre 2014 ha votato un Ordine del Giorno a sostegno della Regione autonoma democratica del Rojava e impegnato il governo a intervenire sul governo turco per chiedere la piena fruizione dei varchi di frontiera non controllati da Daesh, anche per il coordinamento degli aiuti umanitari e operare affinché la sperimentazione democratica dei 3 cantoni in Siria possa rafforzarsi dentro la prospettiva di un paese libero, democratico e pluriconfessionale e a operare affinché le nazioni unite possano cooperare con le autorità autonome di Rojava con l'invio di aiuti e mettendo sotto la propria legge dei campi i profughi ospitati in questa zona. Considerato che a seguito del ritiro di oltre 1000 militari statunitensi dal nord della Siria ordinato dal Presidente americano Donald Trump e la successiva immediata offensiva di terra lanciata il 9 Ottobre 2019 da parte del governo turco nel medesimo territorio, almeno 100.000 persone sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni e stanno ora costituendo una nuova ondata di profughi in una Regione già colpita da anni di conflitto. L'ex Sindaco di Coban, Arwan Musslem, ha dichiarato che senza il sostegno dell'Europa e degli Stati Uniti c'è il rischio concreto che lo stato islamico si organizzi. I portavoce delle forze democratiche siriane, Kino Gabriel, ha espresso la forte preoccupazione nei confronti dei più di 11.000 miliziani Daesh, di cui 2000 provenienti da oltre 40 paesi e degli oltre 70.000 detenuti nel carcere, molti dei quali familiari degli stessi miliziani. C'è ragione di temere che l'esplosione del conflitto armato e dell'invasione turca possa destabilizzare ulteriormente l'area rendendo sempre più complicato il contenimento ed il controllo dei siti in cui sono detenuti i miliziani di Daesh. La convivenza tra la popolazione turca e curda in queste Regioni è stata storicamente possibile e potrà esserlo ancora solo se lo stato turco accetti di sedersi ad un tavolo di trattative con i rappresentanti curdi con pari dignità per trovare un accordo sul riconoscimento ed eventuale dipendenza dei loro territori. La situazione che si sta creando è a tutti gli effetti l'avvio di una vera e propria guerra che causerà nuove e gravi emergenze umanitarie che si sovrappongono a quelle già presenti e pone fine alle speranze di libertà di un intero popolo. Tale situazione con ogni probabilità avrà gravi ripercussioni sulla già precaria stabilità del Medio Oriente ma finirà per interessare pure i paesi occidentali anche essi vittima del terrorismo islamico di Daesh. Appare necessario agire quanto prima per dimostrare concretamente solidarietà al popolo curdo per la situazione che sta subendo soprattutto in questi giorni ed è giusto ed importante manifestarla anche al di là dei timori di attacchi terroristici che potrebbero colpire l'Europa. Valutato che A.N.P.I. Reggio-Emilia promuove raccolte fondi di solidarietà per Save the Children Kurdistan, per sostenere la cura anche su ospedali del territorio emiliano romagnolo di bambini vittime della guerra in partnership con Auser e altre realtà territoriali. L'Associazione rete reggiana per il Rojava compie attività di sensibilizzazione, di incontri pubblici rivolti al Kurdistan turco e siriano. Il gruppo Insieme per Bibbiano esprime solidarietà alle municipalità e al popolo del sistema federale democratico della Siria del nord Kurdistan occidentale e considera positiva tale esperienza democratica, unica nel suo genere in



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Medio Oriente, si impegna a sostenere le donne turche e curde, la loro lotta per la parità dei diritti tra uomini e donne e la loro capacità di autodeterminazione anche tramite raccolte di fondi e la costruzione di relazione di solidarietà nella convinzione che solo dove si dispiega apertamente la libertà femminile si costruisce un terreno fecondo per la democrazia. Inoltre, chiede che la giunta si impegni a inviare una comunicazione al Ministero degli Affari Esteri di questo documento, con la richiesta di compiere tutti gli atti internazionali possibili, volti a interrompere il conflitto generato dall'invasione turca nei confronti del sistema federale democratico della Siria del nord, Kurdistan Occidentale, in sintonia con la risoluzione del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea del 14 Ottobre 2019, con cui si è condannata l'azione unilaterale della Turchia, che mina seriamente la stabilità e la sicurezza dell'intera Regione e che invita urgentemente Ankara a cessarla e ritirare le sue forze militari, a chiedere in particolare al governo italiano di proseguire una forte azione diplomatica, volta ad interrompere la fornitura di armi alla Turchia, sia a livello europeo che attraverso iniziative significative e azioni bilaterali. Altresì si invita il governo a tutelare il popolo curdo considerando anche l'eventuale apertura di un corridoio umanitario nel caso in cui la situazione nella regione dovesse aggravarsi ulteriormente. Tale azione sarebbe volta a permettere l'invio di aiuti e soccorsi alla popolazione del Rojava, a inviare una comunicazione di questo documento alla Commissione Diritti Umani del Parlamento Europeo e alla Commissione Affari Esteri, a individuare nell'Associazione Mezza Luna Rossa Kurdistan Italia Onlus e nell'ufficio informazioni del Kurdistan Italia, Uiki Onlus, i referenti per promuovere eventuali progetti di cooperazione, sostegno ai rifugiati curdi o iniziative di sensibilizzazione, a concedere all'Associazione Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia Onlus l'uso di spazi comunali per l'organizzazione di eventi e per la raccolta di donazioni. I Consiglieri Comunali Alberto Carretti, Valentina Cagni, Elena Cilloni, Matteo Curti, Gabriele Me-nozzi, Alessia Pellicciari, Paolo Tognoni, Mattia Veneselli per il gruppo Insieme per Bibbiano. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi su questo Ordine del Giorno? Prego Consigliere Carretti.

(Consigliere Carretti)

Il mio intervento brevissimo per ricordare quello che viene citato appunto nell'art. 11 della nostra Costituzione, cioè che l'Italia repudia la guerra come strumento di offesa, la libertà tra i popoli e come mezzo di risoluzione di controversie internazionali. Consente, in condizione di parità con gli altri Stati a limitazioni di sovranità necessarie, ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le nazioni, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. Detto questo volevo aggiungere appunto che dobbiamo dare una mano ai nostri fratelli curdi anche perché in tutti questi anni in cui appunto il becero utilizzo della violenza da parte dell'ISIS, stato islamico si è fatto sentire soprattutto con attentati terroristici in tutta Europa, gli unici che erano dalla nostra parte e che ci hanno aiutato a risolvere questo problema sono stati appunto i curdi. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno di solidarietà al popolo del sistema federale democratico della Siria del Nord Kurdistan Occidentale. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno.

Passiamo al **quinto punto all'Ordine del Giorno, approvazione verbale della precedente seduta** del 27 Settembre 2019. Ci sono osservazioni? Prego Consigliere Fiocchi.

(Consigliere Fiocchi)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Io ho letto il verbale e l'ho trovato fin troppo aderente a quello che è stato detto quella sera però non ho trovato alla fine delle votazioni il risultato della votazione. C'è scritto favorevoli, contrari. Mi riferivo specialmente ai punti di programma che erano stati discussi. Non ci sono i numeri ma nemmeno il risultato. Mi sembra, però magari ho letto male.

(Paola Delfina Tognoni)

Mancano le delibere e quindi lo rinviemo, non lo votiamo stasera quindi rinviemo questo punto all'Ordine del giorno, facciamo un'integrazione al prossimo Consiglio. Al prossimo approveremo tutte queste sedute e vi trasmetteremo le nuove. **Passiamo al punto n. 6, Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-21**, passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Buonasera. Questa delibera tratta di una variazione di bilancio per la previsione ... del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-21. La delibera in sé non riporta delle cose molto differenti da delibere analoghe che ha trattato lo stesso argomento e la variazione di bilancio in precedenza per cui andrei direttamente a quelli che sono i contenuti più rilevanti della variazione stessa. Tra l'altro sono poi gli stessi di cui abbiamo già parlato quando c'è stato l'incontro con i Capigruppo però è opportuno sottolinearli ancora in quest'occasione. Per quanto riguarda le variazioni più rilevanti, la prima su cui mi soffermo un attimo è la misura che viene indicata come misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominata aiuto per la Regione. Si tratta di un contributo erogato dalla Regione ai Comuni dell'Emilia-Romagna per sostenere e aiutare le famiglie che hanno dei figli che vanno ai nidi, sia i nidi pubblici di strutture pubbliche sia anche i nidi di strutture paritarie. Il contributo per il Comune di Bibbiano è stato fissato nella misura di € 63.000 di cui 25.200 vengono erogati nel corso del 2019 e i restanti 37.800 nel corso del 2020. Da un punto di vista contabile l'operazione si configura con una maggiore entrata e come una uscita di pari importo che va a beneficio delle famiglie. Le famiglie beneficiarie sono delle famiglie che hanno un'attestazione ISEE inferiore a 26.000 euro per le quali appunto è previsto questo beneficio. La disposizione della Regione non entra in merito al criterio adottato per distribuire il contributo alle varie famiglie. Abbiamo fatto alcune valutazioni su cui magari il Vicesindaco si soffermerà più tardi e abbiamo individuato quella che sembra la soluzione più razionale e più coerente con quella che è la situazione del nostro Comune. Proseguendo con la variazione di bilancio un punto importante riguarda la modifica della struttura di pagamento del Segretario Comunale. Fino alla nomina del dott. D'Urso, il Segretario Comunale del Comune di Bibbiano operava in altri Comuni dei quali era comune capofila per cui di fatto noi pagavamo al Comune quelle che erano le prestazioni erogate dal Presidente del Segretario Comunale. Con la nuova convenzione che abbiamo approvato e adottato nell'ultimo Consiglio, il Comune di Bibbiano è Comune capofila della convenzione di cui fanno parte anche il Comune di Campegine, Gattatico e Reggiolo come si diceva prima, per cui di fatto il Comune di Bibbiano sarà lui ad erogare il compenso al Segretario Comunale e gli altri Comuni trasferiranno al Comune di Bibbiano quelli che sono i costi di propria competenza. Da un punto di vista dei numeri questa operazione si configura con una maggiore spesa a carico del Comune di Bibbiano tenuto conto anche degli oneri accessori e così via per circa 12.000 euro e un'entrata di circa 9.700 euro dagli altri Comuni appunto per coprire i costi che il Comune di Bibbiano sostiene per l'effetto dell'attività che il Segretario Comunale veste in altri Comuni. Un'altra voce su cui mi soffermo, anche questa presente nel nostro bilancio sia in entrata che in uscita, è il contributo regionale a privati per l'abbattimento di barriere architettoniche ai sensi della legge regionale 24/2001, un contributo di 8.189 €, viene ricevuto dal nostro Comune a beneficio dei privati che ne fanno richiesta. Anche qua l'entrata è analoga alla spesa, la differenza rispetto a prima, il contributo di cui parlavano prima è che in questo caso il cittadino deve fare



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

richiesta. Una voce importante riguarda il prossimo punto in cui mi soffermo un attimo ed è l'aumento dello stazionamento sul capitolo donazione da privati sull'acquisto di automezzi di 6.000 €. In sostanza si tratta di un contributo che il Comune di Bibbiano ha ricevuto da un'associazione presente sul territorio che è di 6.000 €, in aggiunta 7.000 € che erano stati in precedenza stanziati in questo scopo quindi complessivamente le associazioni del territorio hanno contribuito a quest'operazione per 7.000 in precedenza, 6.000 adesso quindi per 13.000 € per l'acquisto di un automezzo, un doblò attrezzato per il trasporto di anziani, trasporto di utenti dei servizi sociali e anche per i disabili. Quindi lo stanziamento complessivo delle associazioni presenti sul territorio di 13.000 € si aggiungono ai 15.000 € stanziati dal Comune di Bibbiano per un importo complessivo per l'acquisto dell'automezzo di 28.000 €. Un'altra voce importante su cui si è intervenuto come maggiore entrata riguarda i proventi derivanti da concessioni edilizie e quindi gli oneri di urbanizzazione che sono aumentati di circa 20.000 € e che vanno a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili comunali. La voce su cui mi soffermo per l'importanza che ha riguarda l'aumento di 50.000 € del capitolo anticipazioni da istituto tesoriere, passando in sostanza da 1.000.000 € a 1.500.000 €. Si tratta di un aumento della possibilità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria, vale a dire ad andare sul conto corrente che passa appunto da una previsione di 1.000.000 € ad una previsione un 1.500.000 €. Occorre fare varie considerazioni su questo aspetto: questo è per quanto riguarda la liquidità dei conti correnti del nostro Comune, questo è il periodo peggiore dell'anno dal momento che l'andamento delle spese è più o meno costante nel tempo, l'aumento delle entrate invece si concentra prevalentemente a fine anno e soprattutto nel mese di dicembre. Quelle che sono le voci di spesa e le voci di entrata più importante del nostro Comune, vale a dire l'Imu e la tassa di rifiuti prevedono appunto che la seconda rata sia pagata a dicembre per cui in questo periodo di fatto ancora non abbiamo incassato dei tributi. Questo fa sì che sia un periodo di difficoltà che ci ha portato a ipotizzare una misura potenziale di aumento di 500.000 € e della possibilità di andare sul conto corrente. Un'altra voce importante su cui mi soffermo riguarda una voce della spesa ed è l'aumento dell'indennità di carica degli amministratori comunali di 6.536 €. Anche qua occorre un chiarimento. 5 anni fa, in occasione del primo mandato del Sindaco Carletti, ci fu una riduzione volontaria dell'indennità di carica degli Amministratori Comunali del Comune di Bibbiano che era dell'ordine di circa 1.200-1.300 € mensili. Questo si è mantenuto per i 5 anni del mandato del Sindaco Carletti, il suo primo mandato. Con il nuovo mandato, la riduzione complessiva dell'indennità di carica degli Amministratori è rimasta in misura minore e quindi questa misura minore si traduce sostanzialmente in un maggiore compenso per gli Amministratori e quindi maggior costo per il Comune. Un'altra considerazione che va fatta è che il sindaco Carletti, per quanto sospeso, la sua indennità di carica rimane, non viene erogata al Sindaco Carletti ma viene accantonata in attesa degli sviluppi del percorso giudiziario. L'ultima considerazione è questa, i compensi degli Amministratori si basano, questo per legge quindi non c'è né merito e né demerito da parte degli Amministratori stessi, per legge si basano sulla popolazione del Comune di Bibbiano. L'ultimo censimento del 2011. Nel 2011 la popolazione del nostro Comune era di poche unità inferiore ai 10.000 abitanti, 9.980 mi sembra, qualcosa del genere, per cui i compensi degli Amministratori si basano sulle tabelle di un Comune che ha almeno 10.000 abitanti. Nel frattempo, la popolazione è aumentata, non di tantissimo però abbiamo superato la soglia dei 10.000 abitanti e siamo a 10.250 circa. Sempre legata al tema degli Amministratori c'è il rimborso al datore di lavoro per gli Amministratori Comunali. Uno degli Amministratori è lavoratore dipendente, fino ad ora ha potuto usufruire di permessi che erano concessi per l'attività di Amministratore, quindi per le giunte comunali piuttosto che per altre iniziative, senza che questo comportasse richieste particolari dell'azienda. Da poco tempo questo non è più possibile per cui l'azienda chiede, come da normativa, che le assenze per partecipare ai lavori del Comune da parte dell'Assessore in questione, siano retribuiti dal Comune stesso. Quindi



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

un trasferimento dal Comune all'azienda per il tempo che l'Assessore dedica ai lavori del Comune. L'ultima voce su cui mi soffermo è un piccolo incremento che abbiamo previsto per il fondo di riserva, che è stato utilizzato in maniera consistente, abbiamo previsto un incremento di circa 1.200 € da utilizzare qualora emergessero delle necessità. Io mi fermo qua, se ci sono dei chiarimenti provo a rispondere.

(Paola Delfina Tognoni)

Qualche magari ragguaglio sui 63.000 € e la prima variazione di cui ha parlato. La giunta della Regione Emilia-Romagna, proprio per offrire ai bambini e alle loro famiglie una maggior facilità di accesso a tutte le esperienze educative e i servizi educativi della prima infanzia, ha approvato proprio in questa misura sperimentale, di sostegno economico alla famiglia come avete sentito parlare de-nominata nido con la regione per l'anno educativo 2019-20. La misura è proprio finalizzata all'abbattimento delle reti di frequenza, ai servizi educativi per la prima infanzia quindi 03 e l'abbattimento è consistente perché si parla di un 60% delle rette di chi ne usufruisce. I beneficiari quindi sono proprio i bambini che per l'anno educativo 2019-20 sono iscritti e frequentanti i servizi educativi per la prima infanzia, sia i servizi pubblici o i servizi a titolarità o gestione privata ma esclusivamente se sono convenzionati con i Comuni e per le famiglie che hanno un reddito ISEE non superiore ai 26.000 €. La procedura è stata un pochino questa, i Comuni in quanto i destinatari della procedura che poi trasmettono alle famiglie ma sono loro i destinatari della procedura, hanno dichiarato la propria adesione comunicando entro il 16.09.19. Ovviamente il Comune di Bibbiano non ha perso quest'occasione e ha aderito. Si impegnano ad utilizzare il relativo finanziamento esclusivamente per l'abbattimento delle rette delle tariffe come abbiamo detto e la Regione Emilia-Romagna, per questo c'era una prima variazione di bilancio e una seconda, eroga un primo conto pari al 40% del contributo totale al ricevimento della manifestazione di interesse che il Comune di Bibbiano ha inviato e il restante 60 al ricevimento della relazione sugli esiti dell'applicazione della misura, quindi è per questo che ci sono le 2 tappe. Come ha detto al Comune di Bibbiano la cifra assegnata sono i 63.000 €, i nostri uffici hanno fatto tutte le verifiche necessarie e i controlli quindi i destinatari e le famiglie sono 39 che avranno diritto a questo contributo. L'ipotesi che probabilmente abbiamo da approvare è quella di una direzione in percentuale fissa applicando ciascuno l'incidenza del contributo sulla spesa complessiva e come dicevo verranno abbattute le rette circa del 60%.

Ci sono interventi? Domande anche sugli altri punti che ha registrato l'Assessore Catellani? Prego Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Una cosettina tecnica. Sia in queste variazioni di bilancio che altri documenti ci sono stati dati in pdf però sono dei pdf non di testo e quindi fare delle ricerche di numeri di voci diventa problematico e anche abbastanza antipatico, mentre ad esempio quella del DUP è un pdf di testo, se tu cerchi una voce digiti e la vai a trovare. Ci sono 30, 40, 50 pagine e si lavora molto meglio e anche tutti gli Ordini del Giorno letti in precedenza sono tutte immagini. Se si riesce a rendere il lavoro più fluido sarebbe meglio averlo in quel formato lì standardizzato.

(Consigliere.....-non si capisce il nome)

Io chiedevo se avete pensato un qualche modo per informare la popolazione per il contributo e l'abbattimento delle barriere architettoniche perché la faccenda delle rette, scuola è un ambiente molto partecipato quindi è facile far sapere, mentre invece magari per non correre il rischio che nessuno faccia domanda, solo per quello.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Paola Delfina Tognoni)

Dovrebbero pubblicizzarlo anche sul sito del Comune con tutti i mezzi necessari, accogliamo questa vostra richiesta giusta. Adesso anche tramite l'Associazione del territorio che può essere il Centro Diurno, manderemo questa comunicazione in modo che la divulgino. Accogliamo l'invito. Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Io senza voler fare una polemica volevo chiedere la motivazione, anche se me la posso immaginare ma può darsi che sia sbagliata, sulla riduzione dello stipendio degli Assessori. Vorrei capire da cosa è stata determinata e qual è la motivazione. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

La riduzione del mandato precedente?

(Consigliere Melloni)

No, la riduzione del mandato precedente non ho voce in capitolo. La votazione che comporta un aumento di spese quindi quella che stiamo approvando adesso. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Molto semplicemente perché nel mandato precedente, visto che anche in campagna elettorale c'era di non far aumentare assolutamente le spese per la Pubblica Amministrazione, avevamo concordato questa riduzione. Semplicemente questa volta abbiamo concordato di non portare avanti questa riduzione anche perché, come ha già spiegato, siamo un Comune sopra i 10.000 abitanti mentre risultiamo per le motivazioni che ha spiegato sotto i 10.000 e quindi già lo stipendio che percepiamo è inferiore a quello che dovrebbe essere secondo i canoni. Comunque, anche con questo adeguamento siamo sotto i valori tabellari e quindi questa volta abbiamo preso questa decisione. Ci sono altre domande e altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 6 dell'Ordine del Giorno, Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-21 ottava variazione. Favorevoli: unanimità Astenuti, nessuno; contrari nessuno. C'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli: unanimità Contrari e astenuti nessuno.

Punto n. 7, approvazione del Documento Unico di Programmazione del 2020-22, passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Il Documento Unico di Programmazione è un documento importante che stabilisce sostanzialmente le azioni che l'amministrazione intende realizzare nei prossimi 3 anni, infatti si parla di DUP per il triennio 2020-22. Si tratta un documento che dev'essere assolutamente coerente con le linee di mandato, non solo la traduzione pratica per il triennio in questione e deve essere altrettanto coerente con le disponibilità di spesa previste nel Bilancio di Previsione che ancora non è stato approvato e che comunque sarà in prossima approvazione. Mi soffermo un attimo sulla delibera, diciamo che è costruita nello stesso modo della delibera con la quale abbiamo esaminato gli emendamenti presentati relativamente al programma di mandato, quindi c'è una parte generale, ci sono i vari emendamenti e poi dopo c'è una parte conclusiva. Le premesse della delibera ci ricordano quelli che sono gli emendamenti finora svolti nel Documento Unico di Programmazione, vale a dire l'approvazione in giunta al 30 Luglio del documento, la proposta presentazione del documento stesso nella stessa data e ci viene ricordato anche l'obbligo di approvare le scadenze per tali emendamenti e l'obbligo di approvare il documento entro se non ricordo male il 15 Novembre. Per quanto riguarda, scendendo più nel dettaglio degli emendamenti che sono stati presentati. Per come



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

è stata formulato il documento presentato dal gruppo Bibbiano Bene Comune, la cosa che ci è sembrata più logica, d'accordo con il segretario Comunale, è stato quello di mantenere il formato del documento e di fatto considerare la presenza di 8 emendamenti, uno per ciascuno delle missioni che sono state indirizzate dal documento in questione. In molti casi gli argomenti presentati sono gli stessi che sono stati discussi in sede di presentazione di approvazione di mandato, in altri casi c'è anche varietà. Adesso esamineremo ciascuno dei punti presentati nel documento, saranno 8 emendamenti, ciascun emendamento sarà soggetto a votazione come è stato in altre occasioni e poi alla fine ci sarà la votazione finale. Per quanto riguarda il documento stesso faccio solo una piccola premessa, considerazione. C'è un po' di ironia qua e là ma ne abbiamo già parlato. Una cosa su cui voglio soffermarmi è che il Documento Unico di Programmazione non è un documento libero, bisogna rispettare certi iter, certi canoni quando si parla della cosiddetta sezione strategica non è che l'abbiamo identificato come sezione strategica e dobbiamo fare i fenomeni perché quello che è richiesto è sostanzialmente la normativa. Aldilà di questo, il documento che nel frattempo, rispetto a quello che è stato presentato, ha subito qualche piccola modifica, si tratta di modifiche che vanno soltanto a correggere dei refusi che c'erano e anche in parte poi a raccogliere suggerimenti che sono stati avanzati. Laddove, ad esempio, si parla dell'imprecisione che c'era nell'elencazione degli enti partecipanti alle società, abbiamo corretto sostanzialmente gli errori che c'erano. Quindi lo stato attuale del documento qualche piccola modifica soltanto per correggere dei refusi, per ritoccare delle cose. È stato inserito come da suggerimento, tra i suggerimenti avanzati c'era anche quello di migliorare la sezione relativa alle Società Partecipate. Piuttosto che un elenco di enti partecipanti è meglio una tabellina forse anche più sintetica ma magari riportando qualche dato più rilevante, come vedremo di fare nella prossima versione. Un documento comunque che pur rispettando certi criteri, quello che impone alla normativa e su cui si può intervenire per migliorare, cercheremo di farlo laddove ovviamente è ragionevole farlo. Detto questo passerei la parola ai miei colleghi per discutere punto per punto gli emendamenti, vale a dire missione per missione. Comincia Paola relativamente alla missione 3.

(Paola Delfina Tognoni)

La missione 3 è per quanto riguarda la Polizia Municipale. Leggo quello che voi avete chiesto di sostituire integralmente con si intende riorganizzare legalmente il corpo della Polizia Municipale in Unione Val D'Enza partendo dalla ricostituzione di un'unità operativa territoriale con sede personale stabile nel Comune di Bibbiano. Solo in questo modo si riuscirà a ricostruire quel rapporto di fiducia con i cittadini e di conoscenza del territorio necessarie a garantire un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale. Per le stesse ragioni si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri al fine di mettere in campo azioni e strumenti innovativi che possono dare un attivo contributo e maggiore sicurezza ai cittadini. Allora sappiamo che questo è un punto critico, sappiamo le recenti vicende che ci sono state però volevo anche informarvi che finalmente, come avevamo detto un po' nell'ultimo Consiglio Comunale, si è insediato il nuovo comandante e proprio stamattina c'è stato in Unione un incontro, la presenza anche dei Sindaci dell'Unione ma di tutto il corpo della Polizia Municipale e del nuovo Comandante. Il nuovo Comandante ha fatto un discorso molto bello ed interessante ed ho preso appunti proprio per riportare le sue parole precise, ha parlato di migliorare l'immagine, l'operatività proprio per rafforzare la coesione all'interno del corpo che dev'essere molto unito. Ha sottolineato soprattutto anche il fatto che la struttura organizzativa deve rispondere ai bisogni di sicurezza dei cittadini. Queste sono le parole del Comandante di stamattina, ha anche sottolineato il fatto che ovviamente è inutile negare che il numero degli agenti sono un numero un pochino ridotto però ha sottolineato



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

che le attrezzature e i mezzi in dotazione alla Polizia Locale dell'Unione Val D'Enza sono all'avanguardia e di ottimo livello. Quindi questo ci fa ben sperare, c'è tutta l'intenzione da parte del Comandante di tutto il corpo di prevedere questa organizzazione e di farne sentire veramente la vicinanza ai cittadini. Inoltre, ci sarà prossimamente, come avete chiesto anche voi, incontro con le altre forze dell'Ordine locali, Carabinieri, ecc. proprio per coordinare il lavoro. Quindi, come abbiamo ribadito le altre volte, vi proponiamo alla luce anche di quello che è stato appena detto nell'incontro di stamattina, saremmo disposti a modificare il testo nostro e quello che avete proposto voi con questo testo che vi leggo e proponiamo: in merito al modello organizzativo della Polizia Municipale, si propone in ambito dell'Unione Val D'Enza un'importante organizzazione che tenendo conto delle normative rafforzi il presidio territoriale nel Comune di Bibbiano, in modo da migliorare il rapporto di fiducia con i cittadini e di conoscenza del territorio, necessari a garantire un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale. Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

È un po' anomalo, siamo spiazzati. Non abbiamo avuto modo di leggerlo, vederlo, siamo chiamati ad una votazione adesso. Chiediamo eventualmente di rileggerlo, riunirci, parlarne e rimandare la votazione al prossimo Consiglio.

(Segretario)

È un emendamento o una proposta di delibera scritta all'Ordine del Giorno questa sera. Se si rinvia l'emendamento si rinvia anche la delibera, altrimenti dovete ritirare l'emendamento, perché la proposta di delibera è scritta nell'Ordine del Giorno.

(Paola Delfina Tognoni)

Anche perché questa sarebbe un pochino la procedura per gli altri emendamenti, voi avete fatto delle proposte, alcune le abbiamo accolte, altre le discutiamo e altre, come questo punto, proponiamo.

(Consigliere Melloni)

L'ultimo incontro che abbiamo fatto dei Capigruppo non avevamo niente in mano a riguardo, quindi. Non sto discutendo sui tempi, sto discutendo sulla difficoltà ad esprimerci.

(Paola Delfina Tognoni)

Anche perché sono un pochino in linea con già gli emendamenti che abbiamo discusso l'altra volta. Dopo ci sono anche tutti gli altri.

(Consigliere Melloni)

Se vogliamo essere attenti alla votazione, il mio pensiero anche perché non abbiamo modo neanche di parlare tra di noi. Ce l'avete letto, siamo un po' anche impreparati.

(Paola Delfina Tognoni)

Quello che possiamo fare è sospendere qualche minuto e avete il tempo di guardarlo un attimo.

(Consigliere Melloni)

No, parliamo tra di noi.

(Paola Delfina Tognoni)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Sospendiamo qualche minuto.

(Consigliere Melloni)

Volevo solo dire che siamo pronti. Sul primo punto, preciserò anche la motivazione, rifiutiamo la proposta di correzione del nostro testo spiegando brevemente che rimane troppo generica, cioè in linea praticamente con quello che era il punto originario che se andava bene non avremmo fatto neanche l'emendamento, nel senso che bene l'aumento del presidio territoriale, però con una carenza di organico di questo tipo, se non c'è un impegno concreto - e purtroppo non si legge da nessuna parte - aumentare il personale diventa poi impossibile. Un conto diverso era se la linea sarebbe stata quella di destinare in pianta stabile un numero agenti nei Comuni, allora sarebbe stato diverso. Quindi mi dispiace ma dopo una breve consultazione noi abbiamo deciso di rifiutare la correzione dell'emendamento, quindi chiediamo che sia messa al voto la nostra.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dal gruppo di Minoranza. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento proposto da noi, l'ultimo che ho letto. Lo rileggo. In merito al modello organizzativo della Polizia Municipale, si propone in ambito Unione Val D'Enza un'importante riorganizzazione che, tenendo conto della normativa, rafforzi il residuo territoriale nel Comune di Bibbiano in modo da migliorare il rapporto di fiducia con i cittadini e di conoscenza del territorio necessari a garantire un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo alla missione n. 4 dove avete proposto di aggiungere e programmare un'opera sistematica di riordino e manutenzione delle aree cortilive, aree verdi delle scuole pubbliche da affidare a ditte esterne di professionisti perché soprattutto dopo le vacanze estive la situazione è sempre piuttosto critica, cordoli danneggiati, erba alta a dismisura. Qui, come vi avevo spiegato anche l'altra volta, non l'abbiamo messa in programma perché è considerata di routine, l'ufficio tecnico prima di ogni inizio delle scuole provvede sistematicamente alla sistemazione dell'area cortiliva e a controllare che tutto sia efficiente e pronto per la ripresa dei servizi. Quest'anno è stato un anno particolare perché intanto le condizioni meteo hanno fatto sì che fossero effettuati più sfalci del previsto e per quanto riguarda l'area cortiliva della scuola secondaria di primo grado, come abbiamo detto l'altra volta, sono stati eseguiti dei lavori di messa in sicurezza sismica e di sistemazione della scuola che sono terminati appena prima dell'inizio delle attività scolastiche e poi, come vi ho spiegato, è stato sistemato anche il sistema idrico degli idranti e quindi per quanto riguarda quest'area è un pochino particolare, però puntualmente questo lavoro viene eseguito. Sono 4, però sono andati recentemente in pensione due cantonieri e quindi è stato fatto un bando per l'assunzione di 2 cantonieri, sono state fatte le prove orali e scritte, in questi giorni le prove pratiche per arrivare poi alla selezione dei 2 cantonieri. In queste mattine c'erano le prove pratiche, quindi si sta arrivando alla risoluzione di questo percorso. Quindi non abbiamo messo questo punto per questo motivo, perché viene fatto abitualmente.

Sarò brevissimo, noi siamo pronti a ritirarlo di fronte a queste risposte. Non sentiamo il bisogno di aggiungere questo punto. Non chiediamo neanche la votazione.

(Paola Delfina Tognoni)

Benissimo, passiamo alla missione n. 5, passo la parola all'Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Le finalità così come sono state proposte dall'Opposizione, si parla di gestione del servizio biblioteca ma non si parla di realizzarne una nuova, specificatamente indicata nel programma di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

mandato allegato che qui di seguito riportiamo: realizzare una nuova biblioteca nel cuore del paese funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e aree dedicate. La proposta era già presente nel programma del Sindaco Vittorelli nel 2009 e dimenticata in quella del primo Carletti del 2014 e adesso riproposta. Ragion per cui si richiede alla Maggioranza di formulare con più precisione e concretezza questo e di valutare possibili alternative alla costruzione di una nuova biblioteca. Direi di discutere prima di questo punto e poi magari leggiamo le linee programmatiche generali, come preferite. Comunque rispetto a questo punto occorre fare una premessa, è chiaro che il DUP che stiamo discutendo è triennale fino al 2022. Nel programma elettorale con il quale noi ci siamo presentati ai cittadini e abbiamo discusso l'altra volta chiaramente arriva anche al 2024. Noi tempistiche non le abbiamo mai scritte e nemmeno detto che la biblioteca sarebbe stata realizzata in pochi mesi o in pochi anni. È una previsione che facciamo di realizzazione chiaramente in questo triennio a cui siamo chiamati ad amministrare questo Comune. Valutare possibili alternative alla costruzione della nuova biblioteca ad oggi sinceramente abbiamo provato a valutare diverse situazioni, l'unica soluzione, come abbiamo già avuto modo di discuterne l'altra volta, riteniamo che sia la costruzione di una nuova biblioteca nel centro del paese nel quale ancora oggi non riteniamo opportuno parlare del luogo nello specifico in quanto si tratta di un terreno privato che quindi dobbiamo andare prima di tutto a discutere con il proprietario di questo terreno. Successivamente, in base anche alle risposte positive o meno di questo terreno, perché è fondamentale per la costruzione della nuova biblioteca, sicuramente attueremo un percorso per quanto mi riguarda anche sicuramente coinvolgere le ... con discussioni, comunque non è importante il come per quanto riguarda appunto la progettazione della nuova biblioteca. Per venire un po' incontro e magari specificare meglio quanto avete richiesto, anche noi abbiamo un piccolo contro emendamento da proporre molto semplice, dove proponevamo appunto di inserire e di sostituire il vostro emendamento con il nuovo che cita: alla fine del triennio 2022, si prevede l'avvio di lavori alla realizzazione della nuova biblioteca nel cuore del paese funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e aree dedicate. Questo per quanto riguarda il primo punto.

(Paola Delfina Tognoni)
Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Chiediamo solo di specificare triennio da quando a quando. 19-22?

(Assessore Curti)
Sì, perché è riferito chiaramente al DUP, entro il 2022.

(Consigliere Melloni)
Grazie, ci consultiamo brevemente.

(Assessore Curti)
Avevate anche altre proposte riguardo alle linee programmatiche generali, magari le affrontiamo punto per punto. C'è la retribuzione di una programmazione cinematografica anche attraverso ... e Cinema D'Essai. Personalmente riteniamo di non poter accogliere questa richiesta sempre per le motivazioni che abbiamo già espresso nello scorso Consiglio ma che vado a ribadire: la volontà dell'Amministrazione e di questo mandato è quella di incentrare la programmazione del nostro teatro su temi diversi dal cinema per motivazioni varie che vanno soprattutto dal fatto che il



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

pubblico che era presente alle proiezioni cinematografiche quando queste erano presenti all'interno del cinema Metropolis non erano sufficienti e non possono ancora oggi ritenersi sufficienti per rientrare in una programmazione cinematografica stagionale. Nonostante questo, comunque nella scorsa legislatura i primi anni di gestione, abbiamo tentato con programmazioni appunto D'Essai e anche queste non sono state molto partecipate da parte del pubblico quindi abbiamo ritenuto opportuno ed effettivamente hanno avuto un discreto successo, queste programmazioni, che può essere D'Essai comunque di 4-5 proiezioni cinematografiche durante la rassegna estiva del cinema dei parchi. Queste invece hanno riscosso oggettivamente un buon successo e quindi noi riteniamo opportuno continuare questo tipo di programmazione anche perché comunque, anche se si va su una rassegna D'Essai, è necessario il proiettore digitale di cui ad oggi il cinema teatro non è dotato. Se invece si opta per il noleggio di supporti qualitativamente inferiori come possono essere i DVD o Blu Ray, lo tocchiamo con mano d'estate quando facciamo la programmazione nei cinema, le case di distribuzione solitamente sono molto restie a concedere i permessi per la proiezione in pubblico. L'altro punto invece che si richiede di inserire è l'istituzione di spazi all'aperto e non da destinare in forma di autogestione attraverso la banca dei giovani con crediti che premiano i comportamenti educativi dei giovani di Bibbiano. Anche questo è un punto che abbiamo affrontato la volta scorsa, riteniamo di non poter accogliere questo punto in quanto in alcune situazioni sia private ma anche di carattere del nostro Comune, perché si sono verificate anche nei Comuni limitrofi nei quali anni dietro e settimane dietro ci siamo confrontati anche per altre situazioni, diciamo che gli spazi di autogestione dati in mano a ragazzi hanno fallito e creato delle problematiche dal punto di vista anche di atti vandalici. Riteniamo comunque opportuno e stiamo anche cercando già da tempo di lavorare in un'individuazione di spazi che possono essere a disposizione dei giovani. È nelle nostre intenzioni, nella nuova biblioteca sono previsti anche spazi che possono essere messi a disposizione dei giovani per feste o comunque per fare iniziative di carattere privato e quindi non mi dilungo oltre perché ne abbiamo già discusso la volta precedente. Per quanto riguarda invece l'allargamento dell'offerta che proponevamo che cita: allargamento dell'offerta musicale dei diversi generi, anche più vicini ai giovani, incentivazione alla formazione di associazioni, gruppi musicali moltiplicando ... arricchiscono ma sviliscono la creatività artistica e musicale. Anche questo punto non è così scandaloso, concedetemi, si potrebbe anche accogliere, credo che possa anche andare ad arricchire la proposta del DUP. Ci terrei comunque a citare che anche se non è specificato in maniera concreta, già quando si cita comunque se non ricordo male nella parte iniziale della pre-messa, che comunque si vogliono incentivare le attività culturali nei luoghi di Bibbiano, chiaramente per quanto ci riguarda, forse non era specificato ma in maniera puntuale rispetto ad alcuni generi musicali, però chiaramente per noi siccome la nostra programmazione musicale è tenuta in grande considerazione, è la programmazione principe delle nostre attività più ideali e riteniamo che questo possa anche essere accolto. Cito comunque che anche nella scorsa programmazione del cinema, già diversi generi musicali sono stati portati nel teatro, abbiamo fatto una rassegna di musica indie, avevamo proposto generi più vicini ai giovani, abbiamo proposto in biblioteca un corso di musica pop molto partecipato, abbiamo dato la possibilità a questi ragazzi, abbiamo dato la possibilità di suonare all'interno di altre attività estive fatte nella biblioteca. Quindi per quanto mi riguarda, non so tecnicamente come si possa fare però questo punto rispetto agli altri 2 si può anche accogliere.

(Paola Delfina Tognoni)
Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Prima di prendere le decisioni perché è quello che pensavamo anche noi mentre ci parlavamo, se fosse possibile apprezziamo anche il parziale accoglimento di alcuni punti. Rispetto al primo punto



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

dove chiediamo, non abbiamo fatto un emendamento perché non ci era possibile obiettivamente farlo ma abbiamo chiesto un chiarimento sulla biblioteca, a noi sta benissimo la risposta. È già un minimo più precisa sulle intenzioni che l'Amministrazione ha intenzione di perseguire, quindi a noi sta bene.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi accogliete la sostituzione?

(Consigliere Melloni)

Però se votiamo nel complesso, comunque finisco l'intervento e poi magari riusciamo a saltarci fuori, perché non vorremmo annullare lo sforzo parziale su alcuni punti dicendo no ci fa schifo e quindi votiamo quello che abbiamo detto noi. Apprezziamo alcune risposte quindi ribadisco: sulla biblioteca la precisazione ci può stare, è senz'altro un po' più chiara rispetto a com'era originariamente. Sul cinema sarò brevissimo, è inutile ne abbiamo già parlato, abbiamo visioni diverse, me ne rammarico però rispetto a chi esercita il potere decisionale mi adeguo. È chiaro che non la condividiamo, lo sapevi già. Sulla banca dei giovani mi dispiace perché volevo solo precisare questa cosa, io capisco le esperienze passate, i tentativi, non mi stancherò mai di dire che le generazioni sono diverse, che magari si poteva sperimentare ancora, tenere duro ma purtroppo visto che ho 2 figlie che crescono, i virtuosi in questo caso vengono penalizzati dal fatto che si dà troppo carico di responsabilità pesate su chi non lo è, cioè su quelli che hanno guastato la festa. In un certo senso questa rinuncia è come darla vinta a chi rompe le palle. Ci sono molti ragazzi che non ricevendo la responsabilità come fanno a sentirsi importanti in questo processo? Perché io sono sicuro che anche a Bibbiano ci siano tanti ragazzini in grado di apprezzare questo sforzo. Poi è chiaro che se comporta sempre un costo per l'Amministrazione e sempre delle delusioni allora è come sbattere su un muro di gomma. Però ribadisco, è un dispiacere vedere che l'hanno vinta quelli che guastano un po' tutti. Riguardo alla musica sai bene come la penso, tra l'altro ti faccio una battuta, tutte le volte che gioca la reggiana senti un pezzo di gruppo di Bibbiano che scrive musica originale. Questo dev'essere incoraggiante, ho apprezzato la risposta di offrire spazi, spero che ci sia la possibilità in futuro anche di organizzare serate di ogni tipo. È nata un'associazione di promozione del dialetto reggiano e stiamo raggruppando gruppi, artisti, cose a qualsiasi titolo, persone che ripropongono in forma artistica diversa il dialetto reggiano quindi se ci fosse la possibilità che l'Amministrazione metta a disposizione, ci veniamo incontro e ci guardiamo. Quindi ribadisco, sull'ultimo punto apprezzato, sui punti centrali mi dolgo e per il punto iniziale noi chiediamo sia mantenuto questo cambiamento e questa precisazione sulla biblioteca. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Assessore Curti.

(Assessore Curti)

Solo 3 risposte velocissime. 1 parto dall'ultima, quella sul dialetto, cosa che discuteremo molto volentieri anche perché è in fase un po' embrionale quindi non volevo dirla, però siccome non è una notizia riservata, stiamo comunque lavorando proprio perché ritengo che il dialetto sia anche una forma di cultura territoriale estremamente importante. Stiamo lavorando con alcune persone del territorio che sono anche innamorate ed esperte per organizzare un corso di dialetto. Si sta un attimino perdendo, questo sicuramente va realizzato e credo che si possa tollerare e c'è la totale disponibilità nel discutere e ragionare insieme di questo progetto. Ribadisco per l'offerta musicale che c'è la più assoluta apertura qualora arrivassero delle proposte, concerti, rassegne, feste, soprattutto per il periodo estivo, mettere a disposizione i nostri luoghi, è chiaro che dovranno essere luoghi



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

individuati e sempre per il discorso della circolare, quindi siccome abbiamo attrezzato 4-5 punti all'interno del nostro territorio anche nelle frazioni che sono stati costruite con il piano di sicurezza, anche qui c'è la più totale disponibilità qualora arrivassero queste richieste per organizzare qualcosa. Voglio specificare in maniera approfondita per quanto riguarda gli spazi per i minori che non siamo contrari a trovare spazi per i giovani, come ho detto prima stiamo ancora oggi cercando di mettere a disposizione questo. Era una bocciatura rispetto a quello che era stato chiesto la volta scorsa. Sono contrario a luoghi di autogestione per cui diventa molto complicato poi avere una forma di controllo anche dal punto di vista economico, però come abbiamo sempre detto nel discorso di collaborazione per il paese, qualora dovesse esserci un gruppetto di ragazzi affidabili che ha qualche iniziativa, qualche proposta da fare rispetto a determinate argomentazioni, noi siamo qui a disposizione. Gli Assessorati, come dico sempre io, sono un po' attuali, si tiene tutti insieme tante situazioni quindi anche di questo sicuramente ne parliamo. Se però poi c'è la disponibilità chiaramente la valutiamo.

(Paola Delfina Tognoni)

È un po' complicato.

(Segretario)

Adesso mi sembra di capire che bisogna costruire un nuovo emendamento frutto della collaborazione del gruppo di Maggioranza e di Minoranza.

(Consigliere Melloni)

Se si potesse stralciare il punto in 2, nel senso che i punti a cui la giunta è contraria alla nostra proposta si fa la votazione, i punti che abbiamo accordato se ne fa un'altra, così ce ne torniamo tutti a casa e abbiamo preso una decisione. Per noi è la novità di stasera, quindi.

(Paola Delfina Tognoni)

Stiamo cercando di capire per arrivare ad un accordo.

(Segretario)

Assumerebbe questo nuovo testo: alla fine del triennio si prevede l'avvio dei lavoratori per la realizzazione di una nuova biblioteca nel cuore del paese più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, aree dedicate. Poi si passa alla parte linee programmatiche generali e l'emendamento diventerebbe: vengono spulciate le introduzioni di una programmazione cinematografica anche attraverso rassegne tematiche e cinema D'Essai, questo va via. Va via anche individuazione e istituzione di spazi all'aperto e non da destinare in una forma di autogestione attraverso la banca dei giovani con crediti che premiano i comportamenti educati e virtuosi dei giovani di Bibbiano, questa parte va anche via e resterebbe allargamento dell'offerta musicale a diversi generi, anche più vicini ai giovani, incentivazione alla formazione di Associazioni e gruppi musicali moltiplicando gli eventi per l'ente con repertori propri in contrasto con la diffusione del cover band che non arricchiscono ma sviliscono la creatività artistica e musicale.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi siete disponibili ad accogliere la proposta così come fatta? Perfetto. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. Passiamo alla missione n. 6, riceve la parola l'Assessore Curti.



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

(Assessore Curti)

Relativamente alla missione 6, che cita: presentazione e realizzazione, attraverso un preventivo studio di fattibilità di un polo sportivo che sviluppi ... presso lo stadio comunale Luigi Bedogni del Comune di Bibbiano, dove si prevede la realizzazione di 2 campi da tennis, la chiusura e riqualificazione dell'opificio denominato fienile con la creazione di una sala polivalente dotata di impianti e spogliatoi, un'arena sportiva ottenuta dal raddoppio dell'attuale palasport di cui si manterrà la struttura e i servizi e che sarà rifatto nell'involucro e nella copertura, secondo le tecnologie più moderne e che risulti uno spazio suddivisibile di estensione sufficiente a sfruttare 2 spazi di gioco 38X25 metri, dotati di una tribuna con capienza di almeno 350 posti e un'altra, oltre al raddoppio degli spogliatoi. Allora, anche questo è un punto di cui abbiamo discusso la volta precedente, è chiaro che questo sarebbe il sogno anche nostro, di poter riuscire ad arrivare alla riqualificazione direi quasi totale di un centro sportivo come il Centro Bedogni con le caratteristiche che sono state citate in questo testo. È chiaro che però bisogna anche fare i conti con la realtà e anche con quelle che possono essere le previsioni di spesa che il nostro Comune può affrontare nel medio e lungo periodo o comunque nell'ambito dei 5 anni dell'attuale legislatura. Ne abbiamo già parlato l'altra volta, solo un possibile prolungamento dell'attuale palasport comporterebbe una spesa vicina ai 2.000.000 € e se poi ci andiamo ad inserire anche tutte le altre modifiche che sono state richieste. Non capisco solamente la cosa dei campi da tennis in quanto sono già presenti nel centro sportivo, perché i campi in erba sintetica all'interno del centro sportivo Bedogni sono 2, che possono essere utilizzati sia per il tennis con campo segnato che per il calcio a 5 o a 7 sfruttando tutta la superficie, quindi i campi da tennis di fatto al centro sportivo sono già presenti. Non ci sentiamo di poter accogliere questo punto in quanto riteniamo assolutamente infattibile per questioni appunto di costi, non certo per la bontà delle proposte che sono state fatte, di poterlo riuscire a realizzare nei prossimi 5 anni. Però, rispetto a quanto ci siamo detti anche la volta precedente, rispetto alle strutture sportive, leggo così è più chiaro il punto 2: si richiede di specificare la destinazione d'uso del fabbricato denominato fienile. Ora, come abbiamo detto la volta scorsa, ci sono alcune situazioni in divenire anche su questo punto, nel senso che stiamo facendo anche noi una pensata su come si può ristrutturare o comunque riqualificare quest'area. Ho avuto un incontro con un'Associazione proprio ieri sera che è interessata ad investire in quest'area per andare ad individuare una nuova struttura sportiva di un nuovo sport che al momento non ricordo, un incrocio fra tennis e squash che va di moda. Quindi adesso è proprio una cosa di ieri sera, dobbiamo individuare appunto se la cosa è fattibile, comunque è arrivata questa richiesta che chiaramente rientra nel ventaglio di opportunità che stiamo cercando di affrontare. Però, proprio perché anche la volta scorsa ci siamo comunque lasciati anche rispetto alle vostre osservazioni, con l'obiettivo di andare a collocare un incontro con le Associazioni sportive del territorio per cercare di capire quelle che sono attuali e anche future esigenze in termini di impiantistica, sia a livello di spazi ma anche eventualmente di nuove proposte sportive. Anche qui avevamo un piccolo emendamento da proporre in sostituzione del punto 2, che cita: aumentare gli spazi per la produttività sportiva rivolte a tutte le fasce di età dopo valutazione dei costi e dei tempi e delle esigenze attuali prospettive espresse dalla società e tenendo conto di tutte le aree disponibili, comprese quelle da riqualificare e le problematiche della gestione.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi l'emendamento è uguale a quello che abbiamo discusso nel precedente Consiglio Comunale, quello che vi abbiamo proposto. Prego Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Un piccolo chiarimento, nella copia che ci avete dato c'è scritto testo proposto in sostituzione del punto 2: aumentare gli spazi delle attività sportive però il punto 2 è quello del fienile. Forse si riferisce agli altri primi. Ok.

(Assessore Curti)

Rientra anche il discorso, hai pienamente ragione quindi sostituisce i punti 1, 3, 5 ed indirettamente rientra anche il fienile.

(Consigliere Ferrari)

Sì, una cosa: ci eravamo lasciati con l'idea di organizzare incontri con le società sportive e di valutare con dati alla mano i tempi, i costi per fare una cosa anziché l'altra. Io questo lo ricordo a memoria. Quello credo che sarebbe opportuno fare le cose con le società sportive, perché poi da quello che so la consulta dello sport non è che si sia riunita tantissimo di recente. Sarebbe carino organizzare un incontro con tutte le società sportive e valutare questi aspetti e davanti a loro intanto dare i contorni a queste proposte e poi valutare insieme le ragioni per cui si intende andare in una strada anziché l'altra.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Curti.

(Assessore Curti)

Ribadisco quanto abbiamo detto l'altra volta, consulta o non consulta anche perché i membri dovranno essere nominati, come tutte le consulte decadono con le elezioni, quindi adesso la nuova consulta dovrà essere convocata per la prima volta. Detto questo comunque ritengo che sia un passaggio da non legare di per sé alla consulta, nel senso che credo che sia opportuno fare un incontro alla presenza di Maggioranza, Opposizione e le Società Sportive che sono chiaramente interessate in prima persona in quanto gestiscono i nostri impianti, un incontro per le prospettive future di sviluppo delle strutture sportive di Bibbiano. Aldilà di questo, come abbiamo detto l'altra volta, lo faremo sicuramente. La mia intenzione è di poter fare almeno un primo incontro di infarinatura per capire entro l'anno, anche perché volevamo arrivarci anche noi con una conclusione delle varie proposte di tensostrutture, palestre in muratura un po' più concrete rispetto a quelle che avevamo fatto della tensostruttura. Tengo anche a precisare che comunque con le società sportive nei 5 anni passati di queste cose ne abbiamo sempre discusso, nella consulta o comunque negli incontri delle società sportive, quindi sono perfettamente informati di tutto il percorso che c'è stato e ci ha portato ad arrivare a formulare la proposta anche nel programma elettorale della opzione tensostruttura. I discorsi che facevamo prima del rapporto capacità di spesa che abbiamo rispetto alla richiesta delle associazioni sportive. Comunque, non abbiamo problemi a organizzare e faremo un incontro al quale sarete invitati anche voi al tavolo con le Associazioni sportive per discutere quelle che sono le nostre proposte e quelle che sono le vostre. Metterle insieme a quelle che sono le esigenze e vedere se si riesce a trovare un punto d'incontro.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi per l'emendamento n. 4 accogliete la nostra proposta, votiamo quella? Quindi votiamo l'emendamento n. 4 così come proposto. Ritirate il vostro emendamento e siete disponibili a votare questo che possiamo anche rileggere? Aumentare gli spazi per l'attività sportive rivolte a tutte le fasce di età dopo valutazione dei costi e dei tempi, delle esigenze attuali e prospettive delle società e tenendo conto di tutte le aree disponibili, comprese quelle da riqualificare e delle problematiche della gestione? Ok, quindi l'emendamento della Minoranza viene ritirato e mettiamo in votazione



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

questo che ho appena letto. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. Passiamo all'emendamento n. 5, parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

L'emendamento n. 5 richiede di modificare alcuni punti della missione 8 e di integrarne una parte. I punti che vengono proposti alla modifica sono la sostituzione della parola contenimento con riduzione a 0, la sostituzione nell'espressione contenuto e sviluppo interno di abitanti con la stabilità del numero di abitanti e per quanto riguarda le finalità, togliere il periodo, la frase ampliamenti adeguati al contesto ambientale. Ho saltato un punto da aggiungere perché su questo mi soffermo dopo. In tutte e 3 queste affermazioni, richieste, si evidenzia la volontà che è già stata espressa in sede di discussione delle linee di mandato di puntare ad uno sviluppo 0 del paese, sia in termini di sviluppo edificatorio sia in termini di sviluppo, modifica del numero degli abitanti. Come la volta scorsa queste sono affermazioni che in punto programmatico diventa problematico perché di fatto ci impegnerebbe a bloccare lo sviluppo del paese alla situazione attuale, anche in termini di numero di abitanti. È vero che in questi ultimi 4 anni il numero della popolazione del Comune ha una tendenza a diminuire, non di tante unità però insomma siamo passati da 10.300 abitanti a 10.240, la tendenza è questa. Però impegnarci sul bloccare anche l'eventuale crescita del numero di abitanti non ci sembra corretto. Per quanto riguarda il terzo punto si dice aggiungere il seguente punto: raccolta dettagliata delle informazioni necessarie a formare un quadro completo degli edifici civili ed industriali produttivi già presenti sul territorio comunale e in particolare il numero di quelli sfitti, vuoti e non utilizzati, le superfici residue del vigente piano urbanistico e quelle previste da eventuali piani adottati. Allo scopo si ritiene utile e necessario compilare il formulario inviato su tempo con PEC a tutti i Comuni italiani. Ora, mi sono confrontato con il personale dell'ufficio tecnico, diciamo che l'intenzione sarebbe quella di valorizzare questa proposta però finalizzandola alla raccolta delle informazioni che sono funzionali ai nuovi strumenti urbanistici. Noi dobbiamo adottare ed approvare nell'arco di poco tempo, entro fine del 2020 così come richiesto dalla legge regionale, quindi evolvendo quelli in dotazione adesso, per cui l'idea era di raccogliere quelle informazioni che fossero funzionali a quel lavoro che ci aspetta. Di fatto proponevamo anche qua un contro emendamento che sarebbe questo: raccolta dettagliata di tutte le informazioni necessarie a formare un quadro completo della situazione urbanistica del Comune con attività propedeutica alla costruzione dei nuovi strumenti urbanistici, edifici civili, industriali, produttivi già presenti nel territorio comunale, le superfici edificabili del seguente piano urbanistico e quelle previste da eventuali piani adottati. C'erano alcune cose in meno perché sembravano non finalizzate alla costruzione dello strumento urbanistico.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi anche qui vi chiediamo se siete disposti a ritirare il vostro e andare a votazione di questo o meno, delle nostre proposte. Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Grazie. Sì, noi ci siamo già confrontati, abbiamo delle vedute decisamente diverse su quello che è prima di tutto l'andamento dei paesi come Bibbiano, dei Comuni di tutta l'area emiliano romagnola, la cui crescita è assolutamente azzerata. Tra l'altro il numero degli appartamenti, dei locali sfitti, rivenduti a Reggio è assolutamente allarmante. Il comportamento e gli obiettivi di Reggio sono quelli di arrestare, anzi è già stato arrestato l'ampliamento in linea con quello che sarà il nuovo organo di controllo del territorio che è il PUG a cui tutti i Comuni, compreso quello di Bibbiano, dovranno adeguarsi. L'indicazione, il sottotitolo del piano urbanistico regionale è proprio crescita 0, nel senso che saranno azzerate tutte le aree di espansione fuori dal territorio urbanizzato, quindi i Comuni



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

saranno chiamati a stabilire le nuove linee di confine del territorio urbanizzato e fuori da quello quote del 3% non si costruisce perché vuole favorire il recupero, perché in Emilia-Romagna l'allarme attuale non è sistemare la gente che viene ad abitare qua. Evidentemente non siamo così belli come eravamo tempo fa, non esercitiamo quella attrattività che esercitavamo tempo fa, quindi la tendenza è quella. Il voler pensare di crescere ancora secondo me è un po' in ritardo con quelli che sono gli indici e non con quello che sostengo io e che auspico perché siamo cresciuti tanto e in termini di servizi paghiamo tanto, perché la nostra crescita ha portato a dover adeguare i servizi e le infrastrutture e non siamo rimasti al passo con questi. I servizi languono perché le quote di persone che vengono qua cercano nuove opportunità e hanno bisogno di servizi, più di quelli che hanno sempre pagato i contributi, così come le infrastrutture che non riescono a servire le quote di nuovi abitanti che sono venuti ad abitare qua. Quindi siamo in allarme per cui la Regione ha deciso di dire basta, non ampliamoci perché stiamo facendo del male sia a chi abita sia a chi pensa di venire ad abitare in un luogo migliore. Io obiettivamente lascerei la parola al Consigliere Ferrari su questo tema ma purtroppo vedo, è stato puntualmente cancellato, me ne rammarico perché non ne capisco veramente la finalità, ogni riferimento all'ambiente e al rispetto ambientale. Ampliamenti adeguati al contesto ambientale, cosa c'è di male? Questo dovrebbe essere nell'etica di un progettista, pianificatore, mi riferisco al punto D, ampliamenti adeguati al contesto ambientale. Poi, anche rispetto ad altri punti, la crescita 0 sta proprio nel rispetto di quello che è giustamente puntualizzato nel DUP in altri punti che noi non abbiamo messo in discussione, i prati stabili, valorizzazione della campagna, ma perché non la valorizziamo effettivamente? Perché a forza di ampliarci quello che rimane è poco, va bene valorizziamolo ma rimane sempre meno. Secondo me quando si pianifica bisogna decidere se si vuole essere virtuosi e valorizzare l'ambiente e quello che viene decantato spesso, giustamente i prati stabili di Bibbiano e la produzione del parmigiano reggiano oppure vogliamo crescere con l'ambiente urbanizzato che però richiede anche di crescere il numero di strade, di infrastrutture e queste cose o da una parte o dall'altra mangiano territorio agricolo, rurale. Quindi o valorizziamo il territorio rurale o ce lo mangiamo, perché tenere il piede in 2 scarpe in queste situazioni non vale. A me dispiace, però. Poi riguardo invece alla correzione del nostro emendamento del testo, non lo vedo particolarmente diverso quindi aldilà sempre di questa frase che è stata omessa che a questo scopo si ritiene utile e necessario compilare il formulare inviato a tutti i Comuni con PEC, male non faceva. Si tratta di vederla da un punto diverso. Io rispetto comunque la posizione diversa dalla mia, sto spiegando quali sono le motivazioni del nostro emendamento. Secondo me dobbiamo accettare che Bibbiano non crescerà e cerchiamo di renderlo così com'è un posto più bello, quindi stiamo così. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi mi sembra di capire che non accettate le nostre proposte di emendamento. Prego Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

C'è sempre la questione che ci troviamo degli emendamenti che vediamo stasera. Se li avessimo avuti in mano qualche giorno prima ci ragionavamo con un po' più di calma. Il discorso di fare quella ricerca finalizzata a fotografare bene la situazione urbanistica edificatoria, non so come la vogliamo chiamare, del Comune di Bibbiano va bene, con anche quelle sfumature di cui ha parlato Emilio prima. C'era appunto questo modulo che era stato mandato nel 2013, qualcosa del genere. Siccome tra i tanti difetti sono anche un referente di Salviamo il paesaggio per Reggio Emilia, allora avevano risposto su un totale dei Comuni reggiani che sono una quarantina, aveva risposto una decina, 2-3 hanno risposto no, 2-3 hanno risposto compilando parzialmente il modulo che era stato inviato e altri 4-5, quelli che sono rimasti, lo hanno compilato in modo corretto. Quindi è una



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

cosa che tutti i Comuni possono fare, utile, come ha evidenziato anche Emilio, perché è uno strumento che hai in mano anche per fare delle valutazioni quando si tratterà di affrontare gli strumenti urbanistici. Per cui su quello penso che possiamo essere assolutamente d'accordo, con le altre cose non siete d'accordo voi e quello è un problema.

(Assessore Curti)

Il parzialmente non è contemplato, quindi.

(Paola Delfina Tognoni)

È un po' complicato. Li abbiamo presentati stasera però come sapete ci abbiamo lavorato anche noi fino a poco tempo fa. Sia le vostre proposte che le nostre sono in linea un pochino con quello che abbiamo discusso nel precedente Consiglio Comunale sul programma e ne abbiamo anche accennato nella riunione Capigruppo. Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Solo una precisazione, questi sono emendamenti fatti al vostro DUP, quindi già apprezziamo lo sforzo di confrontarci perché è il vostro Documento Programmatorio, quindi avreste potuto dire: fate il vostro, avete perso, noi andiamo avanti per questa strada, quindi sia chiaro che è apprezzabile questo confronto che non è da tutti. È chiaro che i nostri emendamenti sono stati fatti per spostare la rotta verso il vostro, quindi lo sforzo è apprezzato, soprattutto l'intenzione se va a sfociare in dialoghi per lo sviluppo quindi ogni punto ci confrontiamo, siamo presi in causa, possiamo solo esultare. Poi se viene accettato o non viene accettato fa parte del gioco, quindi non dobbiamo prendercela a male, noi non ce la siamo presi a male e andiamo avanti. Apprezziamo comunque lo sforzo di confrontarci su ogni problematica. Poi è chiaro che non possiamo tutti pensarla allo stesso modo altrimenti saremmo stati tutti candidati nella stessa lista. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Condividiamo questo discorso e quindi il dialogo su tutti i temi rimane aperto anche nei prossimi Consigli, fuori dal Consiglio Comunale. Purtroppo, questa sera dobbiamo arrivare ad un punto e votare. Siamo stati dei signori anche noi perché appunto ci siamo messi al tavolo a discutere insieme per arrivare a punti programmatici concordati e non vi abbiamo fatto notare che alcuni emendamenti che avevate fatto nel nostro programma nel vostro non li avevate messi, quindi siamo stati dei signori anche noi in questo senso. Permettetemi la battuta. Purtroppo, dobbiamo arrivare ad una votazione ed una sintesi, quindi devo tornare a rivolgere la domanda se volete lasciare il vostro punto o se invece lo ritirate e votiamo il nostro.

(Consigliere Melloni)

Chiediamo la votazione del nostro.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento n. 5 così come presentato dal gruppo di Minoranza. Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

L'obiettivo sostanzialmente di questa proposta nostra è quello di raccogliere tutte quante le informazioni che sono funzionali allo sviluppo del piano urbanistico generale. Io oggettivamente non conosco il formulario di cui si parlava prima però ci sono delle parti che sono mera raccolta dei dati



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

e non sono funzionali al nostro lavoro e noi le raccogliamo, informazioni che servono per realizzare il nuovo DUP.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Ok, ho capito qualcosa di più. Nel testo che ci avete passato da tenere sottomano c'era scritto: quelle previste da eventuali piani adottati puntini puntini, pensavo che avessi semplicemente saltato le ultime righe ma le ritenessi valide, ho capito che ti dà fastidio salviamo il paesaggio. Se volete fare una ricerca vostra per avere uno strumento migliore per fare il vostro coso mi fa piacere ma la riterrei una cosa scontata che facciate uno strumento urbanistico informandovi. Bene, comunque adesso abbiamo chiarito le cose e possiamo andare al voto.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento n. 5 così come proposto dalla Minoranza.
(Non si capisce l'esito della votazione)
Passiamo all'emendamento n. 6, riceve la parola l'Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Missione 9, nel programma 1 che è difesa del suolo. Il Consiglio di Minoranza propone di aggiungere il seguente punto: prevedere la partecipazione di una rappresentanza delle Associazioni ambientaliste nei tavoli di lavoro istituiti su questo tema a livello regionale e locale, diversamente da quanto è stato fatto fino ad oggi. Immagino che l'emendamento riguardi quello proposto anche nelle linee di mandato, si parla del tavolo di lavoro riguardo alle esigenze della Val D'Enza, tavolo di lavoro a cui hanno partecipato i Consorzi, le Associazioni di categoria agricola, la Provincia nonché la Regione e questo tavolo di lavoro ha prodotto, studiato il quantitativo necessario per l'esigenza irrigua idrica, che è stato valutato dai 40 ai 70 milioni di metri cubi. Ora questo lavoro è stato passato, come sapete, all'Autorità di Bacino alla quale è stato dato il compito di studiare appunto l'invaso necessario per raccogliere questo quantitativo necessario e indispensabile per dare acqua ai nostri campi e la localizzazione all'interno della Val D'Enza per poi formulare anche la spesa necessaria per affrontare questo vaso. Quindi sarà previsto un resoconto di questo lavoro dell'AIPO che verrà reso pubblico nell'ambito provinciale e che quindi non prevederà un tavolo di lavoro. Passo all'altro punto, sempre missione 9 programma 2, che riguarda nello specifico tutela, valorizzazione e recupero ambientale. In questo programma 2 si chiede di aggiungere al punto n. 1 che cita: manutenzione costante e valorizzazione del verde pubblico anche mediante sinergie e collaborazioni con privati e associazioni. Il Consiglio di Minoranza chiede di aggiungere con particolare attenzione alla cura del verde delle scuole in un'ottica di educazione ambientale in età scolastica. Premetto che, come già in passato nel precedente mandato, c'è stata una notevole collaborazione con le scuole anche coinvolgendo appunto le scuole di ogni ordine e grado nella progettazione partecipata delle aree verdi. Ho condotto io una progettazione partecipata per la riqualificazione dell'area esterna sia anche coinvolgendo le scuole secondarie di primo grado ad esempio nel coinvolgimento e nella progettazione più che altro. Oltre al fatto che anche il centro di educazione ambientale, questo organismo collabora e lavora con le scuole al fine di coinvolgerli in progetti ambientali e anche nella sensibilizzazione del verde, per cui ritengo superfluo integrare il punto con questa vostra puntualizzazione. Passo all'altro punto, programma 3, aggiungere il seguente punto: l'Amministrazione Comunale si dichiara contraria alla realizzazione del megaimpianto di biogas da rifiuti che Iren spa ha deciso nell'a... di Prato Gavassa nell'ambito in cui l'azienda prevede di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

concentrare i rifiuti organici delle 3 Province di Parma, Piacenza e Reggio e sottoporli a trattamento anaerobico per produrre gas metano e successivo trattamento aerobico di produrre compost di scarsissima qualità con gravi rischi per la salute dei cittadini e per l'ambiente. Grande tema, come vedete la risposta a questa vostra richiesta è stata cancellata in quanto appunto aggiornata alle ultime cose e alle ultime decisioni in atto. Volevo a tal riguardo farvi un po' un excursus di come si è arrivato a questo impianto di biogas partendo proprio dal 2012, dallo spegnimento dell'impianto di Reggio, dalla chiusura delle discariche, fra un po' anche la discarica di Sabar sarà esaurita. Poi nel 2012 veniva proposta da Iren questo impianto di trattamento meccanico dei rifiuti, impianto che poi è stato superato dalle decisioni regionali che puntavano appunto su una differenziazione dei rifiuti che escludeva un tipo di trattamento del genere, per cui si sono adottate la raccolta porta a porta che hanno portato ad una media provinciale della raccolta all'80% e in base anche alle segnalazioni regionali. Nel 2017, appunto per cercare di rendere sostenibile il ciclo completo dei rifiuti, Iren, il nostro gestore dei rifiuti, propone l'impianto FORSU biometano, un impianto dimensionato per lavorare annualmente 100.000 tonnellate di frazione organica + 67.000 tonnellate di rifiuti. Questa trasformazione della frazione organica con la produzione di biometano andrà ad alimentare mezzi privati e del trasporto pubblico e l'utilizzo di questo tipo di energia eviterà l'emissione in atmosfera di circa 14.000 tonnellate di CO2 corrispondenti all'esaurimento di 2.500 ettari di bosco. Io a tale proposito volevo anche indicare tutti i vari passaggi che ha fatto questo progetto nell'ambito provinciale. Il 6 Luglio 2017 c'è la prima conferenza stampa di presentazione pubblica del progetto di questo impianto di biogas. Il 23 Marzo 2018 Iren ambiente presenta la domanda per la costruzione e gestione di un impianto per il trattamento con produzione di compost biometano, procedura anche della valutazione dell'impatto ambientale. 11 Maggio 2018 e 8 Giugno 2018, richiede integrazione alla documentazione ambientata e Iren Ambiente integra la documentazione. 11 Luglio 2018, prima pubblicazione, è stato pubblicato sul bollettino ufficiale regionale tutta la documentazione e da tale data sono iniziati i 60 giorni concessi per la presentazione delle osservazioni. Il 21 Luglio 2018 si è tenuta la prima conferenza dei servizi, 9 Settembre 2018, al termine del periodo concesso sono pervenute 25 osservazioni da parte di Associazioni o privati cittadini. 9 Ottobre 2018 si è tenuta la seconda conferenza dei servizi con successiva richiesta di integrazione al proponente. 7 Gennaio 2019 Iren ha inviato le integrazioni richieste tenendo conto anche delle osservazioni pervenute dai cittadini e comitati. 20 Marzo 2019 seconda pubblicazione, sono state pubblicate sempre sul bollettino delle integrazioni. Da tale data sono iniziati i 30 giorni concessi dalla norma per la presentazione delle osservazioni, entro i termini sono pervenute 11 osservazioni da parte di enti, cittadini, associazioni e comitati. 13 Maggio 2019 la terza conferenza dei servizi ha deciso di accogliere la richiesta degli osservanti, di organizzare un contraddittorio come disciplinato dalla normativa regionale. 20 Giugno 2019 contraddittorio pubblico, si è tenuto il contraddittorio tra gli osservanti e Iren Ambiente, alla presenza dei partecipanti la conferenza dei Servizi. 18 Luglio 2019 si è tenuta la prima conferenza dei servizi decisoria. 26 Settembre 2019 Iren Ambiente ha presentato dei chiarimenti volontari sugli elaborati di progetto e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute. 18 Ottobre 2019 pareri degli enti, si è tenuta la seconda conferenza dei servizi decisoria, in questa sede sono stati espressi pareri favorevoli delle autorità sanitarie e tutela dell'ambiente. Tali autorità non hanno segnalato motivi ostativi all'approvazione del progetto con prescrizione per mitigazione e monitoraggio che saranno recepite dall'autorizzazione finale. 25 Ottobre 2019 si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del progetto conclusivo e la seduta di commissione consiliare. 29 Ottobre è pervenuto l'assenso della Regione, la quale dichiara che non si rileva un'incompatibilità né con criteri di cui alla delibera dell'assemblea legislativa regionale del 2011 né con il disciplinare di produzione del Parmigiano Reggiano che pone limitazione al solo utilizzo di insilati. 30 Ottobre lettera del consorzio del Parmigiano Reggiano il quale appunto esprime alcune raccomandazioni relative al



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

dimensionamento dell'impianto e servizio di un bacino locale di cui si intende dare risposta con l'accordo di autolimitazioni che esclude Piacenza dal calcolo della quantità di frazione organica equilibrando in tal modo la cooperazione tra i territori di Reggio e Parma in termini di riciclo e smaltimento rifiuti. Un'altra raccomandazione del Consorzio firmato da Nicola Bertinelli, Presidente del consorzio del Parmigiano Reggiano dice che appunto il piano di monitoraggio non sia temporaneo ma legato all'intera vita utile dell'impianto. A tale osservazione Iren ha risposto accogliendo affermativamente questa proposta. Dunque, nel complesso al 4 Novembre 2019 sono trascorsi 591 e oltre 19 mesi dalla presentazione della domanda di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto. Nei complessi e articolati iter sono state effettuate 2 pubblicazioni con conseguente raccolta di osservazioni, un contraddittorio pubblico tra cittadini, comitati, Iren Ambiente alla presenza degli enti componenti e la presenza dei servizi, 5 conferenze dei servizi, 3 commissioni consiliari, oltre al fatto che appunto un'altra conferenza dei servizi è convocata per domani 6 Novembre. Per cui, a seguito anche dei vari rapporti ARPAE e del servizio sanitario regionale e dell'Associazione medici per ambiente e livello internazionale favorevoli a questo impianto, in definitiva noi rispondiamo: l'Amministrazione Comunale esprime la sua intenzione di seguire con attenzione la realizzazione dell'impianto di biogas previsto nell'area di Prato Gavassa con l'obiettivo di sorvegliare l'operato e la coerenza con gli accordi stabiliti dai Comuni di Reggio-Emilia e Rio San Martino, con appunto Iren Ambiente, nonché le raccomandazioni inoltrate dal Consorzio Parmigiano Reggiano e dagli altri enti.

(Paola Delfina Tognoni)
Prego Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Non sto mica a fare una relazione. Alcune fotografie di questo procedimento. Sicuramente ha rispettato tutto il percorso previsto, ci mancherebbe altro, sicuramente ha ottenuto tutti i visti. È stata fatta una valutazione di impatto ambientale dove si dice che vengono rispettate le norme di legge, possiamo anche riderci su perché vorrei chi dicesse che non sono state rispettate le norme di legge. C'è un dettaglio, noi viviamo in pianura padana che è una camera a gas, questo sarà un impianto che produrrà inquinamento però qualcosa produce, qualcosa emette, tant'è vero che è stato fatto una valutazione di impianto ambientale e sta nelle norme di legge. Però sappiamo tutti benissimo che fare 100 impianti che stanno tutti nello stesso posto con 100 emissioni dentro alle norme di legge, muori. Sono tutti regolari solo che se li metti uno di fianco all'altro è un problema, si sommano. Le valutazioni di impatto ambientale volute dall'Europa devono valutare questo, non se un impianto è in regola. In ogni caso appunto indici di impianti non ce ne sono 100 però ce n'è uno bello grosso e soprattutto in pianura padana, dove sappiamo la situazione dell'area. Per quanto riguarda il compost, io francamente trovo un po' ridicola la situazione che è quello anche che potrei falsare la temperatura di chi deve parlare di queste cose. Si parla ogni 2 righe di compost di qualità, da qualche parte ho letto anche di qualità altissima. Questa è una falsità certificata anche dalla documentazione perché se negli ultimi atti presentati ai Comuni per l'approvazione dicono che portano in Romagna il compostato perché dopo la fase anaerobica c'è la fase aerobica per renderlo minimamente spendibile come compost, lo porto in Romagna per il settore florovivaistico. Parmigiano Reggiano Consorzio, che sarà politicamente abbottonato per sue ragioni dice delle cose, vuole monitorare, va benissimo. Però tutto questo compost di qualità va in Romagna, qualcuno mi deve spiegare perché. E se questo impianto è così favolistico, perché è stato ridotto di dimensioni? Non si possono elidere queste cose. Se prima erano 100, più 67.000 di sfalci e potature, adesso è diventato 80 di sfalci e potature, ma perché è stato ridotto? Fatelo più grosso ancora. Dov'è il problema? Una cosa che vorrei che venisse anche evidenziata è che Iren questo impianto lo fa perché vuole



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

guadagnare dei soldi, non lo fa per risolvere un problema. La Forsu adesso non è per strada, avete visto della Forsu abbandonata per strada? Siamo nella terra degli inceneritori che è un filino un po' meglio però la Forsu per strada non c'è, ha già un suo percorso solo che Iren ha detto: perché devo andare a pagare la Forsu che me la gestisce qualcun altro quando faccio un bell'impianto io e ci guadagno sopra? È molto semplice, la Forsu adesso va in Lombardia e va a Fossoli, non è abbandonata per strada, fa decompostaggio aerobico o anaerobico, adesso non sono stato dietro ai camion dove vanno e come vengono trattati. Non raccontiamoci delle balle, Iren ok perfetto, lo vuoi fare, 32 Sindaci che hanno sottoscritto un documento sono tutti d'accordo, 12 non l'hanno sottoscritto tra i quali anche quelli di Montecchio che comunque è un'aggiunta, è stato però sollecitato di fare una riflessione ed è stato molto corretto, ha detto: non ne sappiamo abbastanza, condividiamo i presupposti però non l'ha firmato ed io sono dalla parte del Sindaco di Castelgrande, l'avete letto anche sui giornali. Lui semplicemente ha detto: questa roba mi si chiede di firmarla però nessuno mi ha dato delle informazioni, io a queste condizioni non sottoscrivo nulla, ma soprattutto vorrei capire quanto sono consapevoli e quanto sono informati quelli che l'hanno firmata, mi piacerebbe stabilirlo, bisognerebbe fare un test su questa cosa. Sarebbe bello che un giornalista andasse in giro, facciamo un'intervistina al Sindaco che ha scritto questo documento. C'è in mano un dettaglio, abbiate fede che non vi racconto delle balle, i pochi numeri che do in questo caso sono corretti, c'è da riequilibrare lo smaltimento. Giusto nel fine settimana che c'era brutto tempo mi sono messo lì a fare dei calcoli che aveva in parte sbagliato poi io li ho corretti. Gli ultimi anni in cui è stato attivo l'inceneritore di Reggio, che vanno dal 2007 al 2013, quei dati lì che ho preso, Reggio Emilia ha smaltito 800.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato tra inceneritore e discariche, perché ce n'era anche una a Castellarano, è stata la prima a chiudere ma era bella grossa. Ha smaltito 800.000 tonnellate di rifiuti non reggiani, perché ne produci tot, ne smaltisci tot, fai la differenza e quello è. Parma in quel periodo lì avrà smaltito 20.000 tonnellate ma ne ha prodotto meno di noi però ne hanno prodotto anche loro. Quante ne hanno prodotte come disavanzo? Rispetto a quello che hanno smaltito ce n'erano 700 e rotti mila che sono andati da qualche parte, secondo voi dove sono andate? A Reggio. Quindi, saremmo anche in pari per un 6-7 anni possono bruciare i nostri rifiuti e non dobbiamo sentirci in colpa. Vista l'autolimitazione del trattamento nell'impianto di TNB, lo fanno grande come era previsto e poi lo riducono adesso, dopo lì ci saranno dei risvolti però l'utilizzazione a trattare un materiale vale per un anno, l'anno dopo con tutti gli impegni che hanno messo c'è l'eccezionalità, c'è l'emergenza, tutto quello che vuoi e si può fare di tutto. Chiudo con un piccolo esempio: l'inceneritore di Parma che è quello che si voleva fare a Reggio, c'era anche il Sindaco di Bibbiano che lo voleva fare qui nella culla del parmigiano reggiano quindi è un periodo, una cosa che avrei apprezzato moltissimo ai tempi. Ho fatto un volantino per la fiera da distribuire proprio per questo gioiello che si era pensato di fare. L'inceneritore di Parma il primo anno ha lavorato perché hanno lavorato tutti i mesi, ha fatto circa 70.000 tonnellate, l'anno dopo 130 che è la quantità per la quale è autorizzato, 130.000 tonnellate quindi ha fatto un anno solo a pieno servizio, in meno perché c'era un problema di avviamento, non lo so. Il secondo 130.000, il terzo 160 perché porta 160 come capacità di trattamento. Benissimo, abbiamo fiducia che ne brucino 190, di fatto è autorizzato per 130. Se si va a vedere sulle tabelle della Regione, c'è l'asterisco e c'è scritto: è stata variata l'autorizzazione AIA solo per il 2016, 160.000 quindi 30 ml in più di quello che ho autorizzato. L'anno dopo altro asterisco, altri 159.000 sempre perché è stata chiesta la variazione dell'AIA. Allora le autoeliminazioni e le autorizzazioni a cosa cavolo servono? Quello è sempre Iren, è sempre la politica degli amministratori locali che vanno appresso. Quindi le prospettive sono quelle, cito Andreotti: a pensar male si fa peccato però spesso ci si azzecca. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Assessore Bellelli.



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

(Assessore Bellelli)

Volevo rispondere un po' alle varie cose che ha sollevato Valterio Ferrari. Allora, innanzitutto c'è da considerare il fatto che la frazione organica dal 2003 al 2018 è aumentata dell'82,63%, passando dalle 18.585 tonnellate alle 33.942 in Provincia di Reggio-Emilia. C'è da considerare che questa frazione organica, come diceva giustamente lei, va a Fossoli e in parte viene anche venduta in Lombardia, sempre e comunque in Pianura Padana. Basta che non sia nel nostro giardino, nel senso che a Fossoli adesso questa frazione organica viene trasformata solamente in compost e viene in un certo senso non sfruttato il materiale, la potenzialità che ha, vale a dire produrre del biometano. Biometano che vorrebbe dire anche un risparmio energetico perché serve per la con-duzione di mezzi per riscaldamento come ben sappiamo, oltre al fatto di evitare l'emissione in at-mosfera di Co2 perché viene reimmesso nel ciclo della trasformazione del biometano. Adesso non ricordo tutti i vari punti, comunque il riferimento a quell'inceneritore che il nostro Sindaco voleva fa-re qua a Bibbiano, forse è quel piccolo cogeneratore che era stato fatto nel 2010, che nel 2014 ha funzionato per qualche giorno e poi subito stoppato. Io mi ricordo questo.

(Consigliere Ferrari)

Forse non l'ho spiegato bene, in quel periodo lì, Gazzetta di Reggio ma potrei anche sbagliarmi, ha intervistato tutti i Sindaci della Provincia, cosa pensavano dell'inceneritore di Reggio-Emilia. C'erano un ventaglio di risposte molto ampio, il Sindaco di Bibbiano ha dichiarato, c'era la sua foto, ma è un aneddoto per l'amor di Dio, perché poi è finita lì: è la scelta giusta, io lo vorrei a Bibbiano e lo vorrei fare bello grosso, punto. È un aneddoto ma non vi sto raccontando una balla.

(Assessore Bellelli)

Poi volevo aggiungere anche un'altra cosa, questo progetto di impianto di biogas è stato presentato nel 2017. I Sindaci che si sono astenuti nell'eventuale adesione al comunicato stampa apparso sui giornali di domenica forse avevano tutto il tempo di studiarsi tutta la varia documentazione che esiste. Basta alzare il telefono, se non ce l'hanno già nel loro computer.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Volevo aggiungere solo una cosa perché è vero che si riesce a parlare bene di una cosa quando il proprietario, il padrone la vuole fare a tutti i costi. Quindi è bello che ci saranno mezzi alimentati da quello che verrà prodotto dai rifiuti però bisogna anche considerare quando si parla di indotto, di fenomeni indotti dalla creazione di una qualsiasi cosa artificiale dell'opera dell'uomo. Bisogna parlare anche dell'effetto indotto portato da tutti i camion che porteranno i rifiuti in quest'impianto, che non sono pochi, perché si parla di centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti che devono essere portate in qualche modo e sappiamo bene che questi mezzi non sono alimentati a biogas perché si possono alimentare mezzi di trasporto cittadino che non hanno la necessità di alimentare grossi pesi, quindi l'unico modo di trasportare questi rifiuti sono i camion alimentati a gasolio e il gasolio produce inquinamento. Quindi oltre all'impianto c'è da considerare anche questo perché è vero che ci fanno vedere un lato della medaglia ma poi c'è anche l'altro, mi piacerebbe che Iren quando parlasse di effetti indotti parlasse anche di questo, cioè la quantità di camion che arriveranno, le distanze che copriranno e l'effetto indotto della presenza o assenza dell'impianto. Grazie.

(Assessore Bellelli)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Questo è stato valutato nella relazione di Arpa, sono stati valutati 142 che forniranno la stazione prevista per la Forsu biometano. C'è da considerare nel suo discorso che comunque i mezzi pubblici potranno essere alimentati da biometano, quindi c'è da considerare anche questo nel bilancio complessivo dei costi e benefici, il fatto che attualmente i camion vanno fino a Fossoli di Carpi o anche in Lombardia per trasportare questa frazione organica. Oltre al fatto che appunto la frazione organica attualmente viene trasformata in compost che viene utilizzato in agricoltura. L'idea della Romagna dà una valutazione della Regione Emilia-Romagna, sta attuando uno studio sulla sostanza organica nei terreni e ha evidenziato una carenza di sostanza organica nel centro dell'Emilia-Romagna e anche nella parte est della Regione. Questo compost arricchirà, potrà favorire l'arricchimento di sostanza organica. È un piano che sta sostenendo l'Unione Europea per la fertilità dei suoli. Inoltre, diciamo che la zona Prato Gavassa, dove è previsto questo impianto, era prevista un'area industriale. L'inserimento di questo impianto permette la liberazione di 600.000 metri quadri di terreno che torneranno agricoli.

(Consigliere Ferrari)

È un ampliamento che adesso viene ridimensionato, ma è un ampliamento su prati stabili.

Interventi senza microfono incomprensibili

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi mi sembra di capire che in questo punto non c'è un grande accordo. Immagino che voi non accettiate il nostro emendamento e proponete di votare il vostro. Passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dalla Minoranza. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Quindi a questo punto votiamo il nostro. Votiamo l'emendamento n. 6 proposto da Loretta Bellelli.

Favorevoli: i consiglieri di maggioranza Contrari: Ferrari, Melloni, Fiocchi Astenuti nessuno. Passiamo all'emendamento n. 7 e la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Se quello di prima è un grande tema questo è un grande problema visto che si parla del problema della sicurezza che è stato interrotto nella linea ferroviaria e soprattutto dei disagi causati dalla cittadinanza. Infatti, l'emendamento al primo punto dice: richiesta di rivedere tutto il testo e dei notevoli disagi causati a tutta la cittadinanza. Il secondo punto previsto nell'emendamento parla dei percorsi ciclopedonali dove si dice: proseguire il lavoro avviato dagli uffici tecnici comunali, individuazione di percorsi ciclopedonali su antiche strade in disuso. Questa è la formulazione che c'è nel Documento Unico di Programmazione. Sta diventando una specie di mantra che rimbalza da un po' di anni fra i vari DUP ma ancora non è chiaro se esiste una qualche forma di progetto da terminare/rilanciare o se il lavoro o il compito è da reimpostare, per cui si chiedono maggiori precisazioni su questo punto. Il punto c, aggiungere questo punto: realizzare il collegamento pedonale tra i parchi del centro cittadino in attraversamento di via Don Pasquino Borghi, collegamento già previsto a livello progettuale negli strumenti urbanistici vigenti ma poi dimenticato. Allora, primo punto trattato: richiesta di rivedere tutto il testo sistema di sicurezza ferroviaria. Qua effettivamente è un problema noto a tutti che da tempo sta colpendo il nostro paese e che non ha comunque una soluzione facile. Se avesse una soluzione facile ed immediata probabilmente sarebbe già stata individuata. Si sta lavorando su 2 aspetti, un aspetto di breve periodo che punta a cercare di intervenire sugli orari per verificare la possibilità di migliorare la situazione, certamente non risolverla è un aspetto di più lungo periodo che punta alla creazione di infrastrutture che dovrebbe risolvere almeno per la strada il problema in modo definitivo, eliminando sostanzialmente il passaggio a livello. Per cui, la formulazione che possiamo dare



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

adesso è una formulazione che per forza di cose deve rimanere sul generico visto che di soluzioni certe non ce ne sono, al momento sono ipotesi di lavoro. Proponevamo una cosa di questo tipo: a seguito di notifica introdurre più che modificare, a seguito della situazione stradale emersa, dopo l'introduzione del sistema di sicurezza sulla linea, sistema SCMT, si valuteranno ed introdurranno le soluzioni più adeguate per risolvere il problema, con soluzioni sia di breve che di lungo periodo tenendo in debito conto tutti gli aspetti normativi e le esigenze dell'utenza. Questa proposta viene fatta di integrazione del DUP per cercare di tenere conto di modifiche da introdurre sulla situazione attuale. Il punto B di fatto non è un emendamento ma una richiesta di chiarimenti, risulta difficile considerarlo un emendamento. Per quanto riguarda il punto C l'abbiamo di fatto già accettato con soltanto una piccola modifica, vado a leggere, pro-poniamo di sostituire con questa formulazione: realizzare il già previsto collegamento pedonale in attraversamento di via Don Pasquino Borghi tra i parchi del centro di Bibbiano. Di fatto è la stessa cosa leggermente modificata. Quindi queste sono sostanzialmente le proposte che andremmo a fare per raccogliere in parte le vostre sollecitazioni legittime e arricchirle.

(Paola Delfina Tognoni)
Prego Melloni.

(Consigliere Melloni)

Grazie. Comprendo che tra l'altro anche il nostro emendamento teneva parzialmente conto di problemi che poi continuano a ripetersi con situazioni paradossali perché via Ariosto, oltre al disagio del passaggio a livello, adesso ha anche il disagio dei lavori sulla strada quindi ha un semaforo davanti al passaggio a livello. Quelli fortunati che trovano il passaggio a livello aperto possono trovare il semaforo rosso, quindi sta diventando una cosa. È dalla parte verso il centro. I lavori sono dalla parte verso il mulino, per cui l'unico modo per non fare aspettare la gente in fila al semaforo rosso che passasse il treno era quello di anticipare il semaforo prima. Non è una critica, ci sono da fare i lavori però la situazione è abbastanza critica. Aldilà di questo in linea generale sì, non c'è la soluzione ma essendo un DUP non vedo altra alternativa che metterlo giù così quindi per quanto mi riguarda potrebbe essere accettata. Volevo solo anticiparvi che faremo una mozione per il prossimo Consiglio riguardante questo problema della ferrovia, perché avendo lavorato nei trasporti e nell'urbanistica non ritengo corretta la risposta, ci sarà il sopra sottopassaggio di via Franchetti e risolveremo il problema di quel passaggio a livello. Potremmo risolvere il problema dei mezzi medici di urgenza diretti all'ospedale, questo senz'altro anzi è assolutamente inevitabile però vorremmo che fosse fatto uno studio di fattibilità su questo sovrappassaggio perché le ripercussioni del traffico sull'incrocio via Franchetti, via Mentori, non mi ricordo gli altri nomi delle vie, comunque quella che prosegue. Per intenderci la rotonda che va o in centro o alla fossa, quindi venendo nel centro di Bibbiano la prima che si incontra da Montecchio. Lì è già critica in parecchi orari di concentrazione del traffico, dopo bisogna prendere in considerazione che se l'unico modo per passare la ferrovia per chi viene da Montecchio, ci sarà anche gente della Fossa di Barco che deciderà di passare di lì e che prima non ci passava perché il problema del passaggio a livello c'era lì come c'era a Barco. Siccome a Barco non verrà mai risolto perché un sovrappassaggio lì non è progettabile, quindi potrebbe essere un problema dopo su quell'incrocio lì che si ripercuote, perché l'aumento del traffico su quella rotonda lì diventa critico ed è già pericolosissima quella rotonda lì. Però ne parleremo, visto che stiamo facendo un certo orario procederei con la votazione e vi posso dire che accettiamo di votare la vostra correzione dell'emendamento.

(Paola Delfina Tognoni)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Ok, specifichiamo solo così anche per chi non lo sa. Purtroppo, questo qui del treno capiamo che è un problema, capiamo che il territorio di Bibbiano è attraversato nella sua lunghezza dalla ferrovia. Come abbiamo detto più volte sapete che ci sono ben 7 fermate a Bibbiano e 11 passaggi a livello e non possono essere tolti. Come sapete è stato provato anche ad introdurre, se n'è parlato quantomeno, proprio perché si comprende che è un problema serio e concreto, si sono cercate anche delle soluzioni ma solo mentre queste soluzioni si stavano studiando c'è stata un'insurrezione dei cittadini di Bibbiano. Raccolta firme per un progetto che non è neanche partito. Siamo consapevoli che via Franchetti non risolve tutti i problemi però eliminando un passaggio a livello, di fatto ci sarebbe un minimo di ripercussione anche sui passaggi a livello vicini e quindi oltre a togliere quel passaggio a livello che è la via che porta all'ospedale, quindi i mezzi di soccorso, ridurrebbe un pochino anche i tempi dei passaggi a livello vicini. Poi discuteremo sicuramente anche della mozione, però è chiaro che se un cittadino di Barco per non passarci perché c'è il passaggio a livello chiuso fa via Franchetti, il tempo che non passa fermo davanti al passaggio a livello lo impiega per questo giro più lungo. Non risolve il suo problema di tempistica perché anziché star fermo al passaggio a livello allunga il percorso. Comunque prenderemo in esame sicuramente tutte le ipotesi. Quindi accettate il nostro emendamento all'emendamento, ritirate il vostro e votiamo quello presentato dalla Maggioranza. Favorevoli? Contrari nessuno e astenuti nessuno. Passiamo all'emendamento n. 8, prego Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Missione 14, gruppo di Minoranza al programma 2 come primo punto degli obiettivi chiede di aggiungere qualificazione dell'organizzazione maggiore con gli eventi collegati alle fiere da parte di soggetti specializzati nel settore e di aggiungere attraverso lo spostamento delle giostrine in area periferica e facilmente raggiungibile dal centro e dall'esterno e riqualificazione dell'attività ospitata in centro con attenzione alla promozione di prodotti locali. Diciamo che lo spostamento in area periferica è un po' un problema, nel senso che è difficile pensare, sinceramente non è che abbiamo un'area attrezzata con l'impianto di illuminazione che sia appunto facilmente raggiungibile dal centro. Attualmente non ci è venuto in mente un'area dove poter accogliere appunto le giostrine e che abbia queste caratteristiche. Inoltre, c'è da pensare che ci sarà anche una riqualificazione della piazza per cui dopo si potrà vedere come fare, come rivedere. Poi per quanto riguarda il secondo punto del DUP attuale dice: ridefinire l'organizzazione e le modalità del progetto di riqualificazione del mercato del sabato, denominato Eccellenza Val D'enza, una piazza da gustare, avviato nel corso dell'anno 2016 a seguito di un percorso partecipato con 2 associazioni di categoria e con gli operatori del mercato. Il secondo punto chiedono di sostituirlo con ristrutturazione del mercato settimanale con individuazione di un'area di parcheggio in attesa dei lavori per la riqualificazione della piazza ed estensione dell'area pedonale per ospitare più banchi, incentivazione ai banchi che vogliono essere presenti al mercato. Tale punto giusto l'altro giorno abbiamo fatto un incontro con rappresentanti del mercato per vedere come riqualificare quest'area. Ci stiamo lavorando. Oltre al fatto sempre del discorso della piazza che contiamo appunto di riqualificare.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Una piccola integrazione, si dice: incentivazione ai banchi che vogliono essere presenti al mercato. Di fatto incentivare la presenza al mercato è fatto 3 4 anni fa con la riduzione del canone di occupazione ... (intervento poco chiaro).



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

(Assessore Bellelli)

Piazza bella e idee nuove accattivanti per cercare di attrarre nuovi mercati. Per le vostre proposte di emendamento noi risponderemo appunto con questo da riesaminare alla luce della prevista riqualificazione della piazza tenendo conto delle esigenze di impiantistica, delle sicurezze e della raggiungibilità dell'area.

Interventi senza microfono

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi voi chiedete che venga messo in votazione l'emendamento così come l'avete presentato? Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla Minoranza. Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. A questo punto dobbiamo fare la votazione anche dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2020-22 con gli emendamenti approvati. Favorevoli: i consiglieri di maggioranza Contrari: Ferrari, Melloni, Fiocchi? Astenuti nessuno. Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Do la parola al Consigliere Cagni per la dichiarazione.

(Consigliera Cagni)

Io esco in quanto chi fa questa richiesta è un cliente dell'ufficio tecnico in cui collaboro quindi mi sembra giusto uscire e non partecipare.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

La delibera recita come oggetto: autorizzazione alla consultazione in deroga alla prescritta distanza in confine con area di proprietà comunale via Matteotti n. 27, località Bibbiano. Atti di questo tipo li abbiamo già trattati in Consiglio Comunale, ogni 2-3 anni succede che ci sia una vicenda analoga. Si tratta sostanzialmente di autorizzare in quest'atto la costruzione di una tettoia, mi sembra di ricordare alla distanza che è inferiore ai limiti fissati con il confine con una proprietà pubblica. Come indicato qua, l'edificio su cui si interviene è in via Matteotti n. 27 e la proprietà pubblica adiacente per cui la costruzione è in deroga sono le case popolari di via Matteotti. È stato chiesto rispetto all'edificio su cui si interviene, lato sud dell'edificio stesso. È stata ottenuta l'autorizzazione dei vicini circa la gestione della proprietà immobiliare per cui si propone appunto l'autorizzazione per le perizie tecniche, per il lavoro che ha fatto l'ufficio tecnico, se vogliamo anche compensare il minor valore dell'area confinante la proprietà comunale, è stato stimato un importo di € 500. Io mi fermerei qua, come ho detto sono operazioni che si sa sono state trattate in passato e in linea di massima tutte le volte che si prendono iniziative di questo tipo di solito vengono approvate in Consiglio Comunale.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi? Quindi se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto n. 8, autorizzazione alla costruzione in deroga alla prescritta distanza al confine con area comunale in via Matteotti n. 27. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. Anche qui bisogna votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari. Astenuti nessuno. Bene,



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente
Tognoni Paola Delfina

Il Segretario
Giuseppe D'Urso Pignataro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.